ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 197

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/2800: anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 35.000, semestre 18500, trim. 9700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-942 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 5 - Giovedì 6 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza colonna (fin. 300) festiv. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 400) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin 350) - Echi Cronaca Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. (tassi) (sped. aereo Paesi extra con supplizio) *Argentina pes. 18; *Australia sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast. 0,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d.m. 0,60; *Grecia dr. 6,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pia. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,75; Svizzera franchi 0,65; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25.

Primi resoconti dettagliati dalla Persia

Inghiottita dal suolo la città di Darishafan

«Il silenzio mortale, è rotto solo da qualche grido di ferito o di agonizzante» Gharvin è un ammasso di rovine - Gli scampati, con i visi devastati dalla paura e dalla stanchezza, vivono all'aperto nel terrore di nuove scosse di terremoto

Gli scampati si aggirano laceri e folli di terrore fra le rovine delle loro case. Questa donna cerca di ricuperare qualche suppellettile (Tel. a «Stampa Sera»)

Teheran, mercoledì sera.

Dalla tremenda notte di sabato scorso — quando la massa tellurica devastò ventidiecimila chilometri quadrati dell'Iran — sono ormai trascorsi quattro giorni. Ed è da sabato scorso che soldati, agenti di polizia e uomini delle squadre di soccorso lavorano freneticamente nelle città e nei villaggi distrutti.

La speranza di trovare qualcuno in vita sotto le macerie si va armai affievolendo: ancora nella notte di lunedì si udivano gemiti e imprecazioni provenire dalle case crollate. Da ieri quasi dovunque regna un terribile, funebre silenzio.

Le autorità ufficiali, che fino a ieri erano state assai restie nell'annunciare le cifre del disastro, oggi hanno [illegible] che il numero delle vittime è «superiore a ogni pessimistica previsione».

Lo stesso premier, Assadollah Alam, ha dichiarato che i morti e i feriti superano le trentamila unità e che probabilmente si raggiungerà la cifra di ventimila per i soli morti. Il giovane premier, che proprio all'inizio del suo governo si è trovato a dover affrontare questa gravissima sciagura, è ripartito questa mattina dalla capitale diretto verso le zone colpite.

Assadollah Alam accompagna nella visita lo Scià, che fin da domenica ha abbandonato le sue vacanze sul Mar Caspio per accorrere nella capitale.

Nella capitale iraniana continuano intanto ad affluire aiuti ed offerte di ogni tipo, provenienti da tutte le parti del mondo. Dagli Stati Uniti — che stanno organizzando un gigantesco «ponte aereo» di soccorsi tra la base aerea di Evreux, in Normandia, e Teheran — è giunto un carico di viveri sufficiente per nutrire per una settimana centomila persone, oltre a 50 mila dollari in [illegible].

Particolarmente apprezzati gli aiuti giunti dall'Italia, anch'essa recentemente colpita dal terremoto: sei tendopalisti di indumenti, viveri e medicine. Da Monaco l'avvocato di Soraya ha comunicato che l'ex-imperatrice — invitata dal fidanzato Gunther Sachs — ha messo a disposizione dei sinistrati una notevole somma in denaro.

La situazione, nelle zone terremotate, è tragica. Così la descrive, in un suo dispaccio, uno degli inviati dell'Upi, Ray Maloney:

«La zona dell'Iran colpita dal terremoto è come un mondo di morbida silenzio. La costa automobile ha vagato come in mezzo a un gigantesco deserto: non ci sono più strade. Dirigendoci verso le località maggiormente devastate siamo passati attraverso Ghazvin. Un tempo era una florente cittadina, adesso è un ammasso di rovine, tranne pochi quartieri ancora in piedi.

«Se Ghazvin si è in parte salvata, diversa la situazione a Darishafan, completamente rasa al suolo dalle scosse di terremoto. La città, nella incerta luce dell'alba, appare come inghiottita dal suolo. Il silenzio è mortale, rotto solo da qualche grido di ferito o di agonizzante.

A proposito del temuto pericolo di un'epidemia non si hanno novità. Per ora la situazione è stazionaria. Si conferma che vi sono stati alcuni casi di colera e di tifo: le persone colpite sono state però prontamente isolate. Continua la disinfezione delle macerie

u. p.

Altro 13 scosso stanotte a Cascia

Cascia, mercoledì sera.

Altre tredici scosse di terremoto sono state avvertite la scorsa notte nella zona di Cascia e in tutta la Val Nerina. La terra ha ripreso a muoversi verso le ore 23 ed i movimenti sono proseguiti, a brevi intervalli di tempo l'uno dall'altro, fino a questa mattina.

Il sisma, manifestatosi in senso ondulatorio, ha impressionato la popolazione della zona già colpita dai movimenti tellurici dei giorni scorsi. Continuia di persone hanno trascorso ancora la notte all'aperto in attendamenti di fortuna. Non si registrano comunque danni né alle persone né alle cose.

Scossa di primo grado ieri sera presso Catania

CATANIA, mercoledì sera.

Una leggerissima scossa di terremoto, di 1° grado della scala Mercalli, è stata registrata ieri sera dal sismografo del collegio Pennisi di Acireale.

Clamoroso, banditesco episodio nel centro di Grugliasco

Assalto notturno a una banca venti rivoltellate alla guardia

Alle tre il vigile esegue un giro di ispezione nella succursale dell'Istituto San Paolo - Come esce in cortile, gli sconosciuti gli sparano e la feriscono ad una gamba - Si salva gettandosi dietro un muro e reagisce con dieci colpi di pistola - I «gangsters» fuggono, proteggendosi la ritirata con altri spari - Carabinieri e polizia mobilitati per le ricerche e le indagini

Sorpresi mentre davano l'assalto ad una banca, alle tre di questa mattina cinque giovani hanno sparato una ventina di colpi di pistola contro una guardia notturna: il vigile non è stato crivellato di pallottole soltanto perchè è riuscito a gettarsi dietro un muro, ed ha reagito al fuoco pur essendo ferito leggermente. I banditi non sono però stati raggiunti dalla rivoltellate e sono potuti fuggire.

Il gravissimo episodio è avvenuto nel centro di Grugliasco, in viale Gramsci 42, dove ha sede la succursale dell'Istituto San Paolo. Il colpo era stato evidentemente studiato in tutti i particolari e messo in atto con una perfetta organizzazione: i «gangsters» armati di pistola erano disposti in modo da proteggere altri due che scassinavano la serranda della banca. Non è chiaro quale fosse il compito del quinto uomo.

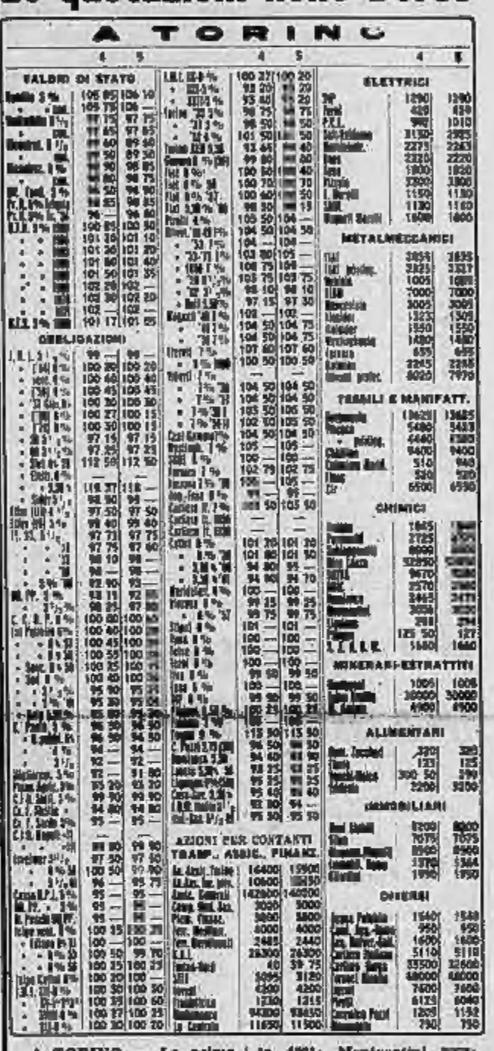
Una guardia notturna dell'Istituto «Argus», Domenico Caputo, di 37 anni, abitante a Torino in via dei Mughetti 9 (Falchera), ha l'incarico di compiere la sorveglianza in quella zona e fra l'altro di passare varie volte nella banca. Alle 2,56 egli aveva «bollato» per la terza volta l'orologio di controllo e quindi era uscito verso il cortile, dove avrebbe dovuto deporre alcuni biglietti dell'istituto alla porta di altri abbonati.

Era appena uscito quando scorgeva, chini vicino ad

(Continua in 2ª pagina)

I proiettili hanno scheggiato il muro, dietro il quale si riparava la guardia notturna

Le quotazioni nelle Borse



Ore decisive nell'inchiesta sul "bitter" avvelenato

Sarebbero imminenti due arresti per il delitto di Arma di Taggia

Entro un paio di giorni gli inquirenti dovrebbero poter acquisire le prove a carico degli indiziati - L'ex veterinario di Barengo interrogato in carcere dal giudice di Sanremo - Sembra probabile che il «fermo» venga prorogato Ridda di ipotesi e di indiscrezioni: i carabinieri avrebbero convocato la moglie e un dipendente della vittima

Sanremo, mercoledì sera.

Le indagini sul «delitto per raccomandata» hanno avuto ieri una apparente battuta d'arresto. Le notizie ufficiali (o comunque controllate) delle ultime 24 ore sono poche: gli inquirenti continuano a mantenere il massimo riserbo sul risultato dell'inchiesta e fanno l'impossibile per mascherare i loro spostamenti. Il [illegible] Teobaldi non si è visto per l'intera giornata. Sarebbe rimasto ad Imperia, per fiancheggiare il suo primo rapporto scritto al Procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Bosetti.

Il rapporto è stato inviato tramite una staffetta motociclistica, che l'ha consegnato poi ad un carabiniere di Sanremo, il quale l'ha recapitato a casa del Procuratore poco prima delle 20. Il dott. Bosetti, data l'ora tarda, si è riservato di interrogare stamattina il veterinario Renzo Ferrari e quindi deciderà se rilasciarlo, prorogare il «fermo» o spiccare addirittura mandato di cattura nei suoi confronti. Le due ultime ipotesi sono le più probabili.

Il dott. Ferrari è sempre in una cella di isolamento presso le carceri di Santa Tecla. Sarebbe abbastanza sereno e non è stato ulteriormente interrogato.

Questa la notizie ufficiali. Numerose sono, poi, le supposizioni e le indiscrezioni più o meno attendibili. Alle ore 17,15 di ieri una jeep si sarebbe fermata in via San Francesco ad Arma. Un carabiniere sarebbe salito in casa di Tino Allevi e poco dopo sarebbero usciti dalla stabile la moglie dell'ucciso, Renata Lualdi, il Maltei ed un secondo uomo, che poteva essere il Paini (sarebbe da escludersi che si trattasse dell'Allegranza, il quale non si sarebbe più fatto vivo ad Arma da venerdì scorso). I tre avrebbero preso posto sulla solita «Appia» color grigio chiaro targata Novara, dirigendosi verso Sanremo.

L'abitazione dell'Allevi sarebbe sorvegliata dagli inquirenti. Due uomini che stazionavano nei pressi del «Bar Isidoro» — adiacente all'appartamento del grossista — avevano tutta l'aria di essere carabinieri in borghese. Il Maltei per sua dichiarazione — e pare anche la Lualdi, il Paini e l'Allegranza — sarebbero stati diffidati dall'allontanarsi dalla zona. Il tenente Teobaldi è oggi a Barengo, per effettuare una perquisizione nell'abitazione del veterinario trattenuto nelle carceri di Santa Tecla a Sanremo.

Le indiscrezioni di maggiore rilievo e particolarmente attendibili, data la fonte dalla quale sono trapelate, sono relative alla posizione del dott. Ferrari ed ai prossimi sviluppi dell'indagine.

Il veterinario non fu forse l'esecutore del delitto, ma quasi sicuramente sarebbe stato complice, volontario od involontario, dell'assassino; sarebbe stato lui a procurare il veleno — pare accertato che si trattasse di stricnina — introdotto nella [illegible] di «bitter» monoalcolico che da Milano fu spedita all'Allevi.

Il Ferrari tacerebbe ostinatamente su particolari a lui noti, determinanti per incriminare il colpevole del'omicidio, per non aprire le porte dell'ergastolo ad una persona a lui molto cara.

Gli autori del delitto sarebbero addirittura altri due indiziati, di cui sarebbe imminente l'arresto.

Giovanni Bironi

ULTIMA ORA

Il P. G. interroga il Ferrari in carcere

SANREMO, mercoledì sera.

(g. b.) Il procuratore della Repubblica è da questa mattina in carcere per l'interrogatorio del dott. Ferrari: alle 12 l'interrogatorio era ancora in corso. Se dovessero manifestarsi una nostra impressione, è che la prudenza con la quale si è fin qui proceduto e il provvedimento di fermo siano per essere superati da un provvedimento assai più grave.

L'interrogatorio di stamane è terminato poco dopo le 12. Il ten. Teobaldi, tranquillo e in maglietta, è uscito dal carcere ed ha dichiarato ai giornalisti che non c'era niente di nuovo; è quindi rientrato, probabilmente per concertare con il dott. Bosetti quello che dovranno fare. Sembra infatti confermato che il ten. Teobaldi dovrebbe partire oggi pomeriggio per Novara e Milano per un supplemento di indagine.

Alle 12,15 sono usciti dal carcere il procuratore dott. Bosetti e il tenente Teobaldi. Apparivano sereni e sorridenti e hanno dichiarato che alle ore 17 si sarà una conferenza-stampa.

Tranquillo Allevi (la vittima), Renata Lualdi (la vedova) e il dott. Renzo Ferrari

TAGGIA: si cerca un movente

Perché l'Allevi è stato ucciso?

Nessuno ha ancora risposto a questa domanda - L'assassino non poteva essere sicuro di colpire la vittima predestinata - Il «bitter» avvelenato avrebbe potuto essere bevuto anche da un familiare o da un amico del presidente

E' difficile dire quando e come si concluderà l'inchiesta sul «giallo» di Arma di Taggia. Il «caso» polifonico, iniziato tredici giorni fa con la spedizione per «raccomandata» del tragico pacchetto che conteneva il «bitter» avvelenato, ha portato alla luce una piccola folla di personaggi, tutti ugualmente sospettabili, improbabili. Uno fra questi, il dott. Renzo Ferrari, ex veterinario di Barengo, è forse altri più importanti e decisivi, debbono ancora comparire alla ribalta. Gli è che l'inchiesta, fino a questo momento, non ha ancora saputo rispondere alla domanda ch'è il nocciolo di tutto la vicenda: «cui prodest?»; a chi giova il delitto?

Fuori che, in questa indagine, si sia preferito partire dalla persona che circondavano la vittima (conoscenti, uomini d'affari, parenti), anziché ricercare il bandolo, cioè il movente. Il delitto, senza dubbio, non è umano: spedire un veleno a una persona come l'Allevi — che ha moglie, bimbi, negozio e una folla di amici e clienti — non offre all'assassino molte garanzie che il tossico giunga a precisa destinazione. Così ci sarebbe stato di stimo, se, già convinto dalla fama commerciale che circonda quel tipo di aperitivo, l'Allevi non avesse neppure guardato il «campione» domandolo alla figlia, alla moglie o — come sembra per ultimo — a due amici incontrati casualmente in magazzino? E' un delitto strano, che nella modalità non ha precedenti e che soltanto inaffabili sciocchezze possono paragonarlo a un crimine del gangsterismo americano degli anni del proibizionismo.

La cronologia degli avvenimenti è utile da conoscere e elaborare: essa basta, in realtà, a campo aperto ad ogni ipotesi, da quella di un avvelenatore psicotico a quella di una tenebrosissima macchinazione senza precedenti: più l'opera di un cervello fuori squadra che di un criminale che prepara la morte del rivale in affari o in amore.

23 agosto, giovedì — Alle 15, a Milano, fa un caldo infernale. L'ufficio postale della stazione Centrale è affollato. Prima di sera partiranno oltre 350 «raccomandate». Una è quella che contiene una bottiglietta di «bitter» analcolico, con l'etichetta d'una notissima casa produttrice. La «raccomandata» ha il nr. 9359.

24 agosto, venerdì — La «raccomandata» con il «bitter» arriva in via San Francesco ad Arma di Taggia, presso Sanremo, all'abitazione del grossista Tranquillo Allevi di 50 anni, rappresentante della «Produttori Latte» di Novara. Il pacco è ricevuto dalla moglie, Renata Lualdi di 37 anni. Lo depone in frigorifero; poi apre il pacco: contiene una lettera, non intestata, scritta dal presunto segretario amministrativo della famosa casa di aperitivi. Si invita il presunto ad assaggiare il «bitter»; gli si prospetta la possibilità di affidargli la rappresentanza della ditta per la zona di Sanremo. Tranquillo Allevi è felice: «Forse è venuto il momento di far fortuna» dice ai familiari.

25 agosto, sabato — Alle 8 Tranquillo Allevi prende dal frigorifero la bottiglietta, la porta in magazzino e decide di assaggiarla insieme a due conoscenti, l'ex socio Isacco Allegranza di 30 anni, abitante a Sanremo in via Dante Alighieri 6 e il rappresentante di formaggio Arnaldo Paini, di 48 anni, di Parma. La maggior parte del liquido rossastro (un pelo di energiche sorsate) la beve l'Allevi; gli altri due assaggiano appena. «E' molto amaro», dice Allevi. Poi ha un sospetto: «Ci avranno mica avvelenati?». Pochi istanti dopo la tragedia. Il veleno fa effetto. Allevi è paralizzato alle gambe. «Rapgetemi!» — dice — non riesco più a muovermi». Allegranza e Paini sono colti da violenti dolori ma si salveranno con una lavanda gastrica. L'Allevi muore dopo due ore.

26 agosto, domenica — Il «giallo» di Arma di Taggia non pare abbia una soluzione logica. Il «bitter», forse, conteneva stricnina, forse cianuro. Chi poteva volere la morte di Tranquillo Allevi?

27 agosto, lunedì — Il perito medico-legale, professor Chiappe, compie l'autopsia

(Continua in 11ª pagina)

A TORINO — La prima riunione del nuovo conto decadale presenta un movente come al solito obiettivo. In apertura, la pressione di qualche vendita determina uno smorzamento generale dei prezzi. Successivamente, il mercato accenna a riprendere un discreto equilibrio con lievi ricuperi in chiusura.

Titoli di Stato e obbligazioni irregolari, su fondo stabile.

Deposeria lievemente migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 618,75; dollaro canadese 573; franco svizzero 143,40; corona danese 89,50; corona norvegese 86,75; corona svedese 139,45; fiorino olandi. 171,90; franco belga 12,46; franco francese 126,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribanca: sterlina oro 6000-6100; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unionia 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,25-144,15; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 23-25.

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato con una nota di debolezza. In apertura sono stati toccati i minimi della giornata con flessioni piuttosto marcate in tutti i settori.

Al listino piccoli interventi del denaro hanno permesso alla quota di ripartirsi su livelli leggermente migliori; tuttavia la seduta è apparsa priva di vitalità con affari piuttosto ridotti.

Valori di Stato sempre ben tenuti. Calmo il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 85.700; Montedison 2445; Finelettrica 1220,50; Fiumaro 628; Finsider 1264; Mittel 2900; Gim 7000; Interpi 4180; La Centrale 11.490; Sviluppo 2040; Ass. Generali 140.000; Fond. Incend. 18.010; Assicur. Italiana 60.150; Bna 61.900; Toro 18.600; Toro priv. 18.450.

Ferr. N. Ord. 2240.

Chatillon 2560; Cantoni 20.650; Olcese 1750; Cucirini C. C. 12.795; De Angeli 5250; Cascami Seta 5015; Gavardo 4180; Lanificio Rossi 2240; Lenti e Canap. 1880; Rosazzi e Varzi 20.290; Rotondi 48.950; Tessi 4480; Snia Viscosa ord. 2430; Snia Viscosa priv. 4885; Marzotto 2965; Un. Manifatture 26.300; Fisac 800.

Dalmine 2240; Italsider 1941; Metalli 6450; M. Ambrosiana 4921; Montecatini 2000; Montepaoli 1908; Siele 5004.

Bianchi 633; Fiat 2845; Fiat privil. 2325; Falk 10.750; Trafilerie 2580; Olivetti pr. 7983; Westinghouse 1680; Nebiolo 1910.

Sade 1133; Cieli 3710; Bi-metal 2130; Edison 1765; Edison Volta 2100; Bresciana 2220; Sarda 3930; Valdarno 2890; Emiliana 2050; Subalpina 2405; Magneti Marelli 1583; Ercole Marelli 1110; Orobia 2250; Romana Elettr. 2735; Sesa 1825; Sip 1320; Meridionale Elettrica 2245; Tecnomasio 1845; Teti 3015; Terni 422,25; Unes 2160; Vizzola 3395; Stet 3135.

Dist. Italiano 3180; Eridania 2970; Romana Zuccheri 310; Monti 31,150.

Anic 2585; Italgas 1545; Liquigas 290,125; Mira Lanza 58,100; Pirelli 128; Rumianca 2474; Lardarello 2350; Saffa 2240; Carlo Erba 14.000.

Aedes 3100; Beni Stabili 2250; Immobiliare 1862; Risanamento 2558; Sifas Genova 4950.

Cartiere Burgo 33.450; Ciga 3550; Eternit 7090; Linoleum 4500; Italcem. 25.300; Cementir 7030; La Rinascente 740; Pirelli SpA 6040; Pirelli e C. 9330; Candotte 906; Ceramiche Ponzi 1181; Ledoga 14.735.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6200; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo 5550-5750; sterlina unitaria 1740-760; dollaro carta 618-622; franco svizz. 143,50-144; franco francese 125,50-127,50; oro fino 702-712; argento 24-25.

A GENOVA — Il primo giorno della nuova decade è all'insegna dell'indecisione. La tendenza resta marcatamente improntata dai minimi affari e dalla pressione della lettera.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.400; Generali 140.350; Bna 61.900; Meridionali 2450; Nai 24.100; Viscosa ordinarie 5410; Viscosa privilegiate 4200; Finsider 1260; Cotoni 5010; Finsider 1557; Fiat ordinarie 2234; Fiat privilegiate 2200; Sip 1350; Teti 3030; Edison 3703.

A FIRENZE — Apertura debole e graduale ripresa. Listino in denaro.

Prezzi: Bastogi 3470; Centrale 11.475; Fondiaria Vita 29.150; Fondiaria Incendio 15.100; Viscosa ordinarie 5415; Meridionali 2015; Fiat ordinarie 2030; Magneti 2307; Valdarno 2000; Immobiliare 1270.

CRONACA CITTADINA

L'assalto alla sede del "San Paolo,, a Grugliasco

A colpi di pistola il vigile ha sgominato i cinque banditi

L'impresa era stata preparata con cura da gente esperta - Mentre nel cortile tre sconosciuti stavano per forzare la porta della banca, altri due appostati ad una decina di metri di distanza li proteggevano con le pistole spianate - La guardia notturna, giunta all'improvviso, è stata fatta segno ad una gragnuola di colpi - Scampato agli spari, ha reagito al fuoco e costretto la banda a fuggire

(Segue dalla 1ª pagina)

un'altra porta della banca stessa, due giovani che stavano tentando di forzarla. Intimava loro l'alt e portava la mano verso la fondina per estrarre l'arma e puntarla sui ladri. Ma non faceva in tempo. Proprio in quell'istante sentiva due detonazioni provenienti dalla parte opposta del cortile, cioè dalla sua sinistra e udiva le pallottole fischiargli vicino alle orecchie, conficcandosi nel muro. Il Caputo deve la vita alla prontezza con cui si è gettato dietro l'angolo di un piccolo capannone in muratura che sorge nell'interno del cortile.

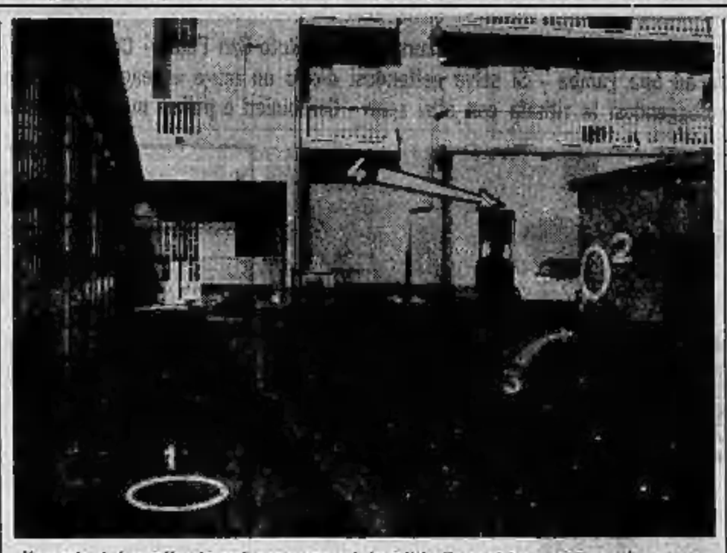
I banditi infatti non miravano soltanto a spaventarlo, ma gli tiravano addosso con la precisa intenzione di colpirlo.

Mentre si gettava dietro il muro una delle pallottole lo raggiungeva alla gamba sinistra, fortunatamente di striscio. La sparatoria continuava, rabbiosa e precisa, le pallottole crivellavano il muro, vicinissime al punto in cui si trovava la guardia. Il Caputo estraeva a sua volta la pistola e rispondeva al fuoco, pur non potendo mirare troppo bene perché non voleva scoprirsi. Scaricava in direzione degli aggressori 7 colpi mentre da parte dei banditi ne venivano sparati contro di lui una ventina circa: non è stato possibile farne il computo esatto perché taluno pallottole hanno colpito il muro quasi nello stesso punto e non si sono trovati bossoli, segno evidente che gli sconosciuti erano armati di pistole a tamburo.

Nel frattempo, due scassinatori, protetti dal fuoco degli altri banditi, erano riusciti a darsi alla fuga scavalcando il cancello. Probabilmente erano entrati nel cortile con lo stesso sistema, senza accorgersi che il cancello non era chiuso a chiave. Erano i due sparatori ad accorgersi di questa circostanza e ne approfittavano per scappare più velocemente. Un attimo dopo spuntava da un angolo nascosto del cortile, vicino al retro della banca, un quinto giovane che raggiungeva gli altri.

La guardia li vedeva allontanarsi di corsa. Cambiava rapidamente il caricatore della pistola e sparava ancora tre colpi in direzione dei fuggiaschi, ma senza colpirli. Essi riuscivano rapidamente a far perdere le loro tracce. Evidentemente avevano una macchina parcheggiata a breve distanza, in qualche strada di Grugliasco. Il Caputo si è precipitato al telefono ed ha avvertito i carabinieri di Collegno. Data la gravità del caso sono stati mobilitati anche gli uomini della tenenza di Venaria, al comando del tenente Saracino e tutti gli equipaggi del nucleo radiomobile dell'Arma e della Volante, inviati sul posto dal funzionario di Nottuma dr. Cuccorese.

Purtroppo le battute sono state vane ma le indagini continuano a ritmo serrato da parte dei carabinieri. Essi sono convinti che almeno uno dei banditi abiti nella zona ed abbia organizzato il colpo.



Il punto 1 è quello da cui sparavano i banditi, il cerchio 2 indica il muro in cui si è conficcata la maggior parte dei proiettili, la freccia 3 il punto ove si è nascosto l'agente e la freccia 4 la portiella da cui egli è uscito nel cortile

Si cerca un calabrese per il delitto di Chieri

Un altro personaggio si è inserito nelle indagini per il misterioso delitto del bosco della Fontana Rossa: è un calabrese che sarebbe stato visto a Chieri pochi giorni prima del crimine e subito dopo è scomparso. I carabinieri lo ricercano attivamente perché potrebbe fornire informazioni utili

Pure ormai certo, intanto, che l'agente cinquantenne Giulio Strafallini più stato ucciso a scopo di rapina: aveva incassato poco più di venti giorni prima l'importo di impianti telefonici del paese. Forse è dovuto avere in tasca un po' di denaro. Non si è ancora accertato con quale arnese la Strafallini venne colpito, ma forse l'assassino si servì di una bottiglia.

Lo sconosciuto probabilmente intendeva soltanto stordire l'operaio e prendergli il portafogli: quando vide la vittima stramazzare a terra priva di vita si spaventò e unitè con la complice, non fidandosi di simulare una sciagura stradale. Le indagini, dunque, avrebbero ad una svolta decisiva. L'uomo che colpì la Strafallini non sarebbe Vittorio Saggiorato, attualmente alla « Nuova » con Nonna Nenti, la donna che si accompagnò casualmente con l'uccisa.

I carabinieri hanno intensificato in questi giorni le indagini. Seguendo una nuova pista hanno rintracciato un individuo di 42 anni, che fu il ferroviere, e lo hanno fermato. La sua partenza dovrà essere chiarita. Il ferroviere è incitato da un zano all'assassinio di Pecchia, dove ha un domicilio in frazione San Pietro, ma ha voluto conservare la residenza stabile nel Comune di Rivoli. Per due notti ha dormito nelle carceri di Chieri e non è stato ancora rilasciato. Dalla sua compagnia sarebbe allontanata l'autore di un altro personaggio importante nella vicenda della Fontana Rossa. Il trafficante, come s'è detto all'inizio, dal calabrese era ricercato.

Prove di stagione, finalmente si respira

Ieri pomeriggio 30 gradi e questa mattina solo 15

La minima toccata alle cinque - Ormai il periodo di afa insopportabile dovrebbe essere definitivamente tramontato

Piazza San Carlo: una scena ormai inusitata

Breve è stato il temporale di ieri pomeriggio: è durato appena 15 minuti, e cioè dalle 17,30 alle 17,45. Il vigile fulminia sufficiente per far abbassare la temperatura, per portare un po' di sollievo e di refrigerio ai torinesi da troppo tempo oppressi da un caldo insopportabile e dalla siccità. Secondo i dati ufficiali il termometro è salito da 24,8 gradi a 18,7 registrati stamane alle 8. In piazza Castello, però, ed in parecchie altre zone della città, lo sbalzo è stato molto più sensibile: si è passati, infatti, da 30,6 del primo pomeriggio di ieri ad un minimo di 15 toccato stamane verso le 5.

La pioggia (più che di un temporale si è trattato di un acquazzone) è arrivata all'improvviso. L'hanno portata correnti d'aria fredda provenienti da nord-nord-ovest e rinforzate da un ciclone che vi perdurava già da parecchi giorni. Dapprima, dal cielo rapidamente rannuvolatosi, sono venute poche gocce che hanno fatto pensare alle irrilevanti spruzzate, neppure misurabili, dei giorni scorsi. Ma poi la pioggia si è ad un tratto infittita ed ha assunto l'aspetto di una precipitazione temporalesca. L'hanno accompagnata turbini di vento impetuoso.

Complessivamente sono caduti 8 millimetri d'acqua: ma anche questo dato ufficiale non è uguale per tutte le zone della città: in alcune la quantità di pioggia è stata anche di 10 millimetri. L'intensità del vento è diminuita quasi contemporaneamente alla fine del breve acquazzone: tuttavia per tutta la notte è continuata a spirare una brezza fresca che ha contribuito a fare abbassare la temperatura.

Stamane il termometro è arrivato ad appena 19 gradi in piazza Castello (il bollettino reca, invece, 18,2). Sicuramente la temperatura non raggiungerà, nel corso della giornata, il livello di ieri: resterà al di sotto di parecchi gradi. I meteorologi ritengono, inoltre, che il perdurare della bassa pressione (738,2) provocherà un ulteriore abbassamento, sebbene lieve, della temperatura ed altri acquazzoni, probabilmente di maggior durata. Il cielo, che stamane era di nuovo sereno, tornerà presto a rannuvolarsi.

La pioggia, dopo 70 giorni di siccità (due brevi spruzzate nel mese di agosto non sono da contare per la loro scarsità) è stata benefica soprattutto per la campagna. Sporadiche, lievi grandinate non hanno prodotto danni: l'acqua ha salvato in tempo i raccolti gravemente minacciati.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +24,8
MINIMA +18,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) 17,6; ore 8: 16,3; press. 738,2; umid. 82%. Cielo nuvoloso. Previsioni: probabili temporali nel pomeriggio. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Casello: massima 24,6; minima 15: ore 8: 17,6.

IMMINENTE all'IDEAL
TOTO'

LO SMEMORATO di COLLEGNO

ARLECCHINO
L'indimenticabile interprete di «SUZIE WONG»
NANCY KWAN
in una divertentissima storia d'amore
FIOR DI LOTO
COLOR - PANAVISION

COLLEGIO "PARCO SCUOLA,,
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

A casa moderna mobili moderni

E non costano poi eccessivamente cari: per un milione gli organizzatori della Mostra assicurano di poter arredare al completo un alloggio di tre camere e servizi

Nella nostra città, dove per i vecchi torinesi la «camera da letto barocco piemontese» costituisce un'aspirazione ancora viva, la « Prima rassegna della produzione d'arredamento contemporaneo » organizzata dal Centro internazionale d'arredamento di Bergamo ed ospitata dalle Piemonte artistico e culturale nelle sale di via Roma, potrà aver forse l'effetto di un gesto lanciato in piccionaia: affranda una salutare lezione per il consumatore in genere e per certi nostrani imprenditori in modo particolare.

Non mancano da noi i negozi di mobili; ma, dopo aver visitato questa mostra, il pubblico si sarà reso conto che — lavorando da parte il mobile veramente antico — accanto alla produzione più corrente, non vi sono soltanto le « imitazioni » e i rifacimenti, ma anche una robusta produzione, autentica nel gusto moderno che l'epoca — come può essersi dato nel Seicento o Settecento il mobile barocco.

Tutto ciò, sia chiaro, non è una novità per Torino dove gli arredi dei famosi « minusieri » in molti casi hanno saputo già fare il grande passo, dandoci esempi notevoli di arredamenti moderni, sia per le linee dei progetti, forniti di alcuni tra i più noti architetti, sia per i materiali scelti, sia infine per la stessa esecuzione che utilizza nuovi strumenti e procedimenti che soltanto in questi ultimi decenni sono stati introdotti nella lavorazione del legno.

Quello che da noi è mancato — come altre volte abbiamo notato — è l'organizzazione di questa produzione su un piano almeno di piccola industria: l'unico, se non si vuole giungere alla più complessa concentrazione aziendale (in cui s'affiancano alla fabbrica di mobili quella per esempio di lampade e vetrerie, di stoffe, tappeti, ecc.) che possa assicurare con la costanza dei tipi e un più ampio giro di clientela una produzione a costi e prezzi economici, tali da competere con la concorrenza di analoghe imprese nazionali e straniere.

Come sia possibile farlo ce lo dice appunto questa prima rassegna che espone una selezione di collezioni disegnate da quindici architetti italiani e stranieri, alcuni dei quali usciti da quella scuola danese, sovente e finlandesi giustamente considerata all'avanguardia.

Ciò che più si apprezza nei mobili moderni, realizzati per lo più in doghe laccate e con un largo impiego di parti metalliche e di cristalli, è la praticità del montaggio, che deriva dallo sfruttamento di alcuni elementi base intercambiabili, con i quali è possibile comporre mobili di diverso uso: una soluzione scartabile un cassetto o giorno ad un altro chiuso, o i piani per i libri con l'armadietto, ma una credenza a sviluppo orizzontale con il credenzone che sovrappone i singoli « pezzi », prima semplicemente accostati, ricorda i buffet della vecchia sala da pranzo.

Nella mostra torinese, poi, segnalare per esempio la parete di libreria di Aurelio Pillori (otto elementi in tek, con un costo dalle 300 mila alle 500 mila lire), la classica sala da pranzo disegnata da Leonardo Fiori (tavolo rotondo, quattro o sei sedie, credenza o tre elementi di sviluppo, al massimo mezzo milione); la comoda e bella poltrona in legno tek, pelle e cuscino in gomma, del danese Holmenkoljen (75 mila lire) pezzi interessanti, come il tavolo di Ullrich, il tipico tavolino per telefono (ottanta comunicazioni) di Angelo Binaghi (18 mila lire), i carrelli di Paul Nissi in legno e metallo, ed i mobili in vimini di Vico Bramsilla, con il letto matrimoniale (95 mila lire) o ad una piazza, sedie e poltrone da riposo che possono piacere anche a molti, specialmente per casa di campagna.

Ma quanto costa metter su casa con un arredamento di questo tipo? Per un milione — ci ha detto un esponente dell'organizzazione — siamo in grado di fornire camera da letto, soggiorno, tinello, cucina, bagno e ingresso, comprosi lampade, tappeti e due poltrone; il tutto completo di materasso, lenzuola e coperte.

ma. ora.

Il vigile Domenico Caputo

Mancano i milioni dello Stato per la Torino-colle Nivolet-Aosta

Restano da costruire pochi chilometri, ma sono i più difficili

Sul versante di Ceresole si stanno sistemando gli ultimi brevi tratti; su quello della Valsavaranche si è appaltato soltanto un breve lotto

La linea tratteggiata indicano i percorsi progettati ma ancora da costruire

A che punto è la strada del Nivolet? Inaugurata anni fa dal versante torinese, la grandiosa arteria alpina attende ancora il completamento sul versante della Valsavaranche, in modo da aprire un eccezionale itinerario panoramico e turistico fra Torino ed Aosta attraverso il Parco del Gran Paradiso.

Il colle del Nivolet, alto oltre 2600 metri è il terzo valico delle Alpi, il più alto di quelle Occidentali italiane: costituirebbe inoltre il primo esempio, nelle nostre montagne, di quei colli sciistici valle a valle, che tanta importanza hanno per lo sviluppo turistico delle Dolomiti.

Il capitano promotore della strada del Nivolet e della valorizzazione delle Alpi Graie, riunitosi ieri presso la sede della Provincia di Torino, dopo aver eletto presidente il dott. Forma in sostituzione del sen. Anselmi, deceduto qualche mese fa, ha fatto il punto della situazione. Dall'esame delle cifre e dei dati forniti si desume chiaramente che ormai il completamento dell'opera dipende soltanto dai finanziamenti dello Stato.

Già molti anni fa il Ministero dei Lavori Pubblici riconobbe la grande importanza dell'opera ed affermò che avrebbe dovuto esser costruita interamente con fondi dello Stato. In realtà se il tratto Ceresole-Nivolet (del costo di 450 milioni) è stato eseguito, lo si deve al fatto che la Provincia di Torino e l'Aem hanno pagato i cinque sesti dell'opera, mentre lo Stato ha contribuito per un sesto.

Ora sono in corso i lavori per sistemare l'unico breve tratto non ancora asfaltato (Alpe Rocciamelone-Serrù), con una spesa di 118 milioni ed un altro lotto sul versante del Nivolet (90 milioni). Nell'estate prossima anche questi tratti saranno agevoli, larghi e sicuri come il resto della strada.

Del versante valdostano invece sono in corso soltanto i lavori del primo lotto, subito sopra Pont di Valsavaranche (150 milioni). Per il tratto successivo, non molto lungo ma notevolmente difficile perché la strada deve superare un ripidissimo pendio roccioso, si aspetta lo stanziamento dei 350 milioni ancora mancanti.

Nel corso della riunione si è ripetuto di un'altra iniziativa strettamente collegata con la strada del Nivolet: il traforo sotto il colle della Galisia che dovrebbe collegare la provincia di Torino alla valle dell'Isère. Sul piano tecnico il progetto è ormai ultimato e gli enti locali francesi hanno già risposto di essere favorevoli e pronti a collaborare alla realizzazione. Resta però ancora da risolvere uno dei maggiori problemi, quello del finanziamento.

Una «clinica dello spirito» offrirà agli ospiti quiete e raccoglimento

S'inaugura oggi a Sauze d'Oulx - L'iniziativa vuole essere un antidoto alla superficialità e stanchezza spirituale del nostro tempo

Si inaugura oggi, a Sauze d'Oulx, un'istituzione che si propone di offrire alle persone di ogni ceto sociale la possibilità di approfondire i problemi dello spirito e di trovare — attraverso il raccoglimento, la pace e lo studio — il giusto contravveleno alle note specifiche che caratterizzano la mentalità del nostro tempo: tecnicismo, materialismo pratico, superficialità, stanchezza spirituale.

« Casa Lattida » è il nome dato a questa istituzione sorta per iniziativa dell'Opera per la Preservazione della Fede in Susa, sotto la giurisdizione ed il patronato del vescovo monsignor Garneri. Sebbene sia di ispirazione cattolica, la casa è aperta a tutti, senza distinzione di sesso, età, nazionalità, razza, convinzioni politiche e religiose.

L'istituzione si propone di raggiungere i fini, per cui è stata creata, mediante una serie di attività concrete che così possono essere sinteticamente organizzazione di corsi di approfondimento religioso tenuti da personale particolarmente qualificato nel campo della cultura cattolica contemporanea, italiana e straniera (settimane di studio su argomenti d'attualità, spiegazione ed illustrazione di problemi spirituali di fondo, incontri con persone di diverse religioni ecc.); offerta di un ambiente accogliente e cordiale a persone singole — che intendano approfondire personalmente i problemi e difficoltà — ed a persone spiritualmente ferite che abbisognino di una « clinica dello spirito »; offerta della possibilità di elevazione spirituale e culturale della varie categorie specialmente ispirati e corsi di complessi aziendali) attraverso la formula di « week ends » a carattere ricreativo-spirituale, molto facilitata dall'avvento della settimana corta; facilitazione, per i giovani, di svolgere durante le vacanze invernali una sana attività sportiva e ricreativa.

La casa, accogliente e di buon gusto, ha per ora la disponibilità di 80 letti, ma potrà essere ingrandita. Una ventina di camere sono fornite di servizi privati. Ha un grande salone per conferenze e proiezioni di film, una sala da pranzo, la biblioteca, tre salotti ed una cappella. La parte spirituale di « Casa Lattida » è curata da don Alberto Frassa Taiu che terrà il primo corso [illegible] di « La Bussola cristiana di oggi ».

Rubata la «Giulietta» al granata Danova

Furto di un prezioso dipinto

I ladri hanno rubato questa notte l'auto del calciatore del Torino, Gianpaolo Danova. L'attaccante granata aveva lasciato ieri sera la « Giulietta » targata MI 618-301 di fronte alla sua abitazione in via Carlo Alberto 47. Stamane non l'ha più ritrovata. Danova è andato a denunciare il furto alla Mobile insieme a Santos, allenatore della squadra.

Prezioso dipinto su rame è stato rubato, ieri sera, da un'auto lasciata in sosta in via Pinelli. Ne era proprietaria la signorina Annetta Lauvenc, di 24 anni, abitante a Londra. Con il quadro i ladri hanno anche portato via una borsetta contenente 15 mila lire. Da stamane la polizia sta visitando rivenditori di oggetti antichi nella speranza che i ladri abbiano già tentato di disfarsi del quadro: finora le indagini non hanno dato risultati.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1854 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 44-134, 883-151, 833-403, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificate con dopoguerra ed un signorile semiconvitto, assistenza personale specializzata e di grande esperienza educativa e didattica. Aule riscaldate e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono cestino ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il nuovo sistema Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alle sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi serali per giovani e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

OGGI all'AUGUSTUS
Il film degno di inaugurare la stagione 1962-63

la MONACA di MONZA
VIETATO MINORI ANNI 18

Domani al REPOSI
IN ESCLUSIVA « PRIMA » NAZIONALE
20th CENTURY FOX presenta
GUILLERMO MANCINI TECHNICOLOR
HOLDEN MARTIN HOWARD
CAPUCINE

IL LEONE

CORSO: Da venerdì
BERRETTONE!

CINEMA TORINO
Il più grande successo comico di tutti i tempi
DIVORZIO all'ITALIANA

DORIA: DOMANI
Sanremo, Portofino, Santa Margherita, L'ITALIA PIU' BELLA, in un film divertente e delizioso

APPUNTAMENTO in RIVIERA
GRAZIELLA GRANATA
FRANCESCO MULE'
PIERO MAZZARELLA
MARIA LETIZIA GAZZONI
ANNICCHINO GIANNETTI
GIULIO GIROLA
DOMENICO PALMARA
TOMI LICH | BRUNO VERDANO
e con
MINA

EDEN DANCE
Venerdì riapertura
PIERGIORGIO
e il suo nuovo complesso

VILLA MONFORTE
Castiglione Torinese
(oltre don Mauro) tel. [illegible]
RISTORANTE con ATTRAZIONI
Comm. GIANNI ARMAND

COLUMBIA NIGHT CLUB
Attraz. internazionali
Orchestra MAURI

CIRCO CARIX TOGNI
In P. d'Armi da sabato 8: Sig.ra [illegible] presenta
IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO
Prenotazioni: La Stampa, tel. 46-118 - Circo Circo, tel. 884.814

CERESI PERIFERIA CAGLIARI
complesso industriale soggiorno, cinetati, coperti 300, adatto piccola media industria. Scrivere Casella Postale 67 - Cagliari.

Nessuno lo volle neppure Caronte

Le favole antiche di tre o quattro millenni fa, non fan più per noi. Altri tempi, oggi, altre luci, altre voci, altro andare sulle nostre strade affollate, o su negli alti spazi siderali dove allora soltanto i sogni trovavano sentiero, o giù nelle voragini della terra e negli abissi del mare. Tutto è mutato e nessuno di noi vorrebbe tornare a quei tempi: e forse che tu, donna del nostro secolo, vorresti indossare il lussuoso peplo che neppure ti lascerebbe scoperta la graziosa caviglia? E tu, conquistatore audace, che questa prendi e quella lasci, vorresti compiere le tue imprese boccaccesche avvolto nella dignitosissima toga? Ah, no! E pur nel regno leggendario degli Inferi, la civiltà ha fatto i suoi passi. E che passi!

Caron dimonio si è messo un paio d'occhiali scuri per attenuare l'orrore dei suoi occhi di bragia, la livida palude è qua e là illuminata da lampade al neon, la barca sgangherata dove il cinico Menippo ha tanto faticato a dar di remi per guadagnarsi il passaggio agli Inferi, è diventata un grandioso veliero a tre piani — tre classi: ricchissimi, ricchi, statali e pensionati; al fondo la stiva immensa per i poverelli. Quanti!

Sul veliero un grande tabellone porta scritto in lurghi caratteri: «La giustizia è uguale per tutti» proprio come sta scritto sulla porta dei nostri tribunali. Infatti tutti pagano il loro obolo per il trasbordo, e Caronte o meglio il suo segretario, ché Caronte oggi dispone pure di un segretario, di alcuni impiegati e ancora di un ufficio ben arredato con cassaforte e telefono. A tanto ha portato il progresso.

Ma l'obolo non è più l'unico obolo della leggenda antica; nella leggenda moderna l'obolo ha faccia diversa a seconda del conto che il suo datore ha avuto nella vita. Faccia d'oro - d'argento - di rame - di latta... tutto fa brodo. Ma nessuno passa se non paga.

La legge è inesorabile e nessuno la può superare. Tuttavia, nella leggenda antica, qualcuno l'ha scavalcata se pur con fatica: il simpatico Menippo, filosofo povero perché disprezzava tutti i beni del mondo e di nulla aveva fatto tesoro, si era guadagnato il trasbordo lavorando di remi e deridendo quelli, fra i trasportati, che ricordavano i beni, le ricchezze, gli onori lasciati quaggiù, e di quelli si facevano gran pena.

Poco tempo fa si è ripetuto il caso di Menippo. Si è presentato all'ufficio d'imbarco un vecchio straccione; il portiere gli domanda il suo nome. «Esposito» risponde l'altro. «Brutto nome: vuol dire tasche vuote, vita vagabonda e nessun centesimo». «Proprio così. La vita m'ha dato un diritto solo: quello d'arrivare qui come tutti gli altri, di traversare la scura palude e di giungere là dove — l'ho sentito dire — ogni è uguale per tutti». «Anche qui c'è un imbroglio — ribatte il portiere —. Il passaggio non è gratuito per nessuno. Devere pagare qualcosa, anche poco se proprio non potete di più, e allora giù nella stiva ci sarà un buco anche per voi. Avete qualcosa da dare? Una moneta? Un oggetto? Qualcosa insomma?». «Niente di niente — risponde lo straccione —. Il mio vestito è stato sempre leggero, a tutte le stagioni, perché le sue tasche sono sempre state vuote» e dà in una risatina beffarda.

L'altro lo guarda, lo scuote rabbioso, gli grida: «Ma... chi siete? Da dove venite? Chi vi ha fatto?». «Sono Esposito. Già ve l'ho detto. Sono nato, forse di notte, in un sentiero sperduto. Chi m'ha fatto è una donna che subito s'è dimenticata di avermi messo al mondo — e dopo il triste fattaccio ha ripreso la sua strada. Io non so il suo nome; e del resto... Genoveffa, o Teresa, o Rachele, per me fa tutt'uno. Da bambino ho vissuto per tanto tempo in un grosso casone dove c'erano altri come me; ci volevamo anche un po' di bene, ci sentivamo uguali; ognuno di noi vedeva nell'altro la propria croce. Lì dentro ho fatto la paralisi infantile che m'ha lasciato rachitico e storto. Mi vedi come son brutto, no?». «Tira avanti» bofonchia il guardiano.

«Quando sono uscito di lì — ero già grandicello — ho creduto di sognare: quel viale tutto alberato, quei ragazzi che si rincorrevano, quelle macchine che passavano veloci, quel cielo limpido, quel sole... tutto era un mondo nuovo che mi s'apriva davanti. Avrei lavorato, avrei guadagnato del denaro, sarei stato anch'io uno dei tanti che hanno un letto e una pagnotta un po' condita. Ma m'ero scordato di due cose: che mi chiamavo Esposito e che ero rachitico e storto. Quando ho bussato ad una fabbrica, m'han chiuso la porta in faccia senza neppure dirmi: — Crepa! —, quando ho voluto fare il cameriere in un caffè, m'han detto sdicchiando: "Se vieni tu i clienti scappano". Ed era proprio così: tutti mi guardavano male, come s'io portassi la sciagura. Più deveve campare: e così presi a rubacchiare di qua e di là: una pagnotta, una mela... Furono proprio tre mele a portarmi fortuna: le avevo prese da una cesta al mercato; il padrone m'ha visto, m'ha inseguito, m'ha afferrato, chè aveva le gambe buone, lui; m'ha dato alle guardie. E i signori colla toga m'han detto: "Ladro!". E m'han fiscato in prigione per un anno e mezzo. Poca luce, lì dentro, e molto freddo, ma però... cuccia e pagnotta assicurate! Vi par poco, signor guardiano?».

«Tira avanti ché la fai troppo lunga» brontola l'altro. «Quando sono uscito ho visto il mio buio farsi più fitto di prima, più fitto di sempre; ho capito che il camminare mi sarebbe stato tutto difficile e ho desiderato di morire. Ma chi mi aiutava a vincere la paura? Chi mi dava mano a gettarmi nel fiume che scorreva lì presso dove io m'accucciavo la sera? Però m'è andata bene lo stesso. Una notte il fiume s'è fatto grosso — gonfio — ha superato la riva. Io ero lì al mio solito posto, sotto il ponte, e ho visto l'onda rigonfia venire, spezzarsi in due lunghe braccia, afferrarmi, trascinarmi giù, giù, fin sulla melma del fondo. Il m'ha lasciato. Ora eccomi qui per il viaggio che mi tocca». «Vi tocca? — grida con violenza il guardiano. — Dite che vi tocca? Ma siete pazzo? Di qui non si passa se non si paga. E' legge antichissima: non lo sapete?». «Io no». «E in tasca non avete niente? Proprio niente?». «Le mie tasche, già ve l'ho detto, sono sempre state vuote». «Maledetto idiota! M'hai raccontato la tua vita, m'hai detto la tua miseria — e che me ne importa? — giù, giù, fino alla melma del fiume, e adesso sei qui a darmi noia: che me ne faccio di te? Parla: che me ne faccio?». La voce del guardiano s'è fatta violenta, un urlo di rabbia presso la riva limacciosa: «Non passerai! No! Non passerai!».

Caronte, il demonio traghettatore, scende dal veliero che è lì presso in secca e s'avventa ai due: «Che c'è?» domanda. «Guardatelo lì — risponde il guardiano e segna il poveretto che se ne sta curvo presso la riva. — Vuol passare e non vuol pagare». Caronte s'infuria: «Ancora, ma volete finirla voi filosofo menefreghista?». «Ma che filosofo! — ridacchia il guardiano. — Quello, dico Menippo, era povero perché disprezzava le ricchezze, gli onori e solo di filosofia si nutriva, ma questo è nato straccione, è campato straccione, è morto straccione e ancora adesso puzza di miseria. Per di più è stato un ladro». «Un ladro?» grida Caronte; afferra il poveretto, lo scuote con rabbia: «Sei stato un ladro? Dillo». L'altro risponde quieto, sicuro: «Senza pagnotta non si campa». Caronte sta un attimo sospeso... «E' vero» borbotta piano. Ma la legge è legge. Ascolta: «E io ti dico: senza l'obolo non si passa». Poi si volta al guardiano, gli ordina: «Non lo traghetterai. Lascialo sul colore che son sospesi».

Così anche sulla squallida riva c'è un pezzente vagabondo che aspetta e non sa il suo domani.

G. Zangelmi Ciaffi

Dal Medio Oriente agli Stati Uniti attraverso l'Europa

La difficile lotta della polizia contro i trafficanti di stupefacenti

L'Oriente fornisce la materia prima, in Francia si fabbrica clandestinamente l'eroina, l'Italia è soprattutto paese di transito e gli Stati Uniti sono il principale cliente dei trafficanti, che realizzano profitti favolosi - Due processi imminenti — uno a New York e l'altro a Parigi — riveleranno forse oscuri retroscena

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

L'arresto del trafficante Carmine Locascio a New-York, dopo quello di molti altri, e le constatazioni fatte di recente, hanno permesso alla polizia americana di affermare che in Francia attualmente il monopolio della fabbricazione di eroina, l'Italia, invece, sarebbe soprattutto un paese di transito. Il Locascio, che abitava a Bayville, nel Long Island - somiglia ad un tranquillo borghese di cinquanta anni, grassoccio e giovialo, ha importato dall'Italia, negli ultimi nove anni, quasi 500 chili di eroina fabbricata in Francia.

L'eroina è il più redditizio di tutti gli stupefacenti, ma richiede ai trafficanti mezzi notevoli e un'organizzazione perfetta. Prima di tutto per la fabbricazione. Dall'oppio, tratto dal papavero bianco, sono estratti gli alcaloidi greggi coi quali è prodotta la morfina-base. Fino a questo stadio la trasformazione è fatta generalmente nel Medio Oriente perché occorre un chilo d'oppio per ottenere un grammo di morfina-base e il trasporto clandestino di questa, data il suo piccolo volume, è più facile. I trafficanti la pagano l'equivalente di mezzo milione di lire al chilo.

Trasportata in Francia dove esistono parecchi laboratori clandestini, la morfina-base diventa morfina pura o morfina industriale che ha l'aspetto di una polverina grigiastra. Questa, infine, è trasformata in eroina e rivenduta negli Stati Uniti sei milioni di lire circa al chilo, con un profitto di cinque milioni circa per la banda di trafficanti, tenendo conto delle spese di trasformazione e di trasporto clandestino in America dove gli intossicati che usano regolarmente gli stupefacenti sono almeno centomila, secondo le ultime cifre note. In Francia, invece, se si escettuano gli indocinesi che frequentano certe cantine vicino alla Gare de Lyon nelle quali viene allestita ogni tanto una modesta fumeria d'oppio, e certi giovani di Saint-Germain-des-Près che fumano le sigarette di canapa indiana o all'eroina (il pacchetto di questo costo da 30 a 40 nuovi franchi, da 3750 a 5000 lire), gli intossicati cronici sono poche centinaia, e tutti noti alla polizia.

La scoperta dei laboratori nei quali è fabbricata l'eroina e di coloro che la trasportano e la vendono è difficilissima. La polizia è costretta a muoversi su un terreno infido, dove incontra alla volta personalità note che la inducono alla prudenza. Non deve lottare, inoltre, contro una banda internazionale unificata, ma contro molte bande che agiscono ognuna per conto proprio, e hanno fra loro soltanto un punto di congiunzione che è quasi impossibile determinare.

All'Interpol, a dimostrazione di certe difficoltà, si cita il caso di un prefetto di Belgrado che, prima della guerra, utilizzava il suo studio come ripostiglio-tappa fra il Medio Oriente e la Francia e il caso dell'ambasciatore di una repubblica sud-americana a Bruxelles, Mauricio Rosal, arrestato due anni fa a New York con una valigia piena di stupefacenti. Otto mesi or sono la stessa sorte toccò al francese Jacques Angelvin, della radiodiffusione parigina, il quale si era recato negli Stati Uniti trasportandosi anche la propria automobile in cui erano nascosti 40 chili d'eroina.

Jacques Angelvin era una personalità del cosiddetto «Tout Paris». Da mezzogiorno alla mezza presentava alla televisione l'emissione intitolata «Paris-Club» con la quale viene illustrata l'attualità culturale, artistica e mondana della capitale. Data la sua posizione, egli dava del tu ai pezzi più grossi del cinema, del teatro, della letteratura, delle arti, e frequentava i salotti più in voga. Il suo arresto portò a quello di François Scaglia, proprietario di un club parigino, e ad una serie impressionante di altri arresti in Spagna, a Parigi, a Singapore, a Marsiglia, a Città di Messico, a Francoforte e a Lugano.

Si aspetta ora con vivo interesse il processo di Jacques Angelvin e di altri quindici trafficanti, previsto a New York per i prossimi giorni, ma nella gabbia degli imputati mancherà il «numero uno» del traffico di stupefacenti in America, di cui la polizia ha scoperto l'identità e i nomi falsi sotto i quali si nascondeva talvolta. Sarebbe un uomo di una sessantina d'anni, francese, di alta statura, proprietario di un lo-

Si sposa l'ex fidanzato di Brigitte Bardot

Sacha Distel, già fidanzato di Brigitte Bardot, si sposa con l'ex-campionessa di sci Francine Bréaud. Il cantante, preferito dalle adolescenti francesi ne ha dato l'annuncio all'aeroporto parigino di Orly, dove si è recato ad incontrare Francine reduce da un lungo soggiorno a Tahiti (Telefoto a «Stampa Sera»).

ITINERARI TURISTICI SULLE ALPI

Ascensione al rifugio «Boccalatte» su uno scoglio emergente dai ghiacci

Partenza da Planpincieux all'imbocco della Val Ferret - Da tre a quattro ore di marcia - Occorre superare alcune facili rocce, con l'aiuto di corde fisse - Impressionante spettacolo panoramico sulle Jorasses

Alternando, secondo abitudine, gite dalle diverse caratteristiche, si propose questa volta una buona camminata fino al rifugio «Boccalatte» dal quale si ammira lo spettacolo grandioso delle Jorasses.

La partenza avviene dalla borgata di Planpincieux all'imbocco della val Ferret e il tragitto può essere compiuto in un tempo variabile dalle tre alle quattro ore. Non è necessario il ricorso ad una guida: si consiglia però alle comitive un po' numerose l'accompagnamento d'un alpinista esperto che già conosca il percorso.

Segnaliamo che occorre superare alcuni tratti rocciosi, resi agevoli dalla presenza di corde fisse, i quali tuttavia potrebbero intralciare le persone sofferenti di vertigini.

Courmayeur, marc, sera.

E' sconsolante pensare alla squallida noia di molti giovani cosiddetti di buona famiglia (cioè ricchi) costretti dal padre — contro i loro gusti e desideri — a trascorrere le vacanze in montagna. Bighellonano solo battendo con amici ed amiche da un bar all'altro dove ingoiare una monotona dose juke-box per udire interminabilmente la medesima canzone (che può variare ai più secondo mode settimanali); oppure, nella migliore delle ipotesi, si trascinano fino al campo di tennis per scambiare svogliatamente qualche palleggio. Mai che si facciano cogliere con libro in mano, mai che decidano di compiere un'escursione.

Il guaio dell'alpinismo italiano (ed il fenomeno è stato rilevato all'ultimo congresso del Cai) sta tutto qui. Pochi giovani entusiasti, in genere bravissimi, e non ricchi si dedicano all'alpinismo con serietà. La gran massa dei ragazzi d'oggi è come inerte di fronte al fascino della montagna, soprattutto è spaventosamente pigra. Per carità, non tiriamo fuori considerazioni lamentose sul declinante prestigio della razza, sulla mancanza d'un'educazione fisica e morale che deriverebbe da questo stato di cose alla futura «classi dirigenti». Abbiam visto i risultati tragici, e ridicoli, della politica del «libro e moschetto». Alla fine andare in montagna con dev'essere un obbligo. A me piutosto sembra strano che l'amore per l'alpinismo non sorga spontaneo — in particolare tra gli studenti — come spontanea reazione allo squallore, trito, assaporante tran tran della vita di città, come un ritorno alla vita fisica così compressa dalle comodità (o schiavitù) meccaniche.

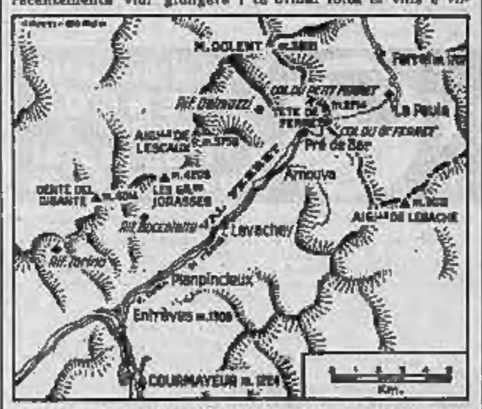
Sia come sia — dicevamo — pochi giovani ormai vanno in montagna a compiere escursioni. Perciò, con sorpresa non priva di sgomento recentemente vidi giungere a Courmayeur, in una decina di minuti, Planpincieux (m. 1581), la borgata ormai folta di ville e villini, sita all'imbocco della Val Ferret. Di qui, superata la vecchia chiesuola, prende inizio l'escursione lungo un sentiero che si slancia verso l'alto prima a mezza costa poi con una serie di serpentine per raggiungere un pianoro a quota duemila dal quale si può agevolmente ammirare la bastionata rocciosa sopra cui si trova l'orrido ghiacciaio che rinserra il rifugio «Boccalatte».

Partenza in auto da Courmayeur per raggiungere, in una decina di minuti, Planpincieux (m. 1581), la borgata ormai folta di ville e villini, sita all'imbocco della Val Ferret. Di qui, superata la vecchia chiesuola, prende inizio l'escursione lungo un sentiero che si slancia verso l'alto prima a mezza costa poi con una serie di serpentine per raggiungere un pianoro a quota duemila dal quale si può agevolmente ammirare la bastionata rocciosa sopra cui si trova l'orrido ghiacciaio che rinserra il rifugio «Boccalatte».

Quella bastionata vista da lontano è impressionante, sembra un ostacolo assai duro: viceversa non comporta vere difficoltà per qualsiasi persona valida, sebbene sia indispensabile un minimo di sentiero. Varcato il precipitoso torrente Marcheo, ci si arrampica agevolmente in mezzo ad alcune roccette molto rotte. Quindi si supera un «camminetto» con l'aiuto d'una catena fissa, si rimonta il dorso d'una lunga morena, si attraversa un nevaio che forma l'estrema propaggine del ghiacciaio di Planpincieux e sotto il quale rotolano di frequente storni di ferrimi ma granchie dal grido stridulo, quasi sinistro.

Questo rifugio rappresenta la base di partenza per una delle più classiche ascensioni del gruppo del Bianco che ha per mèta la punta Walker (m. 4208, la più alta delle Jorasses). Ci si può rendere conto delle difficoltà di questa ascensione portandosi una ventina di metri oltre il «Boccalatte», sopra uno sperone roccioso interamente circondato dal ghiacci. Lo spettacolo incuta sgomento.

Remo Grigliè



al rifugio «Boccalatte» (che emerge su un isolotto roccioso a 2800 metri tra il ghiacciaio di Planpincieux e quello di Pra Sec) una numerosa comitiva di bambini tra i dieci e i dodici anni, guidata da due giovinetti sui diciott'anni. Come poi accertai, si trattava degli ospiti di un campeggio istituito da religiosi genovesi in Val Ferret. I ragazzotti erano orgogliosi della loro impresa, della loro arrampicata lungo la corda fissa e, benché affaticati, si buttarono avidamente sui sacchi per divorare in schioppettante letizia la colazione. Uno di essi ebbe perfino la faccia tosta di accendere una sigaretta.

Insomma la vicinanza di questi bambini non poteva non suscitare allegria, ma nello stesso tempo destò, fra quanti si trovavano nel rifugio, una considerazione decisamente negativa, e meglio di critica. La salita al rifugio «Boccalatte» è facile e alla fine andare in montagna con dev'essere un obbligo. A me piuttosto sembra strano che l'amore per l'alpinismo non sorga spontaneo — in particolare tra gli studenti — come spontanea reazione allo squallore, trito, assaporante tran tran della vita di città, come un ritorno alla vita fisica così compressa dalle comodità (o schiavitù) meccaniche.

Sia come sia — dicevamo — pochi giovani ormai vanno in montagna a compiere escursioni. Perciò, con sorpresa non priva di sgomento recentemente vidi giungere a Courmayeur, in una decina di minuti, Planpincieux (m. 1581), la borgata ormai folta di ville e villini, sita all'imbocco della Val Ferret. Di qui, superata la vecchia chiesuola, prende inizio l'escursione lungo un sentiero che si slancia verso l'alto prima a mezza costa poi con una serie di serpentine per raggiungere un pianoro a quota duemila dal quale si può agevolmente ammirare la bastionata rocciosa sopra cui si trova l'orrido ghiacciaio che rinserra il rifugio «Boccalatte».

Quella bastionata vista da lontano è impressionante, sembra un ostacolo assai duro: viceversa non comporta vere difficoltà per qualsiasi persona valida, sebbene sia indispensabile un minimo di sentiero. Varcato il precipitoso torrente Marcheo, ci si arrampica agevolmente in mezzo ad alcune roccette molto rotte. Quindi si supera un «camminetto» con l'aiuto d'una catena fissa, si rimonta il dorso d'una lunga morena, si attraversa un nevaio che forma l'estrema propaggine del ghiacciaio di Planpincieux e sotto il quale rotolano di frequente storni di ferrimi ma granchie dal grido stridulo, quasi sinistro.

Questo rifugio rappresenta la base di partenza per una delle più classiche ascensioni del gruppo del Bianco che ha per mèta la punta Walker (m. 4208, la più alta delle Jorasses). Ci si può rendere conto delle difficoltà di questa ascensione portandosi una ventina di metri oltre il «Boccalatte», sopra uno sperone roccioso interamente circondato dal ghiacci. Lo spettacolo incuta sgomento.

Remo Grigliè

Si reca a un incontro galante e viene aggredito e picchiato

Vercelli, mercoledì sera.

(s. v.) La polizia si sta occupando di un grave atto di teppismo che sarebbe avvenuto la sera di sabato alle porte della città e di cui è rimasto vittima il cinquantenne Silvio Nascimbene, residente a Vercelli. Autori della violenza pare siano quattro giovani, di cui uno minorenne, nati a Ferrara e abitanti a Sale Vercellese. I loro nomi non sono stati ancora resi noti.

Il Nascimbene, che gestisce un bar sulla sponda del Sesia presso il ponte ferroviario, si era fatto ricoverare in ospedale per lesioni giudicate gravi al viso e al corpo, giudicate guaribili in trenta giorni. Egli avrebbe riferito alla polizia di essere stato aggredito mentre si recava ad un appuntamento con una bella ragazza sui 25 anni, conosciuta nel suo locale.

Il primo incontro sarebbe avvenuto in corso Rigola, poi la ragazza si sarebbe incamminata a piedi verso un capanno sul fiume e il Nascimbene la avrebbe seguita a bordo di una auto. Sempre secondo il racconto dell'uomo, non appena scesi nel capanno egli sarebbe stato selvaggiamente percosso da quattro giovani che lo stavano attendendo. La ragazza, al difenderebbe, affermando di aver agito d'accordo con il fidanzato, uno dei quattro aggressori, per dare una lezione al Nascimbene, che da tempo la corteggiava.

I quattro giovani avrebbero dichiarato che le lesioni più gravi il Nascimbene se le sarebbe procurate da sé, cadendo al suolo quando lasciò al buio il capanno.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone. Urano e Giove: sestile a Saturno e Mercurio. I contrasti saranno numerosi, ma le possibilità di superarli non vi difetteranno. Potrete avere validi appoggi sia in denaro che in buoni consigli. Chiarimenti utili; ma per sfruttarli muovete combattivo ed astuto. I nati del Leone cooperanno validamente. Tipi: **Sagittario, Leone e Ariete.**

Sagittario - Lavoro: rimpasti-menti e rimaneggiamenti per risolvere con una certa rapidità i vostri assilli. Benevolenza da parte di amici e compagni di lavoro sui quali potrete contare. **Vita affettiva:** gli astri assecondano una passione. Impulsività e suggestione che è bene reprimere, se volete dominare. **Salute:** stimolare i succhi gastrici e l'attività degli organi per eliminare i disturbi generali che rallentano la vostra capacità di lavoro.

Leone - Lavoro: dovrete stringere i tempi se volete realizzare quanto vi necessita. Controllate le persone dell'ambiente: potrebbero essere prese risoluzioni a vostro danno. **Vita affettiva:** avvenimenti di un certo interesse terranno desta la vostra attenzione. Previsto una certa libertà d'azione. **Salute:** inizio di giornata con un senso di depressione: pomeriggio e serata saranno senz'altro meglio influenzati e vi sentirete bene.

Ariete - Lavoro: nella questione di interesse riuscirete a realizzare i vostri disegni. Tuttavia vi sarà una tendenza a cadere sotto la pressione delle contrarietà ambientali. **Vita affettiva:** sorprese piacevoli. Gli impeti del cuore non dovranno essere presi alla lettera, onde non accendere inutili illusioni. **Salute:** le condizioni generali risentiranno del benefico influsso di Mercurio.

Cosa prevede l'astrologo nei confronti dei nati del Toro: favorite eccellente impressione sulla mentalità di chi vi sta a cuore; questo faciliterà non poco i rapporti che dovrete stringere. Gemelli: soddisfazioni e guadagni dalla vostra attività. E' bene però non lasciarsi sopraffare dai compiti gravosi. Cancro: attività discontinua in principio; ma il normale ritmo è previsto prima di sera, e in tempo utile per chiudere in bellezza. Vergine: riuscirete nei vostri intenti sia per le questioni di interesse che per quelle affettive. Novità liete portate da lontano. Bilancia: evitate la negligenza e l'ostinazione. Sarete aiutati, ma a condizione di non essere troppo impulsivi. Scorpione: limitate le spese, almeno per ora. Le persone vicine al lavoro a voi a cuore vi dimostreranno piena benevolenza. Capricorno: una felice circostanza creerà le condizioni favorevoli per realizzare un pratico affare. Acclimatevi una blanda suggestionatrice. Acquario: una lettera mutevà improvvisamente scompiglio nella vostra mente. In seguito trarrete utilità anche da questo particolare. Pesci: prodigalità; grosse spese che rischiano di far scivolare denaro, utilizzabile in modo migliore. Un amico sarà ospitato dal miglior errori.

T. Paladino

Umoristi di venti paesi al salone di Bordighera

Bordighera, mercoledì sera.

(a.) Si è giunti alla vigilia dell'inaugurazione del XV Salone internazionale dell'Umorismo, che s'inaugurerà domenica 9 settembre. Gli organizzatori del «Circolo della Stampa» stanno sistemando le mille vignette giunte da ogni parte del mondo, dopo di averle divise per nazione e per categoria. Le «Palme d'oro» quest'anno sono due: disegno e libro, mentre i «Datteri d'oro» saranno assegnati al tema fisso, alla fotografia umoristica ed all'umorismo in pubblicità.

I partecipanti alle varie categorie delle manifestazioni sono molti ed appartengono a oltre 20 nazioni. Fra gli ultimi arrivati sono i disegni di Moser dalla Danimarca, dello slavo Rumencic Dragen, di Alberto Calosso di Torino, di Valerio Isidori, fratello minore del grande Isidori, di Gunter Tüte dalla Germania, di Bruno Lancini di Pavia, del turco Turan Selkuk.

Lascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento: la Direzione e il Corpo insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per la giustificazione delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli insegnanti, così da rendere il lavoro più ideneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3
Telefono 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Istituto Tecnico Industriale (idoneità alla II classe)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla costante e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i ragazzi alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendono ripredere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutare l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, o inserirsi, recuperando anni di studio, nell'Istituto Tecnico Industriale, oppure conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede ai rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento: la Direzione e il Corpo insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per la giustificazione delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da rendere il lavoro più ideneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

LINGUE MODERNE — L'Istituto ha istituito nella propria sede **CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE** al termine dei quali, superando esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di **QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE MODERNE** con pieno valore legale. Risultati ottenuti dai Corsi 1961/62: Promossi 98 per cento.

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE
cerca:
per propria Succursale di vendita in TORINO
IMPIEGATO COMMERCIALE
Richiediamo:
— età 21-27 anni
— studi medi - medi superiori
— residenza in Torino città
— militesente.
Inviare risposte manoscritte dettagliate, con relativo curriculum a pretese a **Pubblicità Stampa 130, Milano**

La moda

Pratico il «jersey» di cotone

Per la donna che svolge una vita attiva e che quindi è costretta a spostarsi continuamente in città servendosi dalla propria automobile o di mezzi pubblici, si pone sovente il problema di quale capo indossare, o meglio quale tessuto scegliere per disporre di un abito capace di [illegible] inalterata la sua linea anche attraverso un intenso uso. A nostro parere una stoffa da tenere in evidenza, tra le tante oggi disponibili sul mercato, è il «jersey» di cotone. In proposito va rilevato che i vestiti realizzati con questa stoffa rappresentano l'ideale per i turisti in quanto possono essere posti in una valigia senza successivi riguardi, data la loro proprietà di non [illegible] gualcirsi, ed è possibile lavarli a mano rendendo poi loro con un semplice colpo di ferro la linea originale. A ciò si aggiunga il fatto che il tessuto di cui stiamo parlando non è affatto costoso.

Quest'anno anche il «jersey» di cotone ha voluto mettersi al passo con gli imperativi della moda presentandosi in un'estrema varietà di disegni (fiori, «pois», figure geometriche) che consentono di utilizzarlo in confezioni le più diverse. Questi «jersey» hanno un'aria svelta e pratica ma, prestandosi anche a realizzazioni elaborate, possono assumere aspetti sofisticati ed attraenti.

Oggi vi presentiamo un modello di David Crystal realizzato con un «jersey» di cotone marrone a «pois» bianchi. La camicia, più lunga del normale, può essere portata con o senza cintura. In quest'ultimo caso il suo effetto sarà quanto mai elegante e prezioso. Simpatico il colletto, rotondo e con rivoltì a punta. Ad ammorbidire la casacca ed a renderla adatta per l'estate, concorrono le maniche tagliate a «ragian». Ravvivano la linea dell'insieme le due tasche applicate ai lati della casacca stessa. La cintura è piuttosto bassa e dello stesso tessuto del completo. La gonna è dritta.

La salute

Cuore in disordine

«Qual è — vorrebbe sapere un lettore — la causa della miocardite?». La causa più comune è la febbre reumatica che coinvolge non solo il [illegible] cardiaco, ma anche le valvole ed il rivestimento esterno (miocardio).

Allergia alla luce

«In visita ad una fiera campionaria — scrive la signorina A. T. — ho acquistato un boccettino di profumo. Mi era stato assicurato che si trattava di una buona essenza. Purtroppo esso mi ha lasciato macchie brune sulla pelle. Come mandarle via?». Andranno via da sole. Quasi certamente avete acquistato dell'essenza di bergamotto, un ingrediente [illegible] usato in profumeria. Esso rende la pelle sensibile alla luce solare e ne provoca la temporanea pigmentazione.

Non è una malattia

Dice il signor L. P.: «Ci sono persone che hanno continuamente in bocca una parola o un modo di dire, che intercalano a proposito e a sproposito nei loro discorsi. E' una malattia?». No, la cosa non interessa la medicina. Possiamo immaginare che si tratti di abitudine. Oppure si tratta di persone che hanno un vocabolario piuttosto limitato.

Mal d'orecchi

La signora L. D. domanda: «Da qualche giorno il mio bambino lamenta d'avere un po' di mal d'orecchi. L'applicazione di panni caldi fa bene?». Il calore può alleviare il dolore, ma è assai più importante conoscere la causa del male. Può trattarsi di un'infezione dall'orecchio interno, con accumulazione di pus contro il timpano. In tal caso è necessario il drenaggio e l'impiego d'antibiotici.

La bellezza

Femminilità nel lavoro

Molte donne che vorrebbero lanciarsi nel campo degli affari o in qualsiasi altra attività prettamente maschile, si chiedono se non si frappongano davanti ad esse difficoltà insormontabili dovute al loro sesso. La risposta a questo interrogativo è stata fornita recentemente da una donna che ha avuto successo negli affari e che ha tenuto una conferenza-stampa alla presenza di decine di giornalisti. Il suo parere è stato semplicissimo: il segreto del successo sta nel non dimenticare mai che si è donne.

In effetti la donna che tenta di emulare gli uomini, che cerca di dare un tono arcigno alla sua voce, che parla in modo eccessivamente incisivo o che si veste in maniera troppo severa, ha meno probabilità delle altre di riuscire. Passare all'estremo opposto è ugualmente negativo. Una cosa non va mai dimenticata, e cioè che una donna d'affari non deve attendersi o tanto meno chiedere privilegi particolari semplicemente perché appartiene al cosiddetto «sesso debole». Non pochi uomini sono gelosi delle loro compagne di talento e una donna che voglia invadere la sfera di attività maschile deve attendersi reazioni negative nei suoi confronti. Esse può superare l'invidia e la resistenza alla sua capacità facendo il proprio lavoro con tranquillità e diligenza e tenendo sempre presente la propria femminilità. E' chiaro che se il suo lavoro sarà marginale e la sua linea di condotta appropriata, ci conquisterà le simpatie di tutti con il risultato di vederai accettata dall'ambiente più ostile sia per i suoi meriti che per le sue meravigliose qualità femminili. Vi sono uomini irriducibili nella loro presa di posizione contro le donne che lavorano. Tuttavia, una donna che sappia svolgere bene la propria attività e che sappia conservarsi femminile, finirà per disarmare anche il maschio più decisamente antifemminista.

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo spazio pubblicitario è corrispondente all'importo di una pagina di Pubblicità Stampa (via Roma 33, Torino) per quotidiani e riviste, e l'incidenza percentuale nel conto corrente pubblicitario numero 1/21965 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le artificiosamente composte per le tariffe delle Riviste diviso all'incirca, con l'approssimazione per eccesso, per difetto o esatto in ragione del 7,50 % globale.

Annunci composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data determinata del 10 %.

Tutti gli avvisi composti pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa s....., Torino, compilata per singola parola, in tal caso all'importo dell'inserzione normale dev'essere aggiunta la cifra della cassetta (in lire 150 per seconda, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di recapito dalle controspondenze a colore che non possono assumere il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al regolamento di concessione di esercizio del concessario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» pervenuta in sua assenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di rimandare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando oggi altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere munite per posta e saranno respinte se raccomandate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel caso è indispensabile richiedere l'astinenza «matrimoniale» o dell'osservanza con le parole: «spassevole» o «relazione» o altra simile.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ARMANO disponibili consegna presto torni paralleli alta precisione, alesatrici orizzontali, trapani, seghetrici, centerlessi, affilatrici, stozzatrici, dentatrici Micron. Facilitazioni pagamento. Comodo, corso Duca 125, Torino. A74109

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, interruttori, permute, noleggi. Barocco, corso Verzelli 58, tel. 21-836. 1

ATTREZZATURA completa negozio parrucchiere vendesi. Telefonare 356-054.

AUTOCORSO noli tipi immediati servizi [illegible]. Telefonare Ufficio 282-000, Torino. 96

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scasso, via Giacosa 2, telefono 682-014. 1121

OFFICINA meccanica 40 operai necessaria torni revolver pessaggio 55, torni paralleli, trapani multipli, rettifiche interni-esterni, lapidello, affilatrice, brocciatrici universali, fresatrici piatti, macchine speciali, assumo reparto particolare, verniciatura forno, dimensionare proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino». A72207

PRESSE eccentriche tutte potenze, presse a cremagliera, lunghe rilassioni. Rocco, via Papacino 4, Torino. Telef. 818-110.

PRESSE per termoplastici polietilene antiemolliente da gr. 35 a 300 verdonsi. Telefonare 682-072. A73400

SOLLEVATORI, marittimi, carrelli, [illegible] aziendali, affittasi per il mese dell'asino Hitler, via Nizza 23.

TORINO Nizza «ZIR 660», Fraccisca Saimo «7 B» 1960 cedesi, occasione irrealizzata. Telefonare 794-986.

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPHA termocamera cuire guardi, occorrenti borse ogni stile. Comitana 52, telefono 21-4345. 447

VENDESI 400. Rivolgersi ambili solidi. Telefonare 581-209. A71077

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiumicini, piazza Statuto 24, telefoni 483-388, 485-902; via Galliano 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche tipi quasi assolutamente inrpsi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni veramente uniche. Prestiti a dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati immediati. Unico, via Mazzini 18, telefono 60-878. 1296

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSI FIDUCIARIA, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 488-888, 483-902; VIA GALLIZIO 1, TELEFONO 687-649.

AFFARONE causa decesso cedesi negozio ferramenta ai centro. Telefonare 682-154 ore pasti. A73877

AFFARONE causa apertura vendesi bar con biliardo rateizzando. Telef. 725-944.

AFFARONE urge cedere grossa acquisto pellicce causa materiale. Telefonare 697-021, 660-414. A72625

ALBERGO ristorante rilevesi avviamento 30-40 camere; riviera oppure città importante, stagionale o aperto tutto anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A72633

ALIMENTARIA drogheria frutta verdure cedo vera occasione, minima spesa, possibilità alloggio, lavoro per tre-quattro persone; eventuale permuta terreno, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». 872

APPOGGIANDO in ottimi rendimenti della sua offerta impiego, buona stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A72650

ATTENZIONE, stabilimento attrezzato posizione forte passaggio, reddito 300.000 mensili, vendo alloggio, cedesi causa malattia. Balma, Sanchi 24. 406

AUTORIPARAZIONI, elettrauto, con clientela servizio ed autoelettrico cedesi. Telefonare 490-821. A72126

AVVIATA acciugaria confluenza cedesi causa commerciale, trattasi direttamente. Telefonare 82-349. A72347

AVVIATISSIMA pensione Varazze 65 letti cedesi. Cassetta 1482 R, Stp, Genova.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici cedesi per difficoltà familiari. Rivolgersi corso Trieste 23. A74295

BELLISSIMA drogheria con alloggio cedesi 2.200.000, lavoro 45.000. Telefonare 536-470. A74778

CANTILENIA musicale avviatissima cedesi causa decesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A73670

CAUSA malattia cedesi alimentari ortofrutticolo, alloggio, garage, affitto mite. Telefonare 26-718. A72221

CAUSA malattia impossibilitato iniziare fase produttiva cedesi Genova piccola industria produzione alimentare provvista licenza ministeriale; richiesta tre milioni contanti ed due milioni dilazionati. Scrivere: Cassetta 1487 P Stp, Genova.

DROGHERIA redditizia cedesi causa trasferimento 2.000.000. Largo Palermo 75.

OCCASIONE media tipografia avviatissima, forte reddito, scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A74648

OCCASIONE negozio alimentari assaggini con buona clientela sviluppo. Telefonare 253-581. A73120

RENTRALISSIMA grande autofficina vendesi 1.000.000 trattabile. Via Principe Amedeo 46. A71262

SERGASSI rivendita pago 100-150 kg. in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino». A74645

PONDERIA piano in attività, attrezzata, molto lavoro, causa malattia titolare affittasi km. 25 da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino».

IMPORTANTE centro Monferrato vendesi per assistenza, avviatissima, affittasi proficua proficua proficua numero alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 359 — Torino». 37561

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 31. 1314

LEGALE e cartoleria rigenerata, pacchi Grandi Motori, ceduta locazione ex ufficio parziale attrezzatura. Tel. 32-143

MACELLERIA zona Francia nuova apertura completamente attrezzata con alloggio cedesi. Telefonare 752-455

OCCASIONE trasferimento cedo urgentemente studio fotografico, prezzo realizzo. Rivolgersi 101. A73810

OCCASIONE cedesi drogheria, bellissimi pagamento, ottima posizione alloggio, Telefonare 892-981. A72362

PASTICCERIA cedesi pasticcia, forte laboratorio. Telefonare 761-827. A72333

RISTORANTE bar alle Cascine accanto ai salone grandi cedesi con o senza esercizio pensione per motivi salute. Condizioni pagamento; evitasi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino». A72329

RIVIERA Ponente ottimo affare bar tabacchi centralissimo cedesi gestione anche vendita mezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino».

TERRENO cedesi avviatissima, trigra, tutto, sono ottimi avvantiti. Blocco 1 (milioni 500.000, eventualmente persona. Telefonare 671-297 stabile 7-7.30 non dopo 21. A73329

TABACCHERIA compresi con locale (ingrosso. Telefonare 765-472.

TENDE pantini, zanzariere, cerniere, passifici, sono diverse Telef. 792-851.

ZONA Pinerolese mutui riservati ha cedesi affari. Trattasi direttamente. Telefonare 847-180, Torino. A73061

ZOOTECNICI avvisi azienda cedesi, produzione integrativi speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A.A. VILLETTA 3 camere, servizi, ingr. 1500 mq. circa intorno al lotto 2 piani fuori-terra, prezzo 5.500.000 zona Cavoretto, [illegible] Torino. Trattative Ambasciata, Nizza 9. Tel. 882-836 ore ufficio. 200

A. ABBIGLIAMENTI rivendibile allinea. ti, negozi, ville, cimiteriali colombari famiglia termocementizi Ercolano Federici Riviera, Viliaria 26.

A qualificati valoggiano cedesi casa corso Francia con industria redditizia. Affarone. Telefonare 86-531. A73726

ACQUISTASI in Piemonte appezzamento di terreno massimo 1500 metri quadrati in prossimità concentrici abitati statali o provinciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino». A72648

ACQUISTERei casa Torino massimo 50.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A72804

ACQUISTERei cascinetta o rustico con aia giornata di terreno dintorni T. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A72804

**AD ORGANIZZAZIONE GRANDI MAGAZZINI IMPRESA COSTRUENDOSI FABBRICATO NUOVA COSTRUZIONE SEMINTERRATO PIANTERRENO PIANI FUORI TERRA IMMEDIATE ADIACENZE PIAZZA REPUBBLICA (PORTA PALAZZO). ESCLUDONSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7030 — TORINO». A74078

ALLOGGI signorili grandi subito, 8 camere tinello servizi rendenti. Telefonare ore ufficio 547-326. A71244

ALLOGGI 2-3 camere vendo. Via Destefanis 14, telefono 80-502. A73109

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, zona Sporting Club vendesi. Telefonare 515-752. 878

APPARTAMENTI ordinati panoramici recentissimi. Comodità, camere 4-5, Pantaleone 8 bis - 11. 232

APPARTAMENTI signorili grandissimi panoramici. Comodità, 4-5 camere. Lanzo 43, Telefono 44. 233

APPARTAMENTINO nuovo incostruzione tranquillo ammobiliato vendo 2.900.000. Telefonare 82-559, dopomezzo. 27391

APPARTAMENTO in villetta con giardino, 3 camere ingresso, tinello cucinino e bagno, cantina, libero subito vendesi. Possibilità garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A72067

AUTORIMESSE 100-300 auto zona corso Vittorio [illegible] convenientissime. Com. FAI, telef. 535-421.

BORGATA Parella vendiamo ultimi alloggi angolari 3 camere tinello cucinino. Telefonare 636-588. 841

CASCINOTTA libera compro dintorni Asti Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A73460

CASETTA 27 km. Torino in parte in risiliavo su strada asfaltata vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A73540

CAV. Conti, Avviscovado 2, vende alloggio nuovo semicentrale due camere cucina bagno. 6.000.000. 191

CAV. Conti, Avviscovado 2, vende casa 25 camere, in palazzina, 82.000.000.

CAV. Conti, Avviscovado 2, vende alloggi cassili camera tinello servizi, 3 milioni 800.000, Parella. 191

CERCASI terreno costruzione e sopraelevazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A74743

COMPERO alloggio 6 camere doppi servizi 1° piano zona centrale. Telefonare 760-036 A73876

CONTENENTE, recidiva vendesi 1 camera interno cortile, via Orvieto, L. 930 mila. Telefonare 688-682 610

CORSO Orbassano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 3 camere tinello servizi, ottimo, rifinizioni. Com. FAI, telef. 638-321. 382

CUMIANA centro vendo villetta composta 5, servizi, giardino, garage, libera, 8.000.000. Cornaglia, telefono 905-081.

EDICOLANTE terreno fabbricabile collaudo strada provinciale vendesi. Telefonare 43-110, Torino. 27518

MUTUI finanziamenti normali per acquisto alloggi, giardini, terreni. Com. FAI, Giolitti 4, telef. 537-490. 383

NEW [illegible], vendesi grandiosa villa in ampio rustico con parco si circa 60.000 mq. terreno fabbricabile oppure solamente 10.000 mq. circa terreno fabbricabile vicinanza Cuneo (Italia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A72355

OCCASIONE vendo villa panoramica collina Cavoretto 6 camere, doppi servizi, ampio giardino. Telefonare 83-691.

OCCASIONE casa 24 camere vendesi zona Mercati Nuovi, [illegible] 28 milioni, reddito 9%. Telefonare 341-319.

PINO Torinese vendesi villi indipendenti bellissima posizione panoramica. Telefonare 881-518. A72633

PRECOLLINARI alloggi 3-4 camere con giardino, garage, ogni comforts vendesi. Telefonare 537-496. 210

RISORGIMEN proseliti per palazzina con giardino alloggi signorili 3-4 camere servizi garage. Com. FAI, Gioberti 4, telef. 539-611. 383

RISORGIMENTO completo residenziale parco privato piscina, vendiamo appartamenti 2-3-4 camere, servizi. Scrivere: Rosa, Matteotti, Sanremo. 21392

SEMICOLLINARE 400 metri pullman terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Tel. 53-601.

SEMINTERRATO luminoso, servizi, ingressi, ingresso carraio proprio mq. 250, vendesi. Via Bandinenella 15, telefono 886-814 A72139

APPITTASI locale uso laboratorio, servizi bagno. Corso Casale, telef. 610-908.

APPITTASI subito graziosa tre camere arredate o semiarredate a seri/serie servizi giardino signora sola o pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».

APPITTO camera cucina, camera sola servizi libero subito. Telefonare 596-263.

ALLOGGIO modernissimo, libero subito affittasi a giovani sposi. Telefonare 722-552. 846

ALLOGGIO modernissimo borgata Parella, camere, salotto, tinello, cucinino, terrazzo, libero 1° ottobre, 26.000 mensili, affittasi referenziatissimi. Telefonare lo-cali dalle 15 alle 20, 722-562.

ALLOGGIO signorile, 3° ingresso 55, scala, salone quattro camere doppi servizi. Rivolgersi portineria. A73974

AMMOBILIATO soleggiato salotto camera cucina bagno terrazzo affittasi. Telefonare 773-304. A72329

APPARTAMENTO zona Piazza Statuto, 4° piano, 6 camere servizi, ascensore, garage, cantina. Tel. 53-601.

ESERCIZIO sportivo, culturali, artistico, [illegible] sistemazione centrale, indipendente, proprio ordo presso Bar Bermuda, Gobetti 11, Telef. 547-335.

AUTOTRASLOCHI sistema sollevatori elettrogeni imballi, deposito mobili, parcelle. Telefonare 372-348, Emil.

GRATUITAMENTE Centro Professionale del Ministero del Lavoro: corsi funzionali di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impera, corso S. Martino 3, telefono 518-874.

GRATUITAMENTE corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenografia, computometria, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 689-968. 883

ISTITUTO Calvoli, via Maria Vittoria 34, telefono 872-276, insegnanti corsi serali ufficiali e di recupero diurni e serali. Comitato. 724

LINGUE professori stranieri in cgnuno la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come nel luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Meilendo, via Santa Teresa 20, telefono 44-304. 968

SIST, organizzazioni corsi ministeriali addestramento d'azienda Min. Materie: disegno, calcolo, computometer, macchine elettroniche, contabilità, paghe e contributi, pratica ufficio, corrispondenza. Due lingue facoltative. Durata: mesi 10. Frequenza pomeridiana in 20 ore. 851

DICIANNOVENNE 3° impiego, libera attività, preferisce avere ufficio, fattorizzazione azienda italiana, offresi scopo miglioramento grande serietà ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

DIPLOMATA diciannovenne buona conoscenza francese inglese stenodattilo ufficiali. Telefonare 581-924. A73078

DIPLOMATO magistrale residente milanese, conoscenza francese, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino». A74390

DISEGNATORE impianti termici, esperto montatore, impalmatore autorizzato, lunga esperienza, ATTUALMENTE IMPIEGATO CERCA OFFERTA PER MIGLIORE ECONOMICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2026 — TORINO». A73551

DIMOSTRATORE meccanico millenovec, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino». 2

ESPERTA paghe contributi accompagnatrice libera. Telefonare 699-803.

ESPERTO ufficio approvvigionamenti 1ª categoria offresi presso industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A73636

ESPERTO tradizionali ingiese commerciale offresi tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino». A72490

GIOVANI, pensionati, persona matura, coniugi, cercasi attività in proprio, sopraccarico alimentazione buon Torino, con possibilità alloggio. Mario ottimo organizzatore, contabile, corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino». A73041

DATTILOGRAFA occuperebbesi anche subito. Telefonare 486-860. A72656

DICIANNOVENNE ascende impiego, pratica tutti lavori ufficio fatturazione, commerciale, statistiche, vendite, scopo miglioramento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».

DIPLOMATO occuperebbe ore libere serali per qualsiasi mansione. Telefonare ore pasti 463-340. A73563

DOMESTICA 24enne competente ed ufficiale disposta viaggiare offresi scopo miglioramento. Telefonare 230-875.

ELETTRICISTA giovane millenovecento provvisti stradali, trasferendosi ovunque, anche estero, offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A72799

ERGONOMA progettista esperienza decennale termomeccanica, condizionamento, specialità organizzative impiegherebbesi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A74698

ERGONOMA 34 anni offresi per lavoro serale. Telefonare 376-475 ore dei pasti.

ESPERTA 24enne patente auto urge impiego Telefonare 518-396. A73633

ESPERTA 23enne, seppur semplicista, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino».

ESPERTA 28enne occuperebbesi esclusivamente presso serio impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino». A72477

GIOVANE 26enne pratico ufficio, contabilità, scrupolosità, referenziato, cerca impiego. Telefonare 816-581.

GIOVANE diplomato millenovecento pratico contabilità di magazzino, approvvigionamenti materiali per trasmissioni, cedolini lavoratori, conoscenza di lavorazione [illegible] presso industria sopo miglioramento. Telefonare 893-017. A73281

GIOVANE dinamico facile parola commerciale propone qualsiasi impiego. Telefonare 787-800. A74336

GIOVANE diplomato millenovecento patentato cerca impiego pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

GIOVANE 24enne diploma magistrale, ragioneria, già impiegata Fiat, ringraziabilissimi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino».

GIOVANNA inglese cerca collocamento, trattamento familiare, disposta corrispettiva dattilogr. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A73006

STENODATTILO completamente 18enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18 anni primo impiego offresi presso seria ditta. Marcon Giuseppina, via Torino 340, 4. Moncalieri Torinese. A74447

STENOGRAFICHE impiegherebbesi presso agenzia viaggi o industria. Telefonare 820-488. A72829

STENO-DATTILOGRAFA 2° impiego 22enne Esperienza 873-217. A74394

STUDENTE universitario, con diploma di perito industriale, offresi impiegarsi ovunque in tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino». A74790

TECNICO elettronico pratico autocostruzioni strumentazione, anche [illegible] progetti, conoscenza disegno meccanico, inglese francese, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A73269

TECNICI esperienza giornaliera pratici progetti, disegni, contabilità amministrativa, corrispondenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A74737

TECNICO specializzato ciclo lavorazione lame coltelli ove industriale pluriennale esperienza conduzione officine trattamenti termici acciai reagirebbesi serio proposte, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — [illegible]».

TORINESE 29enne provenza diploma ragioneria esperienza campo meccanico e commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A74308

UNIVERSITARIO venticinquenne 2° anno economia e commercio cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». A74206

VENTENNE 19 geometra militesente, cerca impiegherebbesi anche senza giornata. Telefonare 883-979. A73233

VENTICINQUENNE, 1° magistrale, Assti, offresi. Telefonare 223-653.

VENTICINQUENNE volenterosa III media offresi magazziniere o simile. Telefonare 516-690. A74323

VENTIDUENNE ragioniera, dattilografa, piccolo ufficio completi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A74287

VENTIDUENNE ragioniera, dattilografa, piccolo ufficio completi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A74287

VENTIDUENNE segretaria pratica lingue, offresi impiegarsi ovunque. Telefonare 883-852. A73496

VENTIDUENNE laureata lingue, offresi impiego. Telefonare 687-233. A73643

VENTIDUENNE ragioniera, dattilografa, pratica contabilità, cerca impiego. Telefonare 883-979. A73233

VENTIDUENNE ragioniera, dattilografa, pratica contabilità, cerca impiego. Telefonare 883-979. A73233

VENTIDUENNE volenterosa III media offresi magazziniere o simile. Telefonare 516-690. A74323

VENTIDUENNE ragioniera, dattilografa, piccolo ufficio completi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A74287

VENTIDUENNE segretaria pratica lingue, offresi impiegarsi ovunque. Telefonare 883-852. A73496

VENTIDUENNE laureata lingue, offresi impiego. Telefonare 687-233. A73643

VENTOTTENNE libero passaporto offresi massima serietà. Telefonare 687-233. A72529

VENTOTTENNE tortona studi locali campo industriale, pratico analisi, lavori, cicli lavorazione, cnsi produzione, programmazione, patente auto, disposto anche viaggiare, conoscenza tedesco, esperienza segretariale, attualmente impiegato presso ente utile sopo miglioramento; libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino». A74302

VENTUNENNE stenodattilografa bella presenza esperienza pratica dattilografia impiegherebbesi presso seria ditta sopo miglioramento. Telefonare 283-796.

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A.A. Società assicurazione elementi 25-45enne buona presenza anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 39, piano mobile. 696

A.A.A. [illegible] cerca diplomato [illegible] munito presenza e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

A studenti e studentesse [illegible] e medie superiori Garzanti offre [illegible] [illegible]. Presentarsi via Ormea 5. A74236

AZIENDA metallurgica importante città ricerca segretaria per direttore generale ottima conoscenza francese inglese, assolutamente, moralità, superiore intelligenza; età ottima 17-23 anni, licenza media o superiore, possibilmente dimostrabile pratica per ufficio vendita. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Telefonare mattinata, [illegible], [illegible]. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, compagnone famiglia, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A74308

AZIENDA metallurgica importante città ricerca segretaria per direttore generale ottima conoscenza francese inglese, assolutamente, moralità, superiore intelligenza; età ottima 17-23 anni, licenza media o superiore, possibilmente dimostrabile pratica per ufficio vendita. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Telefonare mattinata, [illegible], [illegible]. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, compagnone famiglia, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A74308

AZIENDA [illegible] cerca diplomato [illegible] munito presenza e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

BAGNINO insegnante nuotatore, bacteriologia, venticinque esperienza protezione meccanica, elettromeccanica, apparecchiature locomotori, corrispondenza con ufficio, assistenza tecnica, organizzazione, attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A74296

BIBLIOTECARIE dinamico preferibilmente ufficiali ex-ufficiali per direttore generale ufficio [illegible] [illegible], [illegible], qualificazione [illegible] [illegible] [illegible]. Presentarsi via Cernaia 9.

BRACCIANTI [illegible] per [illegible] consumo, [illegible], [illegible], [illegible] pubblica ass. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino». A74134

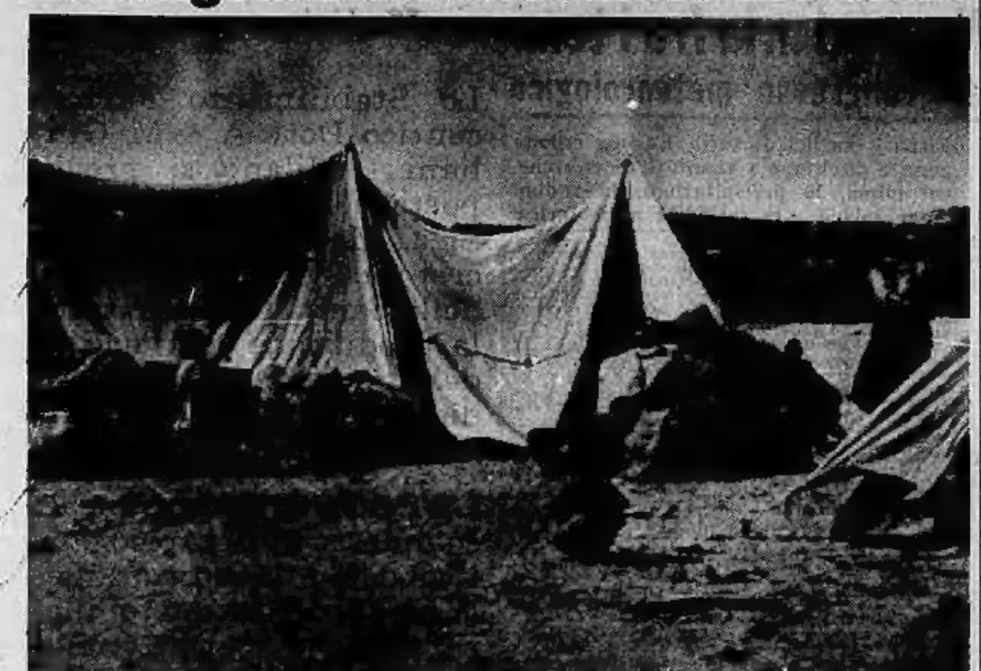
CAVALIERI prativo lavorazioni organizzazione sviluppo licenze trasformazione, corrispondenza dinamico spazio superiore pluriennale [illegible] [illegible] retribuzione + cointeressenza. Telef. 651-138.

CAMERIERE pratico materiale idraulico sanitario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».

COCCHI [illegible] 26anno Sotto diplomato offresi, disposto trasferirsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A73561

COMMERCIALE [illegible] [illegible] [illegible]

La tragedia del terremoto in Persia



Duecento villaggi sono stati rasi al suolo dall'apocalittico terremoto di sabato scorso. Sotto le macerie delle case di fango e di sassi giacciono decine di migliaia di morti e la minaccia di epidemie per il caldo torrido e la mancanza di acqua incombe su tutta la Persia. Nella foto attendamenti per i superstiti (Telefoto)

Una donna con il suo bimbo a spalle si aggira affranta, a Boeen, fra le macerie della sua casa (Telef.)

Funerale a dorso di mula in un villaggio presso Teheran: la vittima è stesa su due assi di legno (Telef.)

Ventisette imputati (alcuni latitanti)

Riprende a Genova il processo della droga

L'arresto a New York di undici marittimi egiziani fece accelerare le indagini - Scoprendo il traffico degli stupefacenti venne alla luce anche una faccenda di falsi marchi tedeschi

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Riprende oggi, davanti alla sezione feriale del Tribunale di Genova, il processo per il traffico della droga e dei marchi tedeschi falsi che faceva capo al «Joe Louis Bar» di via Del Campo. Già chiamato nell'agosto dello scorso anno davanti alla stessa sezione, il processo era stato rinviato a nuovo ruolo per nullità della sentenza istruttoria. Il collegio della difesa, nella prima udienza del processo, la settimana scorsa aveva chiesto un nuovo rinvio per consentire a due imputati, attualmente ammalati, d'essere presenti al dibattimento. L'istanza era però stata respinta dal Tribunale dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. Dei 28 rinviati a giudizio, due sono nel frattempo deceduti, mentre sei sono stati dichiarati in contumacia.

La complessa vicenda ha tratto origine da un'operazione effettuata congiuntamente dai carabinieri del «nucleo» e dagli agenti del *Federal Bureau of Narcotics* distaccati presso l'ambasciata statunitense a Roma.

Quattro anni fa — precisamente nel febbraio del 1958 — l'«Fbn» captò una preziosa informazione relativa a certi rifornimenti di droga che raggiungevano gli Stati Uniti da Beyrut, da Marsiglia e da Genova. Un agente americano si trasferì nella nostra città, prese contatto con i carabinieri del «nucleo», quindi, sotto le spoglie di un trafficante di droga, visse per un lungo periodo negli ambienti dell'angiporto.

Frequentando il «Joe Louis Bar» l'agente conobbe persone che — secondo l'accusa — s'occupavano del traffico. Tra esse, il dottor Marcello Barlocco il quale sosterrà poi d'essere entrato nel giro dei trafficanti al solo scopo di raccogliere elementi per una inchiesta giornalistica.

A New York, frattanto, la polizia federale arrestava undici marittimi egiziani ai quali la «gang» genovese aveva affidato un certo quantitativo di stupefacenti. Fu necessaria stringere i tempi. I carabinieri, agli ordini del colonnello Giuseppe Scordino, operarono perquisizioni nel «Joe Louis Bar» (che portarono al rinvenimento di un piccolo quantitativo di droga) e alcuni arresti. Se il ritrovamento della droga era previsto, lo stesso non può dirsi per una discreta quantità di monete tedesche: si trattava di pezzi da cinque marchi d'argento della Repubblica federale tedesca. Era strano che in un bar si trovasse quel denaro — i pezzi erano duemila per un valore di oltre un milione e mezzo — senza che la titolare sapesse fornire una plausibile spiegazione. Un più attento esame delle monete permise di stabilire che il conio di esse non era molto simile a quello originale, sicché del fatto fu informata la zecca di Bonn.

Anche le autorità tedesche si stupirono della scoperta, ma, al tempo stesso, tirarono un sospiro di sollievo. Da tempo infatti, la polizia federale tedesca dava la caccia, sul territorio nazionale, alla zecca clandestina, dato che erano stati segnalati sul mercato falsi pezzi da cinque marchi.

Fu accertato che, in fatto di quantità di argento, quelle monete ne possedevano almeno come quelle originali. I falsificatori però, nonostante avessero impiegato una materia prima ottima, recavano un danno sensibile allo Stato tedesco, proprio perché ad esso facevano concorrenza lucrando tra il costo reale della moneta e il suo valore ufficiale. Le indagini su questo punto furono ulteriormente approfondite e si giunse a scoprire che il conio della moneta tedesca era stato fatto a Valenza.

L'interrogatorio degli imputati, che ha impegnato l'intera prima udienza di giovedì scorso, è stato piuttosto rapido, e non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto a suo tempo venne accertato. Tutti si sono irrigiditi su posizioni di completa estraneità alla vicenda, sostenendo anzi di non aver mai trafficato né in stupefacenti, né in falsi marchi tedeschi. Alla difesa siedono diciotto avvocati, alcuni dei quali sono tra i migliori del Foro genovese.

n. b.

In manicomio a 2 mesi dall'aggressione

Ha la mente sconvolta la bagnante oltraggiata

Il trauma psichico e l'incipiente maternità conseguenti alle turpi violenze subite da parte di tre giovinastri hanno spinto la giovane di Ovada a gesti di follia Armata di pugnale voleva vendicarsi di tutti gli uomini

Nostro servizio particolare

Ovada, mercoledì sera.

Pietosa impressione ha suscitato in Ovada il ricovero presso l'ospedale psichiatrico provinciale della diciassettenne Domenica Porcaro, la giovane che nel giugno scorso fu vittima di una brutale aggressione da parte dei tre teppisti.

Recatasi nel pomeriggio di un giorno imprecisato lungo le sponde del torrente Stura, alla periferia della città, in cerca di refrigerio, la ragazza era stata avvicinata da due diciottenni, il ferroviere Giuseppe Grosso e l'operaio Lucinio Bonavia, e dal diciassettenne D. M., apprendista biscottaio, tutti di Ovada. I giovinastri, dopo averla attirata in un tratto coperto da cespugli l'aggredirono, costringendola a sottostare ai loro voleri. Del fatto la ragazza, vergognandosi, non disse nulla in casa, ma uno dei giovani se ne vantò al bar con gli amici, provocando l'intervento del fratello di Domenica e quindi dei carabinieri, che denunciarono i giovani accusati per violenza e atti immorali in luogo pubblico. Il 9 agosto scorso, infine, il Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Coccoro, ordinò l'arresto del Grosso e dei suoi compari: mentre i diciottenni sono tuttora detenuti presso le carceri alessandrine, il minorenne è stato trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino.

In carcere i tre, contrariamente a quanto sostenuto nel corso del primo interrogatorio, hanno finito per confessare la loro colpevolezza. Un tentativo da parte del collegio di difesa (avvocati Punzo, Fracchia e Sultana) per ottenere la libertà provvisoria almeno per il più giovane, è stato respinto dal magistrato. Domenica Porcaro, interrogata dopo l'aggressione, dimostrò di essere una ragazza dallo sviluppo mentale piuttosto tardivo e per accertare un'eventuale aggravante il magistrato inquirente ordinò che la ragazza fosse sottoposta a perizia psichiatrica, affidandone l'incarico al prof. Biasci.

Mentre questo accertamento è in corso, si è verificato il pietoso episodio che ha portato la giovane vittima in manicomio. Le condizioni mentali della ragazza furono ancora più turbate dall'aggressione e dalle sevizie subite che l'avevano sconvolta e da qualche tempo il suo comportamento era divenuto preoccupante, tanto che il maresciallo Pera, comandante la stazione dei carabinieri di Ovada, ne controllava da vicino le mosse.

La diciassettenne, in varie occasioni, girando sola per le vie della cittadina, si era lasciata andare a gesti e parole sconcertanti ed inoltre, andava dicendo di essere munita di un pugnale affilato (poi ritrovato dai carabinieri) con il quale avrebbe fatto giustizia su tutti gli uomini. Il suo stato andava aggravandosi e nelle giornate di domenica e lunedì fu protagonista di pietosi episodi per cui venne visitata, appunto nel pomeriggio di lunedì, dal medico condotto, dott. Grillo. Il sanitario in un primo momento si limitò a consigliare alla madre della giovane di controllarla attentamente. Ma ogni precauzione sembrò inutile. Ieri mattina, infatti, Domenica, sfuggita alla vigilanza della madre, ripetè in piazza XX Settembre gesti e frasi sconnesse, per cui venne nuovamente richiesto l'intervento del dottor Grillo.

Questa volta il sanitario stilò un referto medico nel quale è indicato che la giovane è soggetta a manifestazioni di tipo maniacale che la rendono pericolosa a sé ed agli altri, per cui era opportuno il suo ricovero in manicomio. Nella stessa mattinata di ieri, pertanto, è stata trasportata all'ospedale psichiatrico di Alessandria, per essere sottoposta ai controlli del caso.

Al momento del ricovero si è pure appreso che la ragazza è in stato interessante e la data d'inizio della gravidanza coinciderebbe, appunto, con il periodo della brutale aggressione di cui rimase vittima. A questo proposito si attende l'esito della perizia affidata dal magistrato al ginecologo dott. Roggero, perizia che deve nello stesso tempo documentare la violenza e le sevizie denunciate dalla giovane.

Franco Marchiaro

Freddo crimine compiuto da un ricco tedesco

Uccide a colpi di martello l'amica che aspetta un figlio

La ragazza, francese, trucidata in un bosco presso Losanna - L'amante, per attuare il delitto, l'aveva condotta in Svizzera - L'assassino è un giovane industriale: non voleva sposarla perché di condizione sociale «inferiore»

Nostro servizio particolare

Losanna, mercoledì sera.

In poco più di una settimana la polizia di Ginevra, in collaborazione con quella della Germania Occidentale, ha concluso con l'arresto dell'assassino le indagini su un omicidio che sembrava destinato a rimanere avvolto nel mistero. Nella notte tra il 25 e il 26 agosto è stato rinvenuto il cadavere della ventiduenne Nicole Simons, francese, in un bosco a pochi chilometri da Losanna: la ragazza è stata trucidata a colpi di martello vibrati con tale violenza che il manico dell'attrezzo si è spezzato. Ieri nella Germania Occidentale è stato arrestato Philippe Rothaar, di 28 anni, proprietario di un calzaturificio, che ha confessato di essere l'autore del crimine.

Il Rothaar, fermato due giorni or sono, ha resistito per 48 ore agli interrogatori e alle contestazioni dei funzionari, ma stamane i suoi nervi hanno ceduto ed ha reso piena confessione. Ha narrato come e perché ha ucciso la povera ragazza. Tra il proprietario del calzaturificio e Nicole Simons era nata, qualche mese or sono, una relazione sentimentale: il giovanotto la considerava una piacevole avventura, mentre la ragazza era fermamente convinta che il Rothaar l'avrebbe sposata. La relazione è comunque continuata senza inconvenienti fino a che la giovane donna non si è resa conto di essere in stato interessante.

Quando Philippe ne è venuto a conoscenza, ha fatto di tutto per convincere Nicole a interrompere la gravidanza e quando si è resa conto che ella non avrebbe sottostato alla sua imposizione l'ha minacciata. A questo punto la ragazza ha capito di essersi ingannata nel giudicare la natura dei sentimenti che il giovane nutriva per lei ed, esasperata, lo ha minacciato a sua volta di travolgerlo in uno scandalo se non l'avesse sposata. Allora nella mente di Philippe Rothaar è nato il progetto dell'omicidio. Nicole era sola, viveva in Francia, nessuno era a conoscenza della loro relazione, bastava agire con un po' di avvedutezza e il suo delitto sarebbe rimasto impunito.

«Non potevo sposarla — ha detto l'assassino alla polizia. — Era d'una classe sociale inferiore alla mia. E poi non potevo piegarmi al suo ricatto». Per non piegarsi, il Rothaar ha finto di accettare le condizioni della ragazza per evitare lo scandalo, cosicché ad essa non è affatto sembrato strano quando il suo promesso sposo l'ha invitata a fare una gita in Svizzera, dandole appuntamento a Schaffusa.

Da quel momento il piano criminale del proprietario del calzaturificio si è realizzato esattamente come egli aveva previsto. Il viaggio verso la Svizzera è stato piacevole ed a Philippe è stato facile condurre Nicole nel bosco alla periferia di Losanna. Quando i due sono stati assolutamente soli e l'uomo è stato certo che nessuno potesse udire le urla della sua vittima, ha estratto dal portabagagli della macchina un martello, lo ha impugnato ed è balzato addosso alla giovane donna colpendola con tutta la sua forza alla testa. L'ha colpita fino a che il manico del martello non si è spezzato.

Consumato il delitto Philippe Rothaar ha abbandonato l'arma, sicuro che con essa non sarebbe stato possibile risalire sino a lui, quindi ha raccolto tutte le sue cose e si è messo sulla strada del ritorno e ha ripreso la sua vita normale, certo che la mano della giustizia non lo avrebbe mai raggiunto.

L'assassino ha però commesso un errore che lo ha perduto. Tempo fa aveva regalato un anello a Nicole che la polizia ha trovato al dito della donna. Sulla base di quest'unico elemento gli inquirenti sono riusciti a risalire fino al delinquente. Si è trattato di individuare il negozio che vendette l'anello, dopo di che tutto è stato facile. Il gioielliere si ricordò di aver venduto l'anello nel giugno del 1961 a Philippe Rothaar, che è stato immediatamente fermato e costretto a confessare il suo orribile delitto.

Giovanni Holtburg

Numero fuori programma in un «night-club» genovese

Spogliarellista prelevata da due camerieri mentre si calava sulla pista

Genova, mercoledì sera.

(b.) Un locale notturno di corso Italia è stato teatro di una singolare scenata tra una spogliarellista ed il proprietario del locale medesimo. La donna, che risponde al nome d'arte di «Poupée della tigri», era stata scritturata per cinque numeri di spogliarello. Sera per sera avveniva il debutto, ma il «numero» appariva al padrone del night-club troppo audace per essere presentato al pubblico. Alle sue osservazioni la ballerina protestava vivacemente.

Il proprietario del locale però rimaneva fermo nel suo proposito di non far ripetere il numero in questione. «Poupée della tigri» non se ne dava per inteso e la sera successiva, nonostante gli ulteriori divieti e le accese discussioni avvenute nel camerino, improvvisamente piantava in asso il suo interlocutore e si portava sulla pista del locale, fermamente intenzionata a spogliarsi. A questo punto, ai numerosi presenti si presentava una scena fuori programma e alquanto vivace. Due robusti camerieri, infatti, prelevavano di peso la vedetta trascinandola fuori dal locale.

La faccenda finiva in questura, dove gli interessati raccontavano la vicenda ognuno dal suo punto di vista. «Poupée della tigri» ha sporto denuncia contro coloro che essa definisce suoi aggressori, cioè i due camerieri. Alla querela è allegato anche un certificato medico, che parla di lividi ed escoriazioni.

Dal canto suo il titolare del locale notturno ha denunciato la spogliarellista per tentata istorsione. Egli afferma infatti che la ballerina avrebbe minacciato di fare uno scandalo qualora non le fosse stato permesso di esibirsi.

Lo afferma suo figlio, in America

Un uomo rapito dai dischi volanti?

Lo scomparso è un cercatore d'oro - Il bimbo (9 anni) dopo lo strano racconto è stato sottoposto a esame psichiatrico

New York, mercoledì sera.

E' stato condotto a Belo Horizonte, dalle autorità sanitarie dello Stato di Minas Gerais, un bambino di nove anni, Raimundo Alsiuis Mafra, per essere sottoposto a esame psichiatrico: il bambino asserisce di avere assistito al ratto del proprio padre da parte di un disco volante.

Il fatto sarebbe accaduto nella località di Duas Pontas, presso Diamantina, ove il bambino e suo padre risiedono. Secondo quanto dichiara Raimundo, mentre egli e il padre, Rivalino Mafra, prendevano il fresco davanti alla loro dimora, sono apparsi due dischi volanti che emettevano una luce intensa. I dischi si sono uniti in uno solo, si sono abbassati e hanno portato via l'uomo. Il bambino non chiarisce tuttavia come il ratto sia avvenuto. L'uomo è un cercatore d'oro.

Il fatto è che Rivalino Mafra è realmente scomparso, e finora la polizia di Diamantina non ha potuto rintracciarlo. Nella piccola località di Duas Pontas non si parla d'altro, e la gente si ritira in casa al calar della notte nel timore di una nuova visita dei dischi volanti.

Nella cella frigorifera da trentasette giorni la salma d'una donna

Napoli, mercoledì sera.

Da trentasette giorni la salma di una donna, investita da un treno, giace nella cella frigorifera dell'obitorio: non è possibile procedere alla sepoltura finché qualcuno non l'avrà identificata. Le disposizioni di legge vietano infatti tassativamente l'inumazione di un cadavere senza che si sia proceduto alla sua identificazione.

All'alba del 1° agosto il treno «904», proveniente da Reggio Calabria, giunto nei pressi di Santa Maria La Bruna, travolse ed uccise una donna che, in quel momento, attraversava i binari. La polizia ferroviaria e l'autorità giudiziaria poterono solamente constatare — in mancanza di altro documento — che la vittima, dalla apparente età di 60 anni, era in possesso di un biglietto valido per il tratto Pompei-Castellammare di Stabia, rilasciato il 28 luglio.

Le indagini condotte dalla polizia e dai carabinieri compartimentale nelle due città non valsero ad acquisire elementi per identificare la donna. Nessuna persona, d'altra parte, si è finora presentata all'obitorio per il riconoscimento. Della identificazione della salma della sconosciuta di Santa Maria La Bruna è stata interessata anche l'Interpol, nella ipotesi che la donna fosse una straniera in gita turistica in Italia.

Incolume sotto una scarica di corrente a 3000 volt

Cuneo, mercoledì sera.

Un elettricista cuneese, investito da una scarica di 3000 volt, è rimasto prodigiosamente illeso. Il ventinovenne Bernardo Romano, domiciliato nella nostra città in corso Santorre Santarosa 29, era intento ieri ad eseguire operazioni di controllo su una linea periferica attraversata dalla corrente per l'illuminazione elettrica, quando, per cause che non è stato possibile appurare, l'elettricista, che si trovava issato su una scala, veniva improvvisamente colpito da una violenta scarica. Il passaggio di corrente a 3000 volt, tensione mortale per l'organismo umano, ha prodotto invece effetti insignificanti sul corpo del Romano. All'ospedale S. Croce, dove l'elettricista è stato accompagnato, il medico di guardia gli ha infatti riscontrato solamente ustioni di primo grado al dorso delle mani, giudicandolo guaribile in pochi giorni. Ripresosi dallo choc grazie ad un'iniezione cardiotonica, il Romano è stato subito dimesso.

Uccisa da un'auto in corsa mentre attraversa la strada

Lavena, mercoledì sera.

(a. c.) - Una anziana donna Giuseppina Fumagalli, di 70 anni, abitante a Induno, è stata travolta ieri sera mentre attraversava la strada da una «Giulietta» pilotata dal commerciante Antonio Radi, abitante a Varese. Lo stesso investitore soccorreva la donna e la trasportava all'ospedale. I sanitari riscontravano alla Fumagalli gravissime ferite, tra cui la frattura del femore sinistro e della mano sinistra e grave stato di choc traumatico. Più tardi le veniva accertata anche la frattura di alcune vertebre. Due ore dopo il ricovero all'ospedale la poveretta è deceduta.

Record a Sanremo

In 45 minuti vince 56 milioni al Casinò

SANREMO, merc. sera.

(b.) Il 17 ha portato fortuna a un industriale di Genova, che l'altra sera, dalle ore 19 alle 19,45, ha sbancato un tavolo di «roulette» delle sale private del Casinò municipale. In soli 45 minuti, egli ha visto ben 56 milioni, un vero «record» mai registrato al Casinò di Sanremo, puntando quasi sempre sul 17 e sul 2, «pieno», «cavallo» e «carré». Il fortunato industriale era arrivato a Sanremo col treno delle ore 18 ed è ripartito la sera stessa alle 22,40.

Intervista con il produttore dopo la sentenza di Ciudad Juarez

Carlo Ponti: "Non ho voluto trascinare Sophia in tribunale,,

Avrebbero forse potuto affrontare con buone speranze il processo per bigamia Ma hanno voluto ugualmente l'annullamento del matrimonio messicano per non correre il rischio di una condanna

Il produttore Carlo Ponti e l'attrice Sophia Loren (Telefotogrammo)

Tirrenia, mercoledì sera.

Nella pineta che da Tirrenia si allunga per una decina di chilometri, verso l'Arno, in una lunga distesa di pini mediterranei e argentee betulle, sorge l'elegante costruzione degli stabilimenti cinematografici «Cosmopolitan». A ministra del recinto, che circonda i trenta ettari degli stabilimenti, vi è la villetta che Ponti, ultimamente, ha regalato a Sophia. Nel giardino antistante la piccola residenza abbiamo incontrato Carlo Ponti che, in attesa del rientro di Sophia dal «set» dove è impegnata nella lavorazione del film: *I sequestrati di Altona*, ha risposto con molta gentilezza alle nostre domande:

«La notizia della sentenza definitiva che a Ciudad Juarez ha dichiarato nullo, per difetto di forma, il matrimonio che mi univa a Sophia, è giunta dopo vari giorni di campagna giornalistica che con contrastanti notizie ci ha messo in uno stato di continua tensione, comprensibile data le conseguenze che nel nostro Paese avrebbe potuto avere una sentenza che mantenesse la validità del matrimonio da noi contratto per procura in Messico il 17 settembre 1957».

Oggi, dopo la sentenza, noi siamo in una situazione, spiritualmente e sentimentalmente, identica a quella del giorno in cui decidemmo di sposarci. E' la situazione di due persone che si amano senza poter ancora dare un crisma ufficiale al loro affetto. E' quindi facilmente comprensibile che non ci siano state, da parte nostra, manifestazioni di gioia all'annuncio della sentenza, come qualcuno ha creduto di pubblicare. Non possiamo certamente provare una gioia per essere stati costretti a distruggere, per evitare un'accusa di bigamia, il nostro matrimonio.

«Noi avevamo cercato di entrare nella legalità, con i mezzi possibili, e avevamo contratto il matrimonio proprio in Messico, l'unica nazione al mondo che non comunica mai ai rispettivi Paesi di origine degli sposi i matrimoni così celebrati. In Italia vi sono migliaia di coppie che hanno potuto così regolare la loro situazione e vivere tranquillamente. Noi, purtroppo, a causa della popolarità dei nostri nomi, ci siamo venuti a trovare in questa difficile situazione. Per la verità si sarebbe potuto correre l'alea di un processo, senza fare prima l'annullamento in Messico: una recente sentenza della Corte d'Appello di Milano, in un caso perfettamente uguale al nostro, aveva infatti assolto i convenuti; ma io non mi sono sentito di trascinare Sophia in una situazione così incerta.

«Quello che mi rattrista, in modo particolare, è l'insistenza che alcuni giornali dimostrano nel dare notizie non sempre esatte sulla nostra vita intima e passano sotto silenzio o danno pochissimo risalto a quanto più dovrebbe interessare il pubblico, cioè a tutto quanto è inerente al nostro lavoro artistico. Per esempio, ultimamente è passato quasi sotto silenzio il fatto singolare di Sophia che, nello stesso anno, è stata dichiarata in America la più bella donna del mondo e ha avuto l'Oscar. Ultimamente ho letto cose inventate o esagerate, come quella d'una scritta minacciosa fatta in questi giorni sul cancello della nostra casa, o che la lavorazione del film *I sequestrati di Altona* sia stata sospesa per qualche giorno a causa della tensione nervosa di Sophia. Il film è invece continuato regolarmente, non è avvenuto nulla di anormale se si eccettuino alcune volgari lettere anonime.

«La pellicola che stiamo girando viene dopo una lunga serie di altre mie produzioni, che cominciò, proprio a Torino, città verso cui sento un legame di profondo affetto, nel 1936, con il film *Piccolo mondo antico*, in cui comparivano anche personaggi della buona società torinese. Allora Sophia aveva tre anni e io ero nato ventitrè anni prima a Magenta, dove mio nonno fu per tanti anni sindaco e dove mio padre ha creato un piccolo museo di cimeli a ricordo della battaglia che i Piemontesi vinsero contro gli Austriaci nel 1859.

«Nella pellicola attuale ho cercato, riunendo sotto la regia di De Sica la recitazione di Sophia, Friedrich Marsh, Françoise Prévost e Maximilian Schell, di creare un'opera d'arte. Oggi la gente non va più al cinema per riempire una serata, ma per vedere un determinato film. E' il momento dei produttori, perché oggi si deve creare qualcosa che abbia vero interesse e attiri la curiosità e la simpatia della gente: una volta bastava fare del cinema, e l'America, che allora era padrona di tutto il mercato, faceva serie di pellicole, senza cambiare gli attori e quasi senza variare l'intreccio. Di film su Tarzan se ne fecero addirittura cinquantasette. E' difficile fare un buon film e, in Italia, che è forse all'avanguardia in questo campo, su duecento che se ne producono annualmente, ce ne sono dieci veramente validi.

«Ho acquistato gli stabilimenti di Tirrenia perché credo sempre nelle cose difficili ed emozionanti».

Mentre il produttore ci parla, sopraggiunge dal vicino «set» Sophia. L'attrice porge un affettuoso bacio a Ponti, poi un saluto cordiale a noi, infine ci lascia per correre a slegare i suoi due cani lupo, due cuccioloni che la rincorrono festosamente, mentre lei, stanchissima, si avvia a riposare.

Franco Piccinini

L'ATTRICE IN UN INTRICATISSIMO CASO GIUDIZIARIO

I giudici italiani riterranno valido l'annullamento delle nozze messicane?

Sette ostacoli alla "delibazione„ in Italia della sentenza di Ciudad Juarez

Roma, mercoledì sera.

Basteranno davvero cinque o sei mesi a Sophia Loren e Carlo Ponti per risolvere in modo definitivo la propria complessa situazione o sentirsi così al sicuro da ogni pericolo per l'accusa di bigamia? Quando è stata informata che il suo matrimonio messicano era stato dichiarato nullo dal magistrato di Ciudad Juarez, l'attrice non ha saputo nascondere il proprio sollievo, anche se a mallincuore si era trovata costretta a compiere un così grosso sacrificio rinunciando ad essere anche per il Messico la «signora Ponti». Ma questo sollievo dell'attrice e del produttore può essere giustificato? E' legittimo ritenere che il loro orizzonte è completamente libero da qualsiasi nube?

Dire che si possa rispondere tranquillamente in maniera affermativa all'interrogativo è forse quanto meno azzardato. Con il loro matrimonio celebrato nel Messico attraverso il quale, inutilmente, hanno cercato di dare una parvenza di legalità alla loro unione, Sophia Loren e Carlo Ponti sembrano destinati a dare origine a una vicenda giudiziaria e soprattutto giuridica fra le più complesse, se non addirittura fra le più paradossali.

La decisione del tribunale messicano può essere considerata, in ogni modo, soltanto il ter'ultimo atto di una storia antica ormai di cinque anni. La sentenza del giudice di Ciudad Juarez perché possa essere ritenuta valida deve avere, diciamo così, un «imprimatur» della Corte d'Appello di Roma. Infatti, secondo la legge, perché abbia efficacia giuridica in Italia una sentenza straniera deve essere sottoposta all'esame di una Corte d'Appello in quale accerti che sussistono sette elementi senza i quali una sentenza non può essere ritenuta valida. Come dire che questa «delibazione» presuppone una indagine: nient'affatto rapida e spesso difficile.

In sostanza, la Corte d'Appello alla quale Carlo Ponti e Sophia Loren dovranno rivolgersi, attraverso i loro legali prof. Giuliano Vassalli e avv. Mario Ardito, dovrà stabilire: 1) che il giudice messicano era competente o decidere secondo le norme dell'ordinamento italiano; 2) che la citazione in giudizio è stata notificata secondo la legge del luogo dove si è svolto il giudizio ed è stato assegnato un congruo termine per comparire; 3) che le parti si sono costituite in giudizio secondo la legge del luogo o che la eventuale contumacia è stata accertata e dichiarata validamente in conformità della stessa legge; 4) che la sentenza è passata in giudicato secondo la legge messicana; 5) che la sentenza messicana non è contraria ad un'altra sentenza pronunciata in Italia; 6) che non è pendente davanti ad un giudice italiano un giudizio per il medesimo oggetto e tra le stesse parti istituito prima del passaggio in giudicato della sentenza messicana; 7) che la sentenza di Ciudad Juarez non contiene disposizioni contrarie all'ordine pubblico italiano.

Per alcuni di questi punti l'indagine si presenta semplice anche perché non vi sono dubbi che, per esempio, la sentenza messicana non sia quella il matrimonio è stato annullato è conforme (sempre che la notizia da Ciudad Juarez siano attendibili) sul piano di forma per difetto nelle procure che avrebbe determinato la decisione del tribunale) alla legislazione italiana. Per altri, invece, taluni giuristi potrebbero esprimere delle perplessità.

Uno per tutte: il tribunale messicano può essere ritenuto competente per territorio a giudicare o non avrebbe dovuto, invece, esercitare un tribunale italiano?

Il discorso a questo punto diventa terribilmente difficile. Vi è taluno, ad esempio, che ricorda la presenza di una norma della legge italiana (art. 2 del codice di procedura civile) per cui il magistrato italiano non può derogare la propria competenza a un magistrato straniero salvo alcuni casi tra i quali, comunque, non rientra l'azione di annullamento del matrimonio. Ma non è tanto questo aspetto della situazione che potrebbe provocare improvvise difficoltà nella soluzione della vicenda, quanto un altro e non meno importante.

Sophia Loren e Carlo Ponti celebrarono per procura a Ciudad Juarez il matrimonio che non venne però trascritto inizialmente nei registri dello stato civile italiano. Senonché il procuratore della Repubblica di Roma ha ordinato che questo matrimonio venisse trascritto d'ufficio presso il comune di Pozzuoli il 27 gennaio 1961. Da quel giorno Sophia Loren e Carlo Ponti risultano marito e moglie anche in Italia.

E' vero che il prof. Vassalli e l'avv. Mario Ardito, già da tempo, hanno protestato contro questa iniziativa del procuratore della Repubblica definendola «del tutto nuova» in quanto l'ordinamento dello stato civile non la prevede che la iscrizione nei registri dello stato civile dei matrimoni celebrati all'estero possa avvenire esclusivamente per iniziativa dell'autorità diplomatica o consolare del luogo dove il matrimonio è stato celebrato e più — hanno commentato già i due legali — esclude che tale iscrizione possa avvenire dietro richiesta e su iniziativa del P. M. al quale competono invece soltanto i poteri in materia di rettificazione degli atti e di annotazione sugli stessi.

Ma questo significa che la situazione potrebbe, in conseguenza di questa trascrizione, diventare, sotto il profilo giuridico, terribilmente complessa e determinare notevoli difficoltà nello stabilire se la competenza ad annullare il matrimonio celebrato a Ciudad Juarez fosse realmente della magistratura messicana, o se invece, richiamando il matrimonio trascritto in Italia e quindi valido in Italia, questa competenza non sia del magistrato italiano.

In quest'ultimo caso, l'annullamento pronunciato nel Messico non avrebbe più alcun valore; ma sul problema dovrebbe intervenire soltanto ed esclusivamente un tribunale italiano. Ed allora Carlo Ponti e Sophia Loren dovrebbero ricominciare tutto da capo, con conseguenze, ogni effetto di una rapida soluzione, facilmente intuibili. Ecco la ragione per cui, forse, il sollievo provato da Sophia Loren e Carlo Ponti di fronte alla notizia giunta dal Messico potrebbe essere stato eccessivo o quanto meno prematuro. Non si tratta, infatti, di problemi giuridici che possono essere risolti in pochi giorni. Soprattutto conoscendo la lentezza con cui si muove la macchina della giustizia, dovunque, ma particolarmente in Italia. Sarebbe sufficiente pensare, infatti, alle complessità delle discussioni e al numero dei giudizi di natura civilistica che potrebbero prendere origine da questo caso.

Guido Guidi

Le giornate di studio a Sauze d'Oulx

Neve ed aria fra i temi del congresso meteorologico

Fisici e medici di tutta Europa espongono e discutono i risultati di ricerche sul clima, le precipitazioni, la radiazione solare e la torbidità atmosferica

Sauze d'Oulx, mercoledì sera.

La giornata di ieri dei centocinquanta meteorologi partecipanti al VII congresso internazionale si è conclusa con una escursione di gala dedicata allo studio dei venti e al volo a vela, illustrati in due film, uno francese e l'altro svizzero, proiettati nel salone-teatro della colonia Fiat.

Chi non è meteorologo — e molti villeggianti che non hanno niente a che fare con la meteorologia sono intervenuti allo spettacolo — ha scoperto che l'aria è mossa da una grandissima varietà di correnti, onde, turbolenze che salgono, scendono, si accavallano non a capriccio, ma secondo precise leggi naturali. Si pensi al corso di un torrentello qui placido, là ondoso; più avanti saltellante sui ciottoli, poi lanciato con una grande onda a superare un masso per ricadere in un vortice. Il volo a vela sfrutta queste correnti d'aria, in ispecie i molti ondosi ascensionali che lambiscono le montagne con ardite impennate e allegrissime scivolate.

Nel pomeriggio un relatore italiano, il dott. Revesti, di Varese, aveva già tenuto un'interessante conferenza sull'argomento parlando delle sue esperienze personali e di un'impresa compiuta da Renato Vitelli, del centro di aviazione d'alta montagna sorto ad Aosta, e di altri piloti.

I congressisti sono in maggioranza italiani, una cinquantina, e tedeschi della Germania occidentale, che sono circa trenta. Rappresentanza numerosa hanno la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Jugoslavia, e gruppi minori sono giunti dalla Germania orientale, dalla Cecoslovacchia, dall'Olanda, dalla Grecia, dall'Ungheria. Nel salone della colonia Fiat si susseguono mattino e pomeriggio le relazioni sui più svariati temi meteorologici. Degli italiani, ha parlato per primo il prof. Roncali di Roma, direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia, sul contributo dato dal suo ufficio allo sviluppo della meteorologia alpina. Poi il prof. Degrino di Genova ha tenuta una conferenza sulla turbolenza del vento; l'ing. Audisio di Torino ha riferito sugli studi compiuti con il dott. Cassiano, della clinica chirurgica dell'Università torinese, sull'azione fisiologica di un campo elettrostatico stabile; e il dott. Affronti di Catania ha esposto i suoi studi relativi alle nubi di onda sull'Etna.

Stamane, dopo varie relazioni di congressisti stranieri, il prof. Vanni di Torino parlerà sull'innevamento dell'Alta Valle di Susa. Nel pomeriggio, il prof. Bonsolasco, dell'Istituto geofisico dell'Università di Genova, organizzatore del congresso, esporrà una relazione sulle proprietà fisiche del manto nevoso, un argomento che è costato a lui e ai suoi collaboratori ardue ricerche in zone alpine. Parlerà pure del ghiacciai il prof. Zanetti di Padova, mentre il dott. Cicconi riferirà su osservazioni compiute a Sauze d'Oulx sulla radiazione solare e sulla torbidità dell'aria. Infine il dott. Forte di Cortina d'Ampezzo illustrerà l'importanza del clima per un sanatorio di montagna.

Il congresso meteorologico si concluderà domani a mezzogiorno al Sestriere, con un pranzo offerto dall'Ept di Torino e dall'Azienda di soggiorno del Sestriere, e con una salita in funivia al monte Fraiteve.

Ettore Doglio

Aspro divorzio per interesse tra Vivi Gioi e un socio

Roma, mercoledì sera.

L'attrice Vivi Gioi (per l'anagrafe Vivienne Trumpy) e il suo socio, Umberto Marcelli, sono stati lungamente interrogati negli uffici della Mobile di Roma in seguito ad un aspro divorzio sorto tra i due per questioni di interesse nella gestione di un locale notturno di loro proprietà nella località balneare di Fregene.

Non è noto l'esito dei loro colloqui con il funzionario di polizia: certo da quanto si è potuto ricostruire dalle dichiarazioni rese separatamente ai giornalisti, l'amicizia tra l'attrice e il Marcelli si è guastata quando hanno deciso di unire i loro quattrini per aprire un night nel noto centro balneare. Il locale notturno che ha fatto da poco della discordia è il «Sibria», a Fregene, abbastanza noto ai frequentatori della spiaggia. Lo «Whiskeria» (così è scritto sulla porta d'ingresso) è stato inaugurato solo tre mesi fa.

1) Comunicato ai Sigg. Medici

Lo Stabilimento Farmaceutico Dott. A. & M. Giuliani - Milano si pregia portare a conoscenza dei Sigg. Medici che con Decreto n. 18415 il Ministero della Sanità ha autorizzato la produzione e la vendita della nuova specialità medicinale ***EPATOGIULIANI*** sciroppo - flacone g. 200.

L'***EPATOGIULIANI*** é un complesso fitoterapico particolarmente indicato nella insufficienza epatobiliare, nella dispepsia, nelle intossicazioni di origine enterica ed epatica.

L'***EPATOGIULIANI*** é di *LIBERA PRESCRIZIONE INAM* (Mutua dell'Industria, Commercio, Agricoltura).

Prezzo al pubblico L. 630 *A TOTALE CARICO INAM*

Tutti i Grossisti e tutte le Farmacie sono già forniti della nuova specialità medicinale ***EPATOGIULIANI***.

Stabilimento Farmaceutico Dott. A. & M. Giuliani Milano.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglieria - Calzature Boreo - Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO Elettrodomestici Radio TV, dischi poltrone, divani, tappeti, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili L'Elettrica piazza Modena degli Angeli 2, telef. 553-979

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. - Casa dei Lampadari, piazza Mod. degli Angeli 2, tel 553-979

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz F.lli LOTTI - Via Mazzini, 41

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASANELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-107

TELEVISORI Dumont Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Modena degli Angeli 2, tel 553-979 - 521-477

IL CIELO E' COPERTO; IL CALDO IN DIMINUZIONE

Torna il sole dopo i temporali ma pare prossima altra pioggia

Tempesta di vento, stanotte, nel Novese e l'Ovadese - Brevi burrasche a Casale e a Novara - Tempo incerto sul Lago Maggiore dopo i violenti nubifragi di ieri che hanno allagato diversi quartieri di Verbania

Genova, mercoledì sera.

Nuvoloni piani di pioggia si rincorrono nel cielo ligure: il mare è mosso, la temperatura in diminuzione. Alle 8 il termometro ha segnato 21° a Genova, 17° al Passo del Giovi, 18° ad Albenga, 21° a Santa Margherita e Rapallo, 20° a Chiavari.

Savona, mercoledì sera.

Nella Riviera di Ponente il cielo è coperto da una leggera coltre di nubi. Temperatura 22°.

Sanremo, mercoledì sera.

Il cielo è nuvoloso. Alle 7 il termometro segnava 21°.

Ovada, mercoledì sera.

Burrasca di vento per tutta la notte sull'Ovadese. A tratti è mancata l'energia elettrica. In valle Stura, per causa tuttora sconosciute, si è sviluppato un incendio boschivo nel territorio di Rossiglione. Temperatura alle 8: 16°.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese durante la notte si sono susseguiti violentissimi temporali di vento. Raffiche impetuose hanno flagellato la zona, arrecando danni alle case, ai vigneti e ai frutteti. Stamane il cielo è coperto; il termometro segna 14°.

Alessandria, mercoledì sera.

Dopo i temporali di ieri sera e stanotte sul territorio di Alessandria, il cielo è coperto e la temperatura è scesa a 24°.

Acqui, mercoledì sera.

Ieri nella tarda serata un temporale si è abbattuto sull'Alto Monferrato, ma solo poche gocce d'acqua sono cadute. Stamane il cielo è parzialmente nuvoloso: alle 8,30 la temperatura era di 20°.

Per autocombustione, un violento incendio si è sviluppato in una grossa cascina di Strevi. Le fiamme, sprigionatesi nel fienile, si sono estese al fabbricato danneggiandolo seriamente.

Casale, mercoledì sera.

Un violento temporale, che però è durato soltanto pochissimi minuti, si è rovesciato su Casale e dintorni verso le 20 di ieri. La temperatura stamane, è a 18°. Il cielo è in prevalenza coperto. Altri temporali si sono avuti nella notte sulla zona collinare monferrina. Durante uno di essi un fulmine è caduto su un deposito di paglia e fieno della tenuta «Rivarolo», di proprietà della contessa Maria Luisa e Graziella Giordano, residenti a Torino. Le fiamme, alimentate da un forte vento, si sono levate altissime minacciando di estendersi all'attiguo vasto deposito di foraggi e cereali. Gli affittuari della tenuta, Francesco e Bruno Canta, aiutati da tutti gli uomini dell'azienda agricola, si sono prodigati per tenere a bada il fuoco in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco di Casale. Questi sono giunti tempestivamente, con due squadre, riuscendo dopo quattro ore di lotta ad aver ragione delle fiamme.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano ieri sera si è abbattuto un temporale durato quasi mezz'ora. Stamane il cielo è ancora nuvoloso; il termometro registrava 17°.

Cuneo, mercoledì sera.

Il temporale di ieri sera non ha recato che scarsi benefici alla campagna arsa dalla siccità. Stamane la temperatura era a 17°. Il cielo è nuvoloso.

Mondovì, mercoledì sera.

Dopo la pioggia di ieri, il cielo è rimasto coperto. Alle 8 di stamane il termometro segnava 20°.

Vercelli, mercoledì sera.

Nel tardo pomeriggio di ieri è piovuto assai poco nel Vercellese. Poche gocce in alcune zone; in altre è caduta la grandina. I danni ai raccolti, specificatamente al riso, non sono ancora stati calcolati. L'aria è pungente; stamattina al sole registrati 23°.

Varallo Sesia, mercoledì sera.

In Valsesia, dopo i violentissimi temporali di ieri che nelle zone di Varallo e Civiasco e nella bassa valle hanno causato disastri, il cielo è tornato quasi del tutto sereno. Alle 8 di stamane la temperatura a Varallo era 17°.

Aosta, mercoledì sera.

In Valle d'Aosta il cielo sta tornando sereno dopo la pioggia di ieri, ma la temperatura è ancora diminuita. Il termometro nella notte è sceso a 12°, stamane alle 8 segna 15°.

Novara, mercoledì sera.

Dopo il breve temporale di ieri sera il cielo è rimasto coperto. Stamane spira una leggera brezza, il termometro segna 18°.

Verbania, mercoledì sera.

Il tempo è incerto stamane sul Lago Maggiore e nelle valli dopo i violenti temporali che si sono succeduti dall'alba alle sette di ieri, causando gravi danni in tutta la regione. A Verbania in particolare alcuni quartieri sono stati allagati per lo scoppio delle fognature, impossibilitate a smaltire tutta l'acqua. Violenti temporali anche nel Locarnese. Un fulmine è caduto su una mandria di mucche presso una fattoria del Collegio Papio: sette sono state fulminate, cinque scaraventate dalla folgore nell'attiguo vallone. Fulmini e grandinate nella zona di Magadino e nell'Alto Luinese.

Vigevano, mercoledì sera.

Ieri sera per un'ora circa è caduta pioggia ad intermittenza su Vigevano e la Lomellina; la temperatura è calata di alcuni gradi. Stamane alle 8 il termometro segnava 17 gradi.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dai Bollettini meteorologici possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

40 ore in mezzo di strada

Aperto il nuovo ponte sul Po tra Piemonte e Lomellina

Alessandria, merc. sera.

E' stato aperto al traffico il nuovo ponte sul Po a Isola S. Antonio, che collega tale comune con Pieve del Cairo e permette il funzionamento della statale 211, detta «della Lomellina», che da Tortona giunge a Novara innestandosi sulla strada del Sempione. In tal modo il porto di Genova è collegato direttamente alla Svizzera attraverso il Sempione, con una riduzione di 40 chilometri rispetto al percorso fino ad ora più frequentato e cioè via Ponte Chiasso.

Il ponte è stato realizzato per il fattivo interessamento delle amministrazioni provinciali di Alessandria e Pavia e di quelle comunali di Tortona, Mortara e Sale. L'onere finanziario di oltre 700 milioni è stato sostenuto dallo Stato.

La costruzione dell'imponente opera, lunga 800 metri, agevolerà gli scambi dei prodotti agricoli e industriali locali e rende funzionale un'arteria internazionale d'intenso traffico, considerato che il movimento estivo al Passo del Sempione è in media di 7 mila macchine al giorno. La nuova opera sarà inaugurata ufficialmente a giorni, alla presenza forse del ministro dei Lavori Pubblici.

l'Elmitolo è un efficace disinfettante dei reni, della vescica e delle vie urinarie

Fate una cura di

ELMITOLO

LOTTI LAVATRICI A TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI A RATE VIA MAZZINI 41

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

STASERA A SAN SIRO (INIZIO ALLE 21,15)

Milan - Juventus:

due squadroni all'esame in un arduo confronto

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il Milan e la Juventus (tre titoli ciascuno negli ultimi sei campionati) si ritrovano di fronte stasera allo stadio di San Siro, in una partita valevole per la Coppa «Lanza di Trabia».

Rivera è guarito: sarà in campo contro la Juventus

Istituita a ricordo del presidente del Palermo, tragicamente scomparso alcuni anni or sono. L'iniziativa promossa da Viani e da un vecchio amico del dirigente siciliano, ebbe subito il beneplacito della presidenza juventina; ma il confronto di stasera, carico di tradizione e ricco di motivi vecchi e nuovi, avrà pur tuttavia un carattere sperimentale, rientrando nelle prove amichevoli di precampionato, in vista della grande avventura che avrà inizio il 16 settembre.

Dopo gli assaggi di Cesena e di Modena, i campioni d'Italia hanno esordito domenica sera allo stadio di S. Siro contro gli argentini del Boca Juniors, che in patria avevano già disputato una trentina di partite; perciò, dopo un avvio entusiasmante (1 a 0 dopo appena quattro minuti di gioco) i rossoneri in rodaggio si facevano raggiungere alla distanza, perdendo altresì Maldini (nove punti di sutura per una ferita alla fronte) e Rivera (gonfiore a un caviglia). Questa sera Maldini non potrà scendere in campo; invece il giovane Rivera, già ristabilito, verrà senz'altro utilizzato. Inoltre si avrà l'esordio milanese di Mora, col conseguente spostamento a sinistra (suo ruolo naturale) del negretto Germano, soprannominato dai tifosi «Biancaneve».

Se la presidenza del Milan è alle prese con la questione dei ritingaggi, l'allenatore Rocco ha i suoi grattacapi per lo schieramento base che la cessione di Salvadore alla Juventus ha alterato. Se i tecnici rossoneri vorranno insistere nell'esperimento Pivatelli «stopper», la formazione del primo tempo dovrebbe essere questa: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Germano.

Altrimenti nel ruolo di mediano destro potranno giocare Pelagalli o Trebbi, con Pivatelli sostituto di Sani; ma i due tempi si presteranno a tali alternative, nell'ambito di una partita che servirà soprattutto di collaudo per entrambe le squadre. In base ai biglietti venduti fino a stamane, si prevede una grande affluenza di pubblico.

Leo Cattini

Del Sol: uno dei «numeri» d'attrazione questa sera a San Siro (Foto Moisio)

Convocati 20 bianconeri

I bianconeri hanno completato ieri pomeriggio la preparazione in vista dell'incontro con il Milan. Amaral li ha tenuti in campo per circa un'ora facendoli giocare a due porte per una quarantina di minuti. Poi, alla fine dell'allenamento, Pablo Amaral ha ordinato alla segreteria di stilare un elenco di venti giocatori per la trasferta milanese: Mattrel, Cervi, Castano, Salvadore, Sarti, Amaro, Del Sol, Crippa, Nicoè, Sivori, Stacchini, Anzolin, Noletti, Barcellino, Leoncini, Castano II, Rossi, Cavallito, Siciliano e Manzia. Solo i primi undici, però, affronteranno i rossoneri, a meno che un malaugurato infortunio non costringa il tirannico a ordinare qualche modificazione.

Nel quarantina minuti di partitella, Del Sol ha fatto cose strabilianti. Si muove, tocca, rilancia, corre e si smarca con tanta sicurezza da incantare. Della sua felicissima predisposizione ha tratto gran giovamento anche Sivori che ha sostenuto ieri l'allenamento più brillante dall'inizio della stagione. Tra i difensori in campo ha fatto spicco Sarti. Il terzino pare dicastato un altro, o meglio sembra essere tornato a quella forma spettacolare che la porta, tre anni or sono, dritto in Nazionale.

Nel gioco della Juventus (lo dirà il collaudo di stasera contro i Campioni d'Italia) potranno forse esserci ancora «fratture», abbastanza frequenti di collegamenti fra avanti e difensori. Di una cosa invece si può essere certi: che gli juventini sono tutti in condizioni atletiche perfette.

Il metodo Amaral, almeno su questo piano (su quello della tattica si ritornerà più tardi, quando gli incontri di campionato diranno la loro verità) sta dando i suoi frutti. Tutti i dilettanti della Juventus (Anzolin solo, infortunato, fa eccezione) sono in invidiabile stato di scioltezza, sono tutti al limite di peso, hanno guizzi veloci, tiro fiondibile, buona elevazione nei salti e gran fiato nei polmoni. Stasera a S. Siro non dovrebbero fare brutta figura.

Il Giro della Val d'Aosta

Cinque tappe per scalatori

Settantacinque ciclisti dilettanti iscritti alla corsa che prende domani l'avvio da Saint Vincent

AOSTA, mercoledì sera. Settantacinque dilettanti fra i migliori d'Italia, appartenenti ad una ventina di società ciclistiche, prenderanno il via domattina da Saint Vincent, per disputare la prima delle cinque tappe del Giro della Valle d'Aosta.

La corsa scatterà domani alle 9 da Saint Vincent, per una breve tappa che si può considerare di ambientamento. Dopo avere risalito la valle fino a Nus, i corridori percorreranno le strade «di arroccamento» di Chambave e di Fontey per arrivare in 66 chilometri a Pont St. Martin. Tre ore di sosta e poi gli atleti ripartiranno per la seconda frazione, che, in 91 chilometri, li porterà prima a Gressoney St. Jean e quindi a Champoluc, dove è fissato il traguardo. E' facile attendersi un arrivo per distacco, grazie alle salite delle valli di Gressoney e di Ayas.

La terza tappa porterà i concorrenti a Cogne, dopo una dura arrampicata dai 535 metri di Aosta ai 1612 metri di Aymavilles, nella valle del Gran San Bernardo, con 996 metri di dislivello in meno di 7 chilometri. Anche qui l'affermazione di uno scalatore appare scontata.

La frazione di sabato è la Cogne - Morgex, ridiscendendo la valle fino a Verrès e passando il colle di Joux su una parte del percorso del tappone della «Balconata valdostana» inaugurato nell'ultimo Giro d'Italia. E' anche la tappa più lunga, 153 km.

Domenica il Giro si concluderà con la Pré St. Didier-Aosta; non poteva mancare la salita del colle San Carlo, dal versante di Morgex, assai il più ripido, al quale va aggiunta la ripetizione del percorso Aosta - Arpuilles - Gignod - Aosta con la variante della deviazione per Roisan e Pousaz, su una strada quasi impraticabile per le auto. Il traguardo finale è stato posto sulla pista in terra battuta dello stadio comunale di Aosta.

In totale, i 75 dilettanti in gara percorreranno 350 km. di continui saliscendi, con alcune durissime impennate che fanno ritenere favoriti gli arrampicatori.

Impossibile formulare un pronostico (individuale: il direttore del Giro della Valle d'Aosta dovrebbe comunque uscire da una rosa di otto o dieci nomi. Ne citiamo qualcuno: gli azzurri Risoli e Vandoni; gli svizzeri Gimondi e Banfi e, naturalmente, Dino Elliott, che saranno molto bene la strada delle regione sulle quali ha colto recentemente due di un successo.

Stasera a Saint Vincent si svolgeranno le operazioni di punzonatura. La manifestazione è intitolata alla memoria di Maurice Garin, un valdostano di Arvier emigrato in Francia, che nel 1903 vinse il primo Tour de France.

l. r.

Visto in notturna un Torino incompleto

Con tanti complimenti al discusso Locatelli

L'argentino è diventato il *cervello* dell'intera squadra
Come giocano Teneggi e Cardillo - Vieri è già in forma

Il granata Di Giacomo impegna il portiere dello Standard di Liegi (F. Moisio)

Ancora una volta un Torino incompleto! Il problema della disponibilità degli uomini in questo inizio di stagione deve rappresentare motivo dubbio l'assillo quotidiano di Fabian: i militari, a cui vengono concessi i permessi con il contagocce; Cella che tarda a guarire da un malanno che pareva una cosa da nulla mai fa; Arlauskas che non riesce a trovare la forma e rinuncia alle partite-prova in cui dovrebbe appunto «ambientarsi»; il tanto misterioso «mister X», di cui si preannuncia sempre l'arrivo e che invece non si fa vedere; e, per finire, Danova, che per una stiramento di poco conto può rimanere fermo per venti giorni.

L'elenco dei gual granata è lungo, ma in esso non figura più il nome di Di Giacomo, che ieri si è presentato in campo «pienamente soddisfatto di ogni suo avere». L'accordo sul premio di reingaggio era stato raggiunto nel pomeriggio direttamente a Lecco, dove il giocatore si era trasferito; Ostreicher, dopo aver chiesto un «fattivo interessamento» dei dirigenti del Lecco, ha potuto accontentare Di Giacomo, alla pura nella formula tradizionale formula del compromesso.

Di Giacomo ieri ha giocato contro lo Standard di Liegi, una gli assenti erano egualmente numerosi, troppi per poter pensare al «vero» Toro. Ogni giudizio in questa situazione rimane impossibile, giudizio sulla squadra naturalmente, non quello sui singoli. Vieri ad esempio ha confermato che la permanenza in ritiro non è nociva per un giocatore che quando finisce il servizio militare in Marina, il portiere granata?) non nuoce alla sua forma, anzi...: Scarsot pare voglia dimostrare che per lui gli anni non passano, e nel ruolo di «uomo libero» ha salvato qualche difficile situazione. Resolo ha raggiunto ormai il livello di rendimento di un «anziano» e non ha che diciannove anni!

Ed eccoci a Locatelli, il tanto discusso Locatelli, che lo scorso anno ha dovuto più volte restare in tribuna. L'argentino è ora il «cervello motore» della squadra: nel difficile ruolo di uomo a centro campo, Locatelli sa aiutare i compagni della mediana senza dimenticare di spingersi all'attacco per «fiondare» a rete. D'accordo non è molto veloce nella corsa, anzi si può dire che non sarà mai veloce, ma i suoi passaggi sono quasi sempre perfetti, la sua azione costante, i suoi tiri prepotenti. Anche ieri è stato lui ad... aprire la porta alla vittoria. Quel tiro di punizione da circa trenta metri ha ingannato tutti, compreso il portiere belga, che non è certo un novellino.

Tre nuovi: il terzino Tenaggi proveniente dal Savona, l'ala destra Cardillo dell'Asti, ed il rientrante Moschino. Tenaggi è un difensore di grinta, un «mastino», un controllore implacabile: ci vorrà qualche tempo prima che possa ambientarsi al gioco della serie A; Cardillo ha velocità e decisione, ed anche per lui è soltanto questione di tempo. Moschino ha conservato il tocco elegante, e la visione della manovra: certo errori di esecuzione non devono impressionare. Siamo appena agli inizi della stagione.

Questi gli uomini vari sul campo di via Filadelfia, ma il Torino edizione 62-63 non è ancora nato. La partita contro lo Standard di Liegi ha dimostrato come i granata abbiano lo spirito battagliero di sempre, la stessa volontà, lo stesso temperamento di fuoco. Il gioco verrà poi, quando Bacchetta potrà disporre di tutti i suoi uomini.

Gli avversari belgi non hanno dimostrato grandi capacità tecniche individuali, giocano un calcio ordinato, a tratti veloce, ma per nulla irresistibile all'attacco. Il migliore tra gli ospiti è senza dubbio il portiere Nicolay, nazionale da tempo, ma è stato proprio un suo errore ad aprire al Torino la via della vittoria (2 a 0). Il foot-ball presenta sovente questi anacronismi. L'errore di Nicolay sul tiro di Locatelli non può essere messo in discussione (la rete di Crippa era bella e difficile da evitare), ma Nicolay rimane un grande portiere egualmente. Un errore non può far testo di giudizio.

Giulio Accatino

Tre motociclisti morti ieri nell'isola di Man

Si accende la polemica per i tragici incidenti

Imperizia dei piloti (tutti dilettanti) o responsabilità degli organizzatori che hanno permesso la gara nonostante il tempo pessimo?

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

L'edizione di ieri del Gran Premio di Mona, nell'isola di Man, in cui tre motociclisti hanno trovato la morte, tre sono rimasti feriti e altri sei contusi, è stata in più tragica che si ricordi. Mai in una stessa giornata e nella medesima gara erano capitate tante disgrazie sull'impervio circuito che viene usato anche per il più noto Tourist Trophy. Charles Robinson, di 33 anni, Thomas Pratt, di 30 anni, e Geoffrey Prentice, di 34 anni, sono deceduti quasi sul colpo dopo essere stati coinvolti in spaventosi incidenti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. Tutti e tre i piloti sono spirati sul bordo della strada, invano assistiti da pochi spettatori, assai che il direttore di corsa e il pubblico ammassato sulle tribune si rendessero conto dell'accaduto.

Charles Robinson è uscito di strada al secondo giro sulla curva di Kirkmichael, su cui sarà piombato alla velocità di oltre 200 chilometri orari: ha toccato la macchina di un altro concorrente, David Williams, di 24 anni, e quindi ha toccato la sua, non si è potuto ancora accertarlo, e ha perso il controllo della motocicletta. Suo figlio Paul, di 15 anni, che assisteva alla gara e che lo aveva amorevolmente aiutato a mettere a punto la sua Honda giapponese, ha assistito inutilmente il suo passaggio al terzo giro. Particolare pietoso: Robinson, che era un novizio del Gran Premio di Mona, aveva deciso di abbandonare l'attività perché si considerava troppo vecchio, e di dedicarsi esclusivamente al garage di cui era proprietario.

Thomas Pratt è rimasto vittima d'uno scontro a quattro, sempre al secondo giro, causato pare dall'imprudenza di uno spettatore. Ha investito la macchina dei compagni che avevano valentato ed è stato scaraventato per terra compiendo un volo di parecchi metri. Anche lui non conosceva assolutamente il circuito e stava per rinunciare al motociclismo: voleva sposarsi con una bella ragazza di Durham, Carol Stott. Pratt era un tecnico della radio. Suo padre ha assistito alla corsa.

Geoffrey Prentice è morto al quarto giro. Era in buona posizione, aspava quello che facevano per essere preso parte ad altri due gran premi, ha forzato, ha commesso un errore di guida e s'è schiantato contro un muro nel tratto di montagna del circuito. Prentice, che faceva il meccanico militare, voleva diventare pilotare professionista: ora il più esperto e il più bravo dei tre.

Gli organizzatori della corsa hanno attribuito la tragedia all'imperizia dei guidatori: su 97 partecipanti, tutti dilettanti, quaranta erano al loro debutto. I giornali però stamane imputano la responsabilità agli organizzatori che hanno dato il via nonostante il pessimo tempo, sia pure con un'ora di ritardo, e che hanno permesso l'uso di motociclette cambiate sensibilmente più veloci della solita. Il circuito dell'isola di Man, molto tagnoso, a curve tutte strettissime, diventa in queste condizioni proibitivo. Il gran premio è stato vinto dal venticinquenne Robin Dawson, su A.J.S., che ha coperto le 226 miglia e mezzo in due ore 32'36" alla media oraria di 80,02 miglia all'ora, stabilendo la nuova media sul giro a 81,87 miglia.

ROGER LACHENAL

Quanto vale la maglia iridata?

Stablinski guadagnerà 20 milioni

PARIGI, mercoledì sera.

Jean Stablinski sta raccogliendo in questi giorni il frutto delle sue ecatch e preoccupazioni. Un frutto che il suo impresario ha valutato ad una ventina di milioni di franchi che il campione del mondo incasserà nel corso di un lungo giro sportivo nelle diverse città europee. E' questo un capitolo che Stablinski si riprometteva di far fruttare ancora di più poiché egli ha l'intenzione di aprire un albergo-ristorante sulla costa della Manica. «Un progetto, al quale ho sempre pensato — egli ha detto — ma che ritengo irrealizzabile».

* *

Subito prossimo si disputerà a Parigi il famoso Criterium degli assi (100 km. dietro dorny) ai cui libro d'oro sono iscritti i nomi dei più noti campioni del dopoguerra. Anche quest'anno alla partenza si allineranno, oltre all'irlosto Stablinski, Anquetil, Van Looy, Altig, Poulidor e una dozzina di altri assi conosciuti. Il campione d'Italia Dallilippis affronterà quelli che furono domenica scorsa i suoi più irreducibili avversari.

Domenica sarà invece il quartetto dei dilettanti italiani campioni del mondo a sfidare a dure battaglie, sui 110 chilometri che separano la città di Mosca e Melun (due città situate a 40 km. da Parigi) a quasi tutte le squadre che parteciperanno ai recenti campionati mondiali su strada. La squadra italiana, che sarà accompagnata dal c.t. Elio Rimedio, arriverà venerdì a Parigi

Lo svedese Schmidt abbandona il tennis

FOREST HILLS, mercoledì, sera.

Parlando con i giornalisti lo svedese Ulf Schmidt ha confermato l'intenzione di abbandonare l'attività tennistica dopo la conclusione della Coppa Davis. Schmidt, come ebbe occasione di dichiarare durante il confronto con gli azzurri per la zona europea a Bucarest, vuole ritirarsi per occuparsi dell'azienda di suo padre, proprietario d'una fabbrica di tubolleggi.

Da domani a domenica si gareggia a Lucerna

Al via i mondiali di canottaggio, non molte le speranze azzurre

L'Italia partecipa con sei equipaggi ma ha qualche possibilità soltanto in due prove - Venticinque nazioni in lizza con oltre cinquecento vogatori

Da domani a domenica scenderanno lungo a Lucerna i campionati mondiali di canottaggio, ai quali prendono parte quest'anno 25 nazioni, con 108 equipaggi ed oltre 500 vogatori. I grandi assenti di questa edizione saranno l'Argentina (medaglia d'oro nel «doppia» alle Olimpiadi di Helsinki e nel «quattro con» agli europei del 1966) e l'Uruguay (seconda classificata nel singolo a Londra e terza nel «doppio» ad Helsinki). Sarà invece in lizza per la prima volta l'Israele, presente a Lucerna con due equipaggi di discrete possibilità.

La rappresentativa italiana, giunta sabato scorso in Svizzera, ha ultimato la preparazione sul Rotsee, sul quale domani si svolgeranno le prime batterie eliminatorie, accertando che il campo di gara è notevolmente più favorevole sia dell'idrovolo di Milano, sia del lago di Varese, e permette in conseguenza di ottenere tempi inferiori di oltre 5 secondi. L'Italia partecipa a quasi campionati con sei equipaggi: mancherà infatti soltanto il «doppio» in quanto in questa specialità nessuna arma azzurra ha raggiunto i tempi stabiliti dalla tabella federale. Le speranze, in verità, non sono molte: gli equipaggi selezionati appaiono, nel complesso, qualitativamente inferiori all'anno scorso e, a detta dei tecnici, la conquista di due titoli europei (impresa che nel passato sarebbe stata tutt'altro che trascendentale) costituirebbe per i canottieri italiani, al momento attuale, una performance di tutto rilievo.

Nel «singolo» il rappresentante azzurro sarà il giovane Dambrosi, campione allievi nel 1960 e junior l'anno scorso. Si pensava in verità che a Lucerna gareggiasse l'anziano Martinelli, che nella regata di Lecco e in quella di Livorno aveva dimostrato una sorprendente vitalità, bastando attendere dal collaudo di Bonassa e Rabek. Lo skiff già da molti anni è una specialità cattiva per gli italiani, che in campo internazionale continuano a fare magra figura; per volere della sfortuna un incidente di lavoro (non grave) ha messo fuori causa Martinelli e l'unico simpatizzato in grado di sostituirlo degnamente era il giovane Dambrosi; Rabek e Bonassa infatti si sono recentemente dimostrati in precarie condizioni di forma. Cominceranno contro due fuoriclasse quali il russo Ivanov, detentore di due titoli europei e due olimpici, e l'australiano Mackenzie, che aspira legittimamente a succedere all'ormai anziano sovietico. Il nostro rappresentante avrà ben poco da dire; sarà già molto se Dambrosi riuscirà ad entrare in finale.

Nel «due con» Cassili e Scorin, due giovani di statura fuori del comune, non sembrano destinati, per ora, a raccogliere le pesanti eredità dei fratelli Gritsa ed Amadini, che riuscirono a conquistare un brillante secondo posto, facile, purtroppo, non disperare di una buona classificata: quella attuale è troppo presto a quella nuova, messa a disposizione dalla federazione, è più veloce, ma i due bravi azzurri non hanno avuto il tempo di allenarsi convenientemente su di essa (per «ambientarsi» su una barca occorrono almeno due o tre mesi).

Anche quello del «quattro con» sarà una gara «chiusa» per gli italiani. L'equipaggio della Canottieri Falck, prescelto per Lucerna, è alla sua prima esperienza internazionale: è composto di quattro giovani di poco più di vent'anni, bravi finché si vuole ma certamente ancora troppo acerbi per una competizione mondiale. Russi e tedeschi sono favoriti. Gli azzurri non potranno che recitare una parte di secondo piano: anche in questa specialità l'impegno in finale sarebbe già un buon successo.

Nel «due senza» ci si attende invece molto da Petri e Monetti, due giovani che in Italia per ora non trovano rivali capaci d'impegnarli a fondo. Molte lentezze appaiono sulla carta l'arma azzurra a quello cecoslovacco, ma se i due campioni della Ignis cercheranno al massimo delle loro possibilità potranno fornire una gradita sorpresa.

Quasi sicuro, a meno di improvvisi (che potrebbero venire facilmente dai tedeschi), il titolo agli azzurri nel «quattro senza». L'arma della Fiamme Gialle Falck di Sesto, medaglia d'oro ai campionati europei di Praga dell'anno scorso, è affiatatissima e il suo rendimento è stato, in questi ultimi tempi, più che soddisfacente; inoltre è molto regolare e questa sua qualità dovrebbe portarlo ad un nuovo trionfo.

Per quanto riguarda la gara dell'«otto», la «regina» delle manifestazione, è difficilissimo azzardare un pronostico, almeno per ciò che concerne gli italiani. Quand'ero ormai praticamente sicura la partecipazione dell'armo della Moto Guzzi, il commissario tecnico Milipranti ha deciso di interpellare nella formazione due vogatori della Marina Militare di Sabaudia che, seppure fisicamente più forti dei due azzurri, hanno allenato non poco ad affiatarsi con i compagni. Russi, cecoslovacchi e sovietici tedeschi sono molto aggueriti; il nostro «otto» misto dovrebbe però poter lottare, e detto dei tecnici, per la vittoria finale.

Il sorteggio per gli accoppiamenti nelle batterie per intanto ci è stato sfavorevole: solo il «quattro senza» avrà una gara facile, mentre l'«otto» dovrà subito vedersela con l'armo sovietico, uno dei più quotati aspiranti alla medaglia d'oro.

m. cer.

Perkins non cambia

E' arrivato ed ha detto: «Batterò Loi»

Perkins avversario di Loi nella ripresa del 14 c. m. a San Siro per il titolo mondiale dei welters juniores è giunto ieri a Milano. E' un Perkins palestinese, battagliero ed un po' spaccone quello che si è presentato ieri alla Malpensa. «Non sono minimamente allarmato — ha detto il negro — da alcun dubbio sull'esito dell'incontro: la corona mondiale il 14 sera sarà sul mio capo. Non commetterò gli errori del mio primo match con il campione italiano; stavolta concluderò il match per k.o. prima della settima ripresa. Sono preparatissimo, ho già sostenuto altre attività riprese d'allenamento. L'unico mio timore è rappresentato dall'arbitro...».

Oggi Perkins ha ripreso a Milano, gli allenamenti sportivi il suo manager Coulon, senza perdere tempo, si è già messo all'opera per definire ogni dettaglio circa l'arbitro

Perkins a Milano

Fiorentina-Atletico Madrid

La finalissima della Coppa delle Coppe verrà trasmessa per tv oggi alle 16,25

STOCCARDA, mere. sera. Il campo sacro di Stoccarda ospiterà oggi pomeriggio la Fiorentina allenata dall'Atletico di Madrid nella finalissima della Coppa delle Coppe; si tratta del secondo incontro tra le due squadre la quale avevano terminato il primo contendo in Glasgow) la partita.

I componenti la squadra viola sono giunti ieri mattina a Stoccarda e nel pomeriggio (giocatori) sono scesi in campo per un leggero allenamento. Valcareggi ha potuto così constatare che Maurin, benché armai quasi completamente ristabilito, accusa ancora un leggero dolore alla gamba; pertanto l'impiego dello svedese verrà deciso soltanto al momento di scendere in campo.

La partita sarà trasmessa dalla televisione italiana (programma nazionale) con inizio alle ore 16.25.

FIORENTINA — Albertosi; Robotti (Malatrasi) Castelletti, Malatrasi (Rimbaldo), Gonfiantini (Orzan), Marchesi; Maurin (Robotti) Ferretti, Milani, Dell'Angelo, Petris.

ATLETICO MADRID — Madinabeytia; Rivilla, Calleja; Ramiro, Grillo, Glaria; Jones, Adelardo, Mendoza, Peiro, Collar.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"L'uomo di Alcatraz" stasera alla Mostra di Venezia

Come un assassino in prigione è diventato un celebre ornitologo

Un'incredibile vicenda portata sullo schermo in un film americano con Burt Lancaster - Drammatici interrogativi sui «metodi di rieducazione» basati sull'isolamento - Un altro regista italiano esordisce: è il commediografo Patroni Griffi con «Il mare»

Emmanuelle Riva e Philippe Noiret (sullo schermo i coniugi Desqueyroux) erano ieri a Venezia (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, mercoledì sera.

Burt Lancaster, lasciata per brevissimo tempo la Sicilia, ove, com'è noto, sta interpretando Il Gattopardo *diretto da Luchino Visconti, oggi arriva al Lido per assistere al film di cui è protagonista,* L'uomo di Alcatraz. *E' un'opera non solo avvincente per il suo contenuto fortemente drammatico, ma anche di eccezionale rilievo per i suoi intendimenti polemici. Il giovane regista John Frankenheimer, nel raccontare la straordinaria storia vera di un galeotto spietato, ha inteso mettere sotto accusa molti aspetti dell'ordinamento carcerario, e della stessa amministrazione della giustizia penale negli Stati Uniti.*

Il recluso impersonato da Burt Lancaster è un vecchio che anche oggi vive in America. Si chiama Robert Stroud ed ha 73 anni. Pochi scienziati in tutto il mondo possono competere con lui nel campo della scienza ornitologica. Costui, — l'uomo di Alcatraz — è un ergastolano. Ha ucciso un uomo in una rissa nel 1909; ha altre — da 53 anni! — vive in prigione. Non basta. Per 42 anni, e cioè da quando, nel 1916, ha ucciso un secondino, e fino al 1959, ha vissuto in stato di perpetuo isolamento, sottoposto al più duro regime carcerario che mente umana possa concepire.

Qualsiasi altro essere umano sarebbe impazzito. Stroud invece ha trovato la forza di vivere ed è infine diventato un autentico luminare della scienza. Giovane, incolto e primitivo, è riuscito a resistere nei primi anni, quando il suo destino è rimasto incerto perché non si sapeva se la condanna a morte gli sarebbe stata commutata nel carcere a vita. Il provvedimento di clemenza fu adottato per il personale intervento del presidente Wilson.

Stroud, per caso, dall'esame degli uccellini che si posavano nel cortile della prigione dove tutto il giorno passeggiava l'aria», ha cominciato a studiare la vita dei volatili. Dapprima si è servito soltanto dei propri pensieri, giovandosi della osservazione acuta e paziente del comportamento delle piccole bestiole. Poi si è procurato dei libri. Da allora non è stato più solo. Oggi è una tra le più alte autorità mondiali in campo ornitologico; i suoi saggi scientifici sono stati tradotti in tutto il mondo, le sue relazioni vengono discusse con ammirazione nei più elevati consessi internazionali. Quest'uomo, che per le leggi degli uomini è come morto dal 1909, resterà immortale nella storia della scienza.

Questo incredibile vicenda è stata riesumata dal pubblico dallo scrittore Tom Gaddis, che, senza conoscere personalmente il recluso-scienziato, ne scrisse la biografia. Il libro ebbe uno strepitoso successo. In conseguenza del clamore suscitato dal suo, nel 1958 Stroud è stato finalmente trasferito dal famigerato penitenziario di Alcatraz alla «Federal prison hospital» di Springfield, nel Missouri, dove oggi vive sempre in stato di detenzione, ma non più in totale isolamento: gli è pure consentita la possibilità di coltivare anche in laboratorio le sue ricerche scientifiche.

Il film pone in termini drammatici il quesito se sia ancora concepibile una legge in base alla quale un uomo deve vivere quasi mezzo secolo in totale isolamento; denuncia la realtà per cui i «metodi di rieducazione» non son diversi da quanto creda chi «è fuori». Inoltre pone in evidenza questa assurdità: nessun provvedimento di grazia è stato preso nei confronti di un uomo, che fu violento a vent'anni, ma che ai decenni è esempio mirabile di studio, di probità, di lealtà (come dimostrò alcuni anni or sono, quando rifiutò di partecipare alla famosa rivolta organizzata dai «mostri umani» rinchiusi ad Alcatraz).

L'interesse della giornata odierna al Lido converge anche su un film italiano della sezione informativa che concorre al Premio Opera Prima. E' Il mare del romagnolo e commediografo Giuseppe Patroni Griffi. E' la storia di due amori che naufragano: la cornice ha per sfondo un'isola di Capri insolita, ritratta d'inverno, rigida e deserta. Gli interpreti sono Umberto Orsini, François Prévost e un giovanissimo esordiente, Dino Mele.

Furio Fasolo

Per la prossima stagione di prosa

Un gruppo di giovani attori prepara *I tre moschettieri*

Giuliana Calandra aspira a interpretare l'«Elettra»

Fra essi vi è l'attrice torinese Giuliana Calandra che parla dei suoi progetti

Rapallo, mercoledì sera.

Giuliana Calandra, Carla Gravina, Lucilla Morlacchi, Corrado Pani, Luca Ronconi e Gianmaria Volontè stanno mettendo a punto in questi giorni l'organizzazione della loro nuova compagnia di prosa. Il repertorio dovrebbe comprendere I tre moschettieri, *riduzione e regia di Roger Planchon, ed una novità assoluta italiana sulla quale preferiscono mantenere, al momento, il più assoluto riserbo: non tanto per suscitare così più forti curiosità ed interesse in futuro, quanto per cercare di evitare maggiori difficoltà al presente.*

Giuliana Calandra, figlia di un magistrato, appartiene ad un'antica famiglia torinese; fra gli antenati c'è il pittore Edoardo, del periodo immediatamente successivo alla «Scapigliatura» milanese, e lo scrittore Davide: «Mi vergogno a confessarlo», dice la bella attrice in villeggiatura a Rapallo, «ma non conosco molto su vita ed opere di quest'ultimo. So che deve essere piuttosto importante, perché numerosi capitano nella stanza di mio padre degli studenti universitari che desiderano materiale per preparare la tesi su Davide Calandra».

L'attrice proviene dalla scuola di Strehler ed è entrata in teatro contro la volontà dei suoi: «Mi dispiace che essi non godano pienamente con me delle soddisfazioni che mi dà il mio caro lavoro. Io faccio del teatro perché penso di avere qualcosa da dire, perché questa è l'unica professione che mi attrae veramente e l'unica nella quale mi sono completamente a posto. Se non avessi fatto l'attrice, sarei diventata una giornalista. Amavo molto i giornalisti e, finito il liceo classico, ho frequentato la facoltà di Scienze politiche proprio perché pensavo mi sarebbe stata utile per dedicarmi a questo mestiere. Il teatro è fatto di emozioni, di sensazioni; l'interprete deve ricevere un'emozione dall'ambiente, dal testo, dal suo personaggio e deve accettare suscitarla negli spettatori».

Giuliana dice di avere ricevuto «la più forte emozione» di Strehler durante la ultima rappresentazione: «Gli spettacoli cominciano alle cinque del pomeriggio e terminano al calar del sole, un pubblico preparatissimo, una scenario indimenticabile; eppure mancava una cosa unica al mondo, mi vengono i brividi al solo ricordarlo. La mia massima aspirazione è di poter fare il teatro greco, recitare l'Elettra di Sofocle. Naturalmente capisco che devo ancora maturare molto per acquistare l'esperienza umana ed artistica necessaria al grande teatro greco».

Ornella Rota

Fra due mesi esordirà la sorellastra di Edith Piaf

Parigi, mercoledì sera.

Una nuova Piaf debutterà fra due mesi nel Music Hall parigino, la sorellastra di Edith, Denise, della quale finora nessuno conosceva l'esistenza. Denise Piaf ha 31 anni e prima di lanciarsi alla conquista di Parigi sulle orme della celebre sorella, viveva in Canada.

Come Edith, Denise si è esibita per la prima volta in pubblico all'età di 4 anni: mentre il padre faceva i suoi numeri di contorsionista, Denise cantava e passava poi per la questua tra gli spettatori.

Ieri è scoppiata la bomba del «Processo» di Orson Welles

Il film, che avrebbe dovuto chiudere il festival, è stato ritirato - Energica reazione dei dirigenti della Mostra - Forse sarà riammesso «Eva» di Losey

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, mercoledì sera.

La più grossa grana della Mostra di quest'anno è giunta al pettine. Non sarà proiettato *Il processo* che Orson Welles ha tratto dall'opera di Kafka e che fra gli interpreti, oltre allo stesso Welles, annovera Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Elsa Martinelli e Romy Schneider.

Programmata per la giornata conclusiva del 7 settembre, era considerato il pezzo forte dell'intera rassegna: molti manifestavano la certezza che avrebbe conquistato il «Leone d'oro». Ma fin dal giorni che precedettero l'inaugurazione della Mostra, un'atmosfera kafkiana prese a crearsi intorno al film. Si diceva che Orson Welles era scomparso; inutilmente si cercava di rintracciarlo a Berlino, Parigi, Londra, Madrid. Si aggiungeva che il montaggio era in alto mare, e che proprio la copia destinata a Venezia si trovava allo stato embrionale: mancava per intero la colonna sonora.

Infine, è scoppiata la bomba: la casa coproduttrice italiana, la Filmat, ha comunicato formalmente che *Il processo* non sarà presentato. Quest'annuncio, a soli quattro giorni dalla data prestabilita per la proiezione, ha provocato una immediata e dura reazione da parte della Mostra. Un comunicato dice che «la presidenza della Biennale di Venezia ha diffidato giustamente la casa produttrice ad adempiere all'impegno espressamente e formalmente assunto e a consegnare la copia del *Processo* entro il 6 settembre, con riserva di tutti i danni in caso di inadempienza».

Ma così presa seria consistenza l'ipotesi che nella serata conclusiva, in sostituzione del *Processo*, sia proiettata *Eva* del regista americano Joseph Losey, già in programmazione per la seconda serata della rassegna. Al-l'ultimo momento, i produttori avrebbero annunciato che la copia non era giunta al Lido: si diffuse la notizia che dietro la mascata presentazione del film si nascondesse lo sdegno e la protesta del regista, offeso perché al suo lavoro non era stata riservata una delle tre giornate conclusive della rassegna.

Che cosa è accaduto poi? Le ragioni tecniche sono state superate? Oppure, più semplicemente, il regista, vedendo la possibilità di insediarsi nella serata conclusiva del 7 settembre, ha pensato di cogliere al volo l'occasione?

* *

Per assistere al film di cui è protagonista, Thérèse Desqueyroux è giunta Emmanuelle Riva. In tre bauli ha portato con sé qualche diecina di toilettes. Sul viso pallido e mobilissimo, erano i segni di una palpitante emozione. «Lei ha molte probabilità di vincere il premio per la migliore interpretazione». «Oh, per carità... io non penso a premi. Mi accontento e mi basterà il pensiero stesso di essere qui, alla grande ribalta della Mostra di Venezia».

«Le piace la figura dell'avvelenatrice?». «Moltissimo... (una pausa) sotto il profilo artistico, naturalmente».

* *

Nella cronaca del Lido gli episodi curiosi sono così numerosi da creare l'imbarazzo della scelta. Cogliamo a caso alcuni spunti.

Il produttore De Laurentiis si è convinto che Ziegfield aveva ragione: le belle ragazze sono un'irresistibile attrattiva. Perciò ha affidato a due giovanissime «pin up», una bruna e una bionda, la delicata missione di accogliere gli ospiti in un salotto appositamente creato a due passi dall'Excelsior per le conversazioni confidenziali di artisti, produttori, giornalisti.

L'ambiente è raccolto: appunto perciò piace molto al giovane regista-poeta Bernardo Bertolucci che, per la sua sensibilità con lord Byron, è inalidatissimo dalla esplosiva femminilità britannica. Ma lui ha attenzioni soltanto per Adriana Asti, l'attrice che ha conquistato il titolo di Cleopatra di Mankiewicz. Sarà lei la protagonista del nuovo film di Bertolucci. Dice il regista: «In una storia patetica e drammatica tratteggerò il dolce declino della città di provincia. La vicenda si svolge a Parma, ove io sono nato e cresciuto».

* *

Antonio Cervi, figlio di Gina Cervi e coraggioso produttore che ha aiutato molti giovani registi, è rumoreggiato quando è polemico, non ha peli sulla lingua. Gli chiediamo: «Sta per lanciare altri nuovi registi?». «Con i giovanissimi ormai ci vuole molta prudenza. Ce ne sono troppi, e tutti quanti sono troppo bravi nel parlare, nel promettere, nel proclamare di essere i più bravi di tutti».

«Che cosa pensa della tendenza a portare nei film le più alte espressioni del pensiero?».

«Non mi faccia arrabbiare! Se che cosa sono, a mio parere, i registi che si riempiono la bocca di parole difficili? Sono dei superficiali che nascondono il proprio vuoto con uno pseudo intellettualismo».

«E' stato lui ad affermare che, a furia di parlare di "allenazione", si finirà nella ...schizofrenia?».

«No: ho detto che si finirà in una gabbia di matti».

Cervi ha alcuni progetti importanti. Presto inizia un film di Floresiano Vancini: una dura ripresaglia compiuta dai garibaldini in Sicilia contro gruppi di sicilitani — un episodio del Risorgimento, narrato in maniera polemica. Ma soprattutto pensa a realizzare una vivace, spassionata storia romantica d'amore: «E' ciò che il pubblico attende».

f. f.

STASERA AL CINEMA

Battaglia nel «saloon» fra allevatori e contadini

«Dodici pistole del West» rispolvera il mito del "pistolero" che non può smettere di uccidere

DODICI PISTOLE DEL WEST, di Albert C. Gannaway, con John Carroll, Coriana Calvet, Skip Homeier, George Macready, Edmund Lowe, Americano, western. (Cinema: Ideal).

Il mito del «pistolero», che non può smettere di uccidere finché non ne trova uno più svelto e più preciso di lui, s'intreccia in questo grezzo e modesto western con l'altro fondamentale tema della lotta fra allevatori e contadini. Il «pistolero» è qui dalla parte dei primi; il capo dei mandriani che l'ha assoldato è tanto sicuro della vittoria che, subito dopo il primo duello del suo alcario, paga a tutti da bere. Ma già i coloni, riuniti alla rinfusa, silenziosamente ne cerchiano il saloon e ci fanno irruzione con le pistole in pugno.

I contadini armati trionferebbero se l'accorgimento di aver messo al riparo in chiesa le mogli e i figli non li ritorcesse a loro danno. Donne e bimbi infatti saranno presto ostaggi nelle mani del ricco allevatore, che riderà agli ostruzi dalla uccisione di quasi tutti i suoi sgherri, spera ancora di salvare la pelle. Ma il «pistolero», che sembra più non rimasto accanto, si adegua, di tanta protervia e balza sul favorire il capovolgimento delle sorti, anche se il suo destino sarà quello di perire per mano di un ragazzo.

Il film non è forse recentissimo. In ogni caso, quando lo ha interpretato, Edmund Lowe, che impersona un «pistolero» rimasto dagli anni e melanconicamente presago di una tragica fine (è lui la vittima del primo duello), non doveva essere molto lontano dai settanta anni che ha ora. Eppure, ammirate con che grinta affronta il nemico e con quanta abilità gli spara addosso. Gli altri, al confronto, non meriterebbero nemmeno di raggiungli il cinturone.

a. bl.

L'Italia con due film al festival di Beirut

Beirut, mercoledì sera.

L'Italia parteciperà al II Festival Internazionale del Cinema che si terrà a Beirut dal 18 al 28 ottobre p.v. Salgono così a 13 i paesi aderenti e cioè: Italia, Siria, Inghilterra, Ungheria, Romania, Giappone, Cuba, Olanda, India, Grecia, Albania, Francia e Germania Occidentale. L'Italia presenterebbe due film: probabilmente Odissea nuda di Franco Rossi e *Una storia milanese* di Eriprando Visconti.

Dominique Boschero e l'attore americano Mark Damon sulla spiaggia del Lido veneziano

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Rivista A. Adami - T. Cervi ore 16,15 e 21,15.
Family Terrazzino (ex Giardini Reali): 21,15 Piccola Ribalta Dialatt «La passeggiata a l'ha sent'anta 3 atti di F. Roberto, Ingr. gratis.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferraro - F. Canova - M. Giusti - Rosanera; ore 16,15 e 21,30 Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12, 15 - 18.

Acquario: Tutte le sere ore 21 c. Moncalieri 145 (ponte Isabella) tel. 653-686. Prossa aperi, sala invern.
Acquario Ristorante: Prossa aperi. c. Moncalieri 145, c. 653-686
Al Bagarello Eventicio's Club Whisky & Gogo Pub, str. Cavoretto 2, telefono 676-676; nuovo cativo.
Al Florida Club (p. Solferino tel. 42-620): ore 21-1 Complesso i Benlamini. Canta Pinuccia Pavan.
Bruno: 21 ballo liscio.
Castello di Chiusano Ristorante: Chalet Valentino: 21 Bonazelli; Gay Ballo (c. Moncalieri 52): 21 Orch. Elio Geri. Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky & Gogo (c. Moncalieri 53): tutte le sere ore 21.
La Cicala Danse: 21 Ferrerome.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 897-016); estivo invernale; 21.
Pagoda: 21 Boccaccio - d'Andrea.
Parco Europa Bleator., tel. 630-561 n. 6; Giorgio Ristorante Danze Varietà: Complesso Ruby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino Whisky Nette; Trasmissi riaperti.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr. Eriteli Club: Attrazioni interiste.
Orso Bello Valsal.: 22-4 Attrazioni Taverniera (aria condiz.): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.F.O.» Eastmancolor colori. Aperi. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 moschettieri» F. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario eastmancolor.
Corso: «Diciottenni al sole» colori con Catherine Spaak (locale fresco, aria condizionata)
Cristallo: «Mondo sexy di notte» scope eastmancolor.
Ebalia: «Lo scarifio scalzo» col. Arthur O'Connell, Anne Helm.
Ideal: «12 pistole del West» Corinna Calvet, John Carroll.
Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadia Tiller, A. Brayberg. Vist. Reposi: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart scope colori.
Roma: «...e la terra prese fuoco» Janet Munro, Leo Mc Kern (aria condizionata).
Vittoria: «Il mondo sulle spiagge» in eastmancolor. Vist. infil

Artisti: «L'orribile segreto del dr Hichcock» tech. B Steele
Artocchino: «Flor di Loto» Nancy Kwan col. (locale frescliss.).
Augustus: «La minaca di Monaco O. Kalli, Parselli. Vist. min. a. 18. Torino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Aperi. 10

Alessandro: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, G. Cervi, B. Maggio.
Furor: «Anni ruggenti» con Nino Manfredi, Gino Cervi, B. Maggio.
Fiamma: «Rapsodia» tech. Elizabeth Taylor, John Erieson.
Hollywood: «Boccaccio '70» Sophia Loren, Anita Ekberg, Marisa Bellmar Romy Schneider. Vist. 21.30.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferraro - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16.15-21.30. Vietato min. 18. Film: «Strada infuocata».
Massimo: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.
Mastroianni: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, G. Cervi, B. Maggio.
Odeon (aria condiz.): «Boccaccio '70» techn. Sophia Loren, Anita Ekberg, M. Sollmas, R. Schneider.
Vittorio minori. Ultimo ore 21.30 Principe (aria condiz.): «Boccaccio '70» techn. S. Loren, A. Ekberg, R. Schneider. Vist. Ultimo ore 21.30.
Stadium: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.

Adriano: «Un maledetto imbroglio» C. Cardinale, P. Germi.
Alcione: «Inferno addosso» Riv. A. Adami-T. Cervi 16.15 e 21.15.
Alpi: «Carica 1000 Dropo».
La Fenice (aria condiz.): «Fantasmi a Roma» Mastroianni, B. Lee.
Reginà: «Fra Diavolo».

Arsi: «10 italiani per 1 tedesco» Cervi, Cecchi, Gajoni. Aperi. 14. Crevacuore: «Benito Mussolini - Analisi di un dittatore».
Olimpia: «Mina fuori la guardia».
Pio: «Il coyote».
F. Nuovo: «Marines isole Salomone» e «Gazzarra USA» Ap. 10.
s. Felice: «Cervantes deve sollazzare».

Reposio: «L'ombra del gallo».
Giardino: «L'amore e il diavolo».
Madonna Neve: «Notti calde a Tokio» colori scope.
Rondoni: «Ribellione».

Nuova: «Affare di una notte».
Roma: «Cacciatore di indiani».

Alba: «Mezzogiorno di fifa» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
Ambra: «Il marchio del rinnegato» tec. R. Montalban, Charisse.
Apollo: «Monelli soli» techn. di Gualtiero Jacopetti, Vistato.
Calzone: «Marchio di sangue» A. Ladd, segue «Tom e Jerry».
Eden: «Gorgo» technicolor.
Lazzaro: «Perduti lecia quelli».
Letterio: «Pozzo delle 3 verità».
Splendor: «Ragazza dal bikini rosa» techn. sc. J. Dru, M. Stevens.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Asti, Augustus, Fiore, Partino, Lux, Massimo, Miradori, Odeon, P. Nuova e Vittorio. All'Enal sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1962-63 del F.C. Juventus.

Al Museo Egizio

Mostra allestita in onore del congresso di Preistoria

Il congresso di Preistoria europea che alla fine del mese scorso ha iniziato a Roma i suoi lavori, si è trasferito in questi giorni nell'Italia settentrionale e da stanotte inizierà il passaggio da Torino.

In suo onore, in una saletta del Museo, la Soprintendenza egittologica ha allestito una piccola mostra documentaria sull'utensileria in pietra nell'età degli Faraoni. Mostra in Europa il bronzo e poi il ferro determinarono la scomparsa dell'utensile litico — ci ha illustrato il dott. Curto della Soprintendenza — in Egitto questo continuò ad essere usato fino alla fine del Nuovo Regno. Questo sarebbe da attribuire, secondo lo studioso torinese, non soltanto alla persistenza d'una forma tradizionale, ma al fatto che la civiltà egizia si è espressa soprattutto nell'architettura e nella statua in pietra che non poteva essere lavorata — prima che si scoprissero i moderni sociali — se non con altra pietra.

I lavori del congresso comprenderanno inoltre visite e relazioni su taluni aspetti della civiltà preistorica relativi agli insediamenti subalpini.

PRIMA NEL MONDO

ATLANTIC HA CREATO IL TELEVISORE A PARETE

Finalmente, per la prima volta, nella storia della televisione, un televisore a muro.

Racchiusi in una gamma di eleganticsime cornici, chassis e tubo catodico formano un pezzo unico, appeso al muro come una centuosa specchiera.
Basta premere un tasto e nello specchio si illumina il televisschermo che, con l'animarsi delle immagini, trasforma la specchiera in un favoloso quadro vivente.
Spento è uno specchio, se cosa è un televisore.

ATLANTIC

Un ricco assortimento di televisori Mural alla 28ª **MOSTRA RADIO TV di Milano**, *negli stands Atlantic, 41 e 44.*

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Si chiude la rassegna di trent'anni di cinema

«L'escluso» sarà l'ultimo film della retrospettiva del secondo canale La dolorosa vicenda di un bimbo negro - Il festival del balletto

Per l'ultima puntata della serie «Trent'anni di cinema», rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia, la tv presenta questa sera il film americano L'escluso, realizzato nel 1949 e che, proprio alla Mostra veneziana di quell'anno, contese fino all'ultimo il primo premio a Manon di Clouzot. Cesare Zavattini, che fece parte della giuria e che stasera vi parlerà de L'escluso, farà un po' di cronistoria di quell'avvenimento.

Il film è poco (per non dire affatto) conosciuto in Italia, come, del resto, pochi conoscono il suo realizzatore Meyers, che è uno dei registi americani che fanno parte di quel cosiddetto «Cinema indipendente americano», il quale ha ripudiato gli schemi hollywoodiani per affrontare alcuni dei problemi più impellenti della moderna società statunitense. Meyers ha realizzato taluni dei film più interessanti della cinematografia americana del dopoguerra, come questo Escluso, Il piccolo fuggitivo e il recente Occhio selvaggio, tanto discusso.

Tratto da un soggetto di Helen Levitt, Janice Loeb e Sidney Meyers, «L'escluso» narra la vicenda di Donald Peters, bambino negro di dieci anni. La dolorosa storia vi è raccontata dal consulente psichiatrico della Scuola di Willwick, che ospita un'settantina di ragazzi. L'infanzia di Donald Peters, come quella di tanti fanciulli, è stata molto triste: Donald non ricorda suo padre e, quanto a sua madre, costei lo ha sempre escluso dalla sua vita, poco edificante, triste e squallida. Donald, tra una scappata di casa e una condanna del Tribunale per minorenni, è stato con una nonna che lo picchiava sempre, ed ha soltanto imparato a odiare, ad aver paura di tutto e di tutti, a vivere con rabbia nella terribile solitudine della affollatissima strada.

«Riordare» alla maniera di Willwick un nuovo Donald è compito arduo, perché lento e complesso, col pericolo di compiere qualche errore che possa suscitare reazioni violente nell'animo del ragazzo. Ma la fiducia, che per la prima volta viene accordata a Donald, lo trasforma lentamente, sicché costui rompe l'isolamento, si affeziona a un assistente sociale e rinasce a superare i tristi ricordi della sua prima fanciullezza. Ora può affrontare la verità sulla sua vita e su quella squallida della madre: soffrirà ancora, ma saprà accettare il suo penoso stato. Insomma, al bimbetto traviato sta subentrando il ragazzo cosciente che prelude all'uomo fortemente temprato dagli anni terribili della sua infanzia.

* * *

Da sei anni si svolge al Teatro del Parco di Nervi il Festival internazionale del Balletto. Questa sera, alle ore 22,55, sarà trasmesso sul Secondo Canale, uno di quelli svoltisi poche sere or sono. Erano presenti i ballerini lussuosi della famosa danseuse Fonteyn e quello della Scala.

Appunto di quest'ultimo andrà in onda stasera uno dei tre «numeri» presentati: Serenade del coreografo Balanchine, su musica di Ciaikowski e con la partecipazione di Vera Colombo, prima ballerina.

Serenade non è romanticamente interpretato alla maniera ottocentesca o del primo Novecento. Balanchine tenta, su una base classica, come quella di Ciaikowski, di riconoscere in essa i requisiti di una danza avviticchiata dalla realtà del fatti.

In questa Serenade del celebre coreografo russo-americano si notano soprattutto la estrema invarietà del movimento e la sicurezza della composizione. Balanchine ha, poco per volta, abolito ogni scenario e ogni struttura, isolando soltanto la danza nella sua essenzialità.

Allo spettacolo ha preso parte l'orchestra del Teatro Comunale di Genova, diretta da Umberto Cattini. La ripresa televisiva è stata affidata ad Alda Grimaldi.

Ballano (è ovvio) il twist

Durante una festa ad Ariccia, Daniela Rocca e Paolo Carlini si esibiscono in un frenetico twist

SCONFITTA A «CAMPANILE» DALLA FORTE CIVITANOVA

Le illusioni di Sesto Calende sono durate lo spazio di una sera

Liz per tre giorni a Parigi

Liz Taylor a Parigi dove trascorrerà tre giorni di vacanza

E' andato tutto alla rovescia - Le papere di Enzo Tortora e i mugugni dopo la trasmissione - Eccesso di ottimismo

Sesto Calende, mercoledì sera.

Il sogno di Sesto Calende è bruscamente finito in una umida, piovosa sera di settembre. E' finito travolto dalla carica dei marchigiani che hanno scavalcato con facilità anche il terzo ostacolo e si apprestano ad affrontare la cittadina veneta di Marostica.

A Sesto Calende nei giorni scorsi l'ottimismo aveva fatto strada. Si aveva fiducia nei due cabinisti — e si è dimostrato infatti ben riposto —, si aveva la certezza di una vittoria nella pura di sei nautici — ed anche qui il risultato ha dato ragione agli ottimisti, anche se la vittoria è stata per un metro e ottanta soltanto —, tutto il resto però è andato alla rovescia.

Si è perso, anche se per un soffio, nella prova musicale; i ragazzini assisi sono stati battuti nella partitella di calcio dai loro coetanei marchigiani; il simpatico Carletto Prandi non ha saputo individuare tra le tre ragazze di Civitanova presentategli la vera parrucchiera, e del santo loro i «giovani leoni» lacustri non sono riusciti a rosicchiare che nove aspiti stranieri contro le dieci dei loro avversari.

Dopo la trasmissione (la vittoria era andata per 7-4 ai marchigiani) si è parlato di sfortuna e sono venuti alla ribalta quei soliti «ma» e «se» di cui si vuole (da che mondo è mondo) che siano piene le fosse. Più che della sfortuna, Sesto è stata battuta da un eccesso di ottimismo, che aveva fatto vedere tutto facile o, quasi, e dall'altrettanto eccessiva euforia suscitata dallo slogan (rivelatosi, per il vero, calzante e pennello per Arona e per Lavena) «Campanile bagnato... campanile fortunato!».

A Sesto, dopo i piovaschi dell'intermezzo di sabato notte, si era avuto un temporale lunedì e il diluvio per quasi tutto ieri: la sera il lido era fradicio d'acqua, la folla portava impermeabili e ombrelli. Un ombrello teneva al braccio anche Enzo Tortora (un Tortora piuttosto giù di forma, tanto da confondere autori ed affiancati con emissari e impaperarsi a ripetizione). Ma nel mollo e nell'umido i sestesi restavano ottimisti: la fiducia nella vittoria non barcollò che al secondo punto realizzato dagli avversari e gli umori diventarono poi neri sul 5-0.

Arrivò il punto dei soliti con gli sci a ridare un po' d'ossigeno, ma il «compleanno» buttò a terra anche il collega Giorgio Piandoro, direttore della Gazzetta di Sesto, che dal «Campanile Sera» è stato la colonna, e la bella prova dei due cabinisti altro non fu più che un poco di succhero versato nell'amarissimo caffè dei locali.

Nell'inevitabile coro di lagni e mugugni del dopo-trasmissione, l'unico a mantenere la calma era l'industriale Otello Stuani, presidente del comitato: «Ci è andata male — ha detto — ma abbiamo fatto di nuovo pubblicità al Lago Maggiore, abbiamo portato sul video la nostra cittadina, le sue bellezze, la sua produzione: si è sempre sostenuto che questo è un gioco televisivo e non vedo perché dovremmo far tragedia per la sconfitta subita».

a. c.

Da venerdì a domenica

Si incontrano ad Alassio pittori, poeti e musicisti

Alassio, mercoledì sera.

Alassio ospiterà, da venerdì a domenica, musicisti pittori e poeti di tutta Italia in una manifestazione che ha preso il nome d'«Incontro d'Arte: Musica, pittura e poesia». L'organizzazione è della rivista «Signoria delle Arti» e l'Azienda Autonoma di Soggiorno è l'Ente sostenitore.

«Signoria delle Arti» ha bandito un concorso di poesia. Sono state selezionate 24 poesie successivamente affidate ad altrettanti musicisti. Un gruppo di pittori ha poi inviato i quadri che in questi giorni fanno bella mostra nelle vetrine di Alassio. Questi pittori saranno presenti la sera di venerdì e sabato prossimo alla [illegible] delle 24 poesie musicate (12 per sera), saranno presenti anche 30 Maestri della Pittura.

Al mattino del 15 settembre, tutti i pittori saranno ammessi ad una gara di estemporanea.

Dirigerà l'orchestra il M° William Galassini. Canteranno Lucia Altieri, Aura d'Angelo, Giannisella, Jenny Luna, Iolanda Rosaia, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Gino Corcelli, W. de Bernardi, Franco Franchi, Carlo Jonda, E. Milandri.

Presenta Renato Tagliani. Partecipano grossi nomi della cultura e dell'arte. Tra i poeti: Marotta, Galdieri, Calcagno, Randone, Bonagura. Tra i musicisti: Concina, Coppola, Malgoni, Mellilo, Bergamini, Sciorilli, Ris e Gimar. Tra i pittori: De Chirico, Mario M. Bacci, Ettore Conti, Tanzi, Carlasso, Felice Vellan, Valinotti, Guidi. Ospite d'onore sarà Jean Cocteau.

Istituto
BERTOLA
dal 1887

Specializzato nei Corsi Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III, LICENZA
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III
MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATURITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V
ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione [illegible]: idoneità II, III, IV, V
ABILITAZIONE GEOMETRI
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
VIA PO 8 - TORINO - TEL. 42.549

LE TRASMISSIONI DEL PRIMO CANALE

Anche i telefilm di «Scacco matto» sono ormai giunti all'ultima puntata

I tre celebri poliziotti privati si congedano stasera dai telespettatori con «Tra due fuochi»

Stasera termina sul Primo Canale la serie dei telefilm polizieschi «Scacco matto», che durava da diversi mesi. Per finire, la lunga serie manda in onda un episodio, dal titolo Tra due fuochi, in cui è a rischio proprio la vita dei tre famosi investigatori della celebre organizzazione di poliziotti privati californiana.

Infatti, avviene che un capo «gang» Italo Farrell, accompagnato dal suo luogotenente Trenner, va a casa di Corey e, nell'altro gli comunica che gli altri due colleghi (il dott. Byatt e Jed, di «Scacco matto») sono suoi prigionieri nelle proprie abitazioni, guardati a vista da due suoi sgherri, Frankie e Mike, pronti a sciderli al benché minimo tentativo di fuga. Ora Farrell propone a Corey che, se tiene alla vita dei suoi due compagni e alla sua stessa, deve recarsi subito a Reno, precedere e ricondurre a lui la moglie Jane, che lo ha lasciato, e, soprattutto ricuperare e riportargli trecentomila dollari che sono nascosti in casa di lei.

Per Corey non c'è via di uscita: se vuol salvare i colleghi e se medesimo deve accettare, ma, nello stesso tempo, si propone d'impedire di ricondurre a Farrell la moglie contro la volontà di costei. Così pensando di attuare un suo piano, Corey arriva a Reno, convince Jane a seguirlo, ma il viaggio in auto, con la donna, incontra non poche difficoltà, soprattutto perché molti sanno che in quella vettura ci sono anche trecentomila dollari: diversi gruppi di banditi, in concorrenza fra loro, cercano di impossessarsi della forte somma, non greve peraltro — naturalmente — di Corey e di Jane. Nello stesso tempo Byatt e Jed sono in più serio pericolo, ma essi non si lasciano irretire dall'orgasmo e fanno di tutto per agevolare il compito del loro collega e amico Corey. Come andrà a finire questa storia è facile supporlo: così finalmente.

* *

Ha inizio oggi, alle 18,50, la replica, per la «Tv dei ragazzi», della serie «Grandi avventure», già programmata sul Secondo Canale, lo scorso febbraio, per i telespettatori adulti. La trasmissione di questa serie illustrerà le vicende di avventurosi viaggi in ogni parte del mondo. La puntata odierna riguarda l'Australia di cui il giornalista americano Lowell Thomas ha visitato una regione onde chiarire la fine dell'esploratore americano Lassiter.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,25-18,15: Eurovisione: Germania: Stoccarda: 2ª Finale della Coppa delle Coppe tra le squadre di calcio Fiorentina-Atletico Madrid.

18,30: La tv dei ragazzi: Grandi avventure: Nel cuore dell'Australia. - Cane nasce un palo di scarpe: Documentario.

18,50: Sport.

19,30: Telegiornale.

21,05: Scacco matto: «Tra due fuochi». Racconto sceneggiato. Regia di John English.

21,55: Dalle Chez-Vous dell'Hotel ENALC di Ostia riprese dalla Spettacolo di varietà con Gilbert Bécaud e il suo complesso. Presenta R. Tagliani.

22,50: Telegiornale.

Secondo Canale

11,15: Trent'anni di cinema: Rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia: «L'escluso». Film. Regia di E. Meyers.

21,30: Telegiornale.

21,45: Dal Teatro dei Parchi di Nervi: Festival internazionale del Balletto «Serenade»: Balletto di G. Balanchine. Musica di Ciaikovski. Corpo di ballo del Teatro alla Scala.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «L'imprendibile signor 880» film - 22,35: Cinema d'oggi - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Racconti napoletani: «Il numero vincente» di Marotta - 22,15: Telegiornale - 22,40: Popoli e paesi - 23,05: Giovedì Sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Album di gran gala alle 21,05 sul Nazionale - *I classici del jazz* alle 21 sul Secondo

MERCOL. 5 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedersi: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Rassegna di giovani concertisti: soprano Dora Ornati - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica operistica diretto da Gianfranco Rivoli, con la partecipazione del soprano Marisella Adani e del basso Vito De Taranto. Orchestra sinfonica di Milano (replica del concerto di lunedì).

Ore 18,30: Il racconto del Nazionale: «La mia amicizia», di Federico Tozzi - 18,45: Musica folkloristica greca - 19: Appuntamento con la storia: antologia napoletana - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia: immagini della musica leggera.

Ore 21,05: Album di Gran gala con la partecipazione di Carlo Dapporto, Dolores Palumbo, Pietro De Vico, Emilio Savagnone, Antonella Steni, Orsola Iolanda, Renato Izzo, Enrico Urbini; i cantanti Gloria Christian, Miriam Del Mare, Nina, Marino Barreto jr., Nico Fidenco, Renato Gallo, Bruno Martino e Natalino Otto, con la orchestra diretta da Marcello De Martino, Tony De Vita e Carlo Savina - 22,10: Alla Esperanto e La canzone napoletana a Tramontana - [illegible].

Ore 22,30: Da Alghero: Ervino la radio, con l'orchestra diretta da Piero Umiliani - Al termine: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2. Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 192,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Concerto di chiusura del Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo» (registrazione) - 16,30: Giornale - 16,35: Personalità - 16,50: Giornale - 16,55: Motivi scelti per voi - 18,50: La chitarra di Odoardo Spadaro - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica [illegible] - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Le buone delle povere gente: documentario. Per la prima volta un microfono della radio è entrato in un Monte di pietà, quello di Venezia, registrando momenti patetici, situazioni particolari, tutto un mondo di affanni, di intimi espedienti, di provvidenziali ripensi c'è chi si priva dell'oggetto più caro, chi riceve l'argenteria per il pranzo della sera, chi si serve del Monte come di un deposito sicuro, chi impegna l'oggetto di cui ha pegno soltanto la prima rata.

Ore 21: Alfredo Luciano Catalani presenta: I nuovi del jazz - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,20-22,40: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Novità librarie - 19: Musiche di G. [illegible] - 19,15: La rassegna: letteratura italiana - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Scarlatti e Chopin - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Ravel.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Strawinsky (settima trasmissione) - 22,15: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento - 22,45: Musiche contemporanee.

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: L'antenna delle vacanze - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Incontro con le canzoni - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,20: Teatro d'opera - 15: Giornale - 15,15: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 18: Padiglione Italia - 18,10: Sera nel mondo - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Qui non c'è guerra», tre atti di G. Desni - 22,10: Concerto del Quartetto Italiano - 23,10: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: «Il calabrese», film - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (11,30): Giornale - 12: La signora delle 12 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - [illegible] - 16,30: Giornale - 17: Musiche di ogni tempo - 17,30: Giornale - 17,45: Trentuno - 18,30: Giornale - I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Rabbrezza - 19,55: Il mondo del [illegible] - 20,30: Giornale - 20,35: La ballerina - 21: Grandi pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Novità librarie - 19: Musiche di [illegible] - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Vivaldi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Beethoven - 22,30: La Germania, problema europeo - 23,05: Musiche contemporanee.

Ospiste d'onore al Festival di Edimburgo

Sciostakovic ha parlato della "musica rivoluzionaria"

Il compositore sovietico ha scherzato con i giornalisti

Dmitri Sciostakovic

LONDRA, mercoledì sera.

Il compositore sovietico Dmitri Sciostakovic, ospite d'onore del Festival internazionale delle arti di Edimburgo, si è incontrato ieri per la prima volta con i rappresentanti della stampa occidentale. Il musicista, che rispondeva con l'aiuto di un interprete alle domande dei giornalisti, è apparso un po' nervoso e durante la conferenza-stampa ha passeggiato e fumato senza interruzione.

Qualche sua risposta ha provocato le risate e gli applausi dei presenti. A proposito della «musica rivoluzionaria», un soggetto sul quale, ha voluto indugiare con tono scherzoso, Sciostakovic ha detto: «Ho l'impressione che il termine rivoluzionario non venga bene interpretato in Occidente. Mi sono convinto che viene considerato compositore per l'appunto rivoluzionario chi riesce a produrre i suoni più insoliti e bizzarri».

Il compositore ha detto di non avere un sistema organico di lavoro. Compone quando ne ha l'estro; qualche volta rimane al pianoforte per ventiquattro ore di seguito, fino a quando non è sfinito. Ciò che soprattutto lo spinge a creare è la

Spettacoli e manifestazioni nell'autunno a Chivasso

Chivasso, mercoledì sera.

Per iniziativa della «Pro Locco», con la collaborazione della Cooperativa Cinematografica della località e dell'Arci incinese, è stato varato a Chivasso un denso programma di spettacoli e manifestazioni che occupa il periodo dal 20 agosto al 20 dicembre. L'«Autunno Artistico Culturale Chivassese» col suo cartellone di notevole livello pone la cittadina all'avanguardia fra i Comuni della «cintura» nel campo della «diffusione» culturale.

L'esordio si è avuto il 30 agosto al «Politeama Fassio» dove la compagnia del «Teatro delle 10» diretta da Massimo Castri ha presentato «Finesecolo» (atti unici di Courteline, Labiche e Feydeau), con successo e partecipazione di pubblico. Al «Circolotto» inizierà poi, dal 10 settembre, il primo ciclo di spettacoli cinematografici dedicato alla «Resistenza in Europa» con Rim di Pontecorvo (Capò), Bresson (Un condannato a morte è fuggito), Rossen (Notte e Nebbia), Krajck (Il principio superiore) e Weiss (Giulietta, Romeo e le tenebre).

Un premio di pittura ad inviti ed un concerto di musica da camera col complesso strumentale del circolo musicale «Toscanini» (11 ottobre), precederanno il secondo ciclo cinematografico sul tema dell'umanità e la guerra con opere di Ichikawa (L'Arpa Birmana), Kramer (L'ultima spiaggia), Alov e Naumov (Pace a chi entra), Molajoov (Quando volano le cicogne) e Chukhrai (La ballata di un soldato). Ancora due concerti jazz e tre film (Le vacanze del signor Hulot di Tati, Picnic alla francese di Renoir e La Febbre dell'oro di Chaplin) per la serie «L'umorismo e il cinema» prima della conclusione, il 31 dicembre, con la rentrée del «Teatro delle 10».

Per adeguarsi allo sviluppo economico ed industriale a favore delle giovani sono istituiti in Torino

Corsi completamente gratuiti di
QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

All'Istituto Professionale Vassallo con sede in via Valperga Caluso 34 e via S. Secondo 43 sono aperte sino al 15 settembre le iscrizioni ai corsi per la qualificazione professionale nel settore dell'abbigliamento. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali. Le lezioni saranno iniziate il giorno 1° ottobre 1962.

Ai corsi diurni possono iscriversi allieve che hanno adempiuto all'obbligo scolastico e compiuto il 14° anno di età.

Per i corsi diurni l'allieva potrà scegliere l'orario dal mattino (8-13) oppure del pomeriggio (14-18). Ai corsi serali possono iscriversi tutte coloro che sono già occupate e desiderano perfezionarsi oppure qualificarsi in un nuovo settore lavorativo.

L'orario dei corsi serali è fissato dalle ore 20 alle 22,30 tutti i giorni della settimana escluso il sabato. Le allieve possono qualificarsi **sarte - camiciaie - magliariste** frequentando un anno di scuola, mentre in due anni possono ottenere il diploma di **figurinista sviluppatrice di taglie industriali** oppure **maestra di confezione**.

L'ISTITUTO PROFESSIONALE
VASSALLO
di TORINO
con sede in via Valperga Caluso 34 - Telef. 882-158
Via San Secondo 43 - Telef. 887-088

E' L'UNICO SPECIALIZZATO PER LE QUALIFICAZIONI DI SARTE - CAMICIAIE - MAGLIERISTE - FIGURINISTA SVILUPPATRICE DI TAGLIE INDUSTRIALI - MAESTRA DI CONFEZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI ragazza aiuto cameriera per negozio tipo ottico. Telefonare 272-461.
CERCASI disegnatore meccanico pratico attrezzature d'officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
CERCASI [illegible] bella presenza anni 18-20 per negozio abbigliamento bambini. Telefonare 533-137 orario negozio.
CERCASI signorina 24-[illegible]enne dattilografa 1° impiego. Presentarsi: Biatti, via Valeggio 24. A72983
CONFEZIONI ingrosso tessuto varatura abile commesso-a; ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5220 — Torino ». A73828
CONTABILITA' generale paghe contributi signorina esperta cercasi. Tel. 513-122.
CORRISPONDENTE italiano, francese, stenografia veramente abile cercasi. Scrivere: Casella Postale Ferrovia 88, Torino.
DATTILOGRAFA [illegible] ufficio, ativa primo impiego assumiamo subito. Presentarsi Fabbrica Profumeria, San Maurizio 5.
DISEGNATORI meccanici attrezzatura e apprendisti disegnatori meccanici cerca industria elettromeccanica Nichelino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8182 — Torino ». A72935
DRAPPERIE tegrosso cerca aiuto commesso pratico taglio ed preparazione ordini. Scrivere: Casella Postale 88, Ferrovia, Torino. A74682
ELNA macchine per cucire svizzere assume impiegati venditori per riorganizzare quadri e sviluppare vendite in Torino. Richiedonsi giovani massimo 27enni militesenti desiderosi avviarsi carriera commerciale. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi lunedì 3 settembre negozio via Cesare Battisti 3. A73787
EMME Compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da inquadrare, previo periodo istruzione e prova. Ispettori di Agenzia. Regolare assunzione con previdenze legge, stipendio, provvigioni ed possibilità seria, redditizia carriera. Indispensabili seguenti requisiti: entusiasmo, buona cultura, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 396 — Torino ». 217
IMPIEGATE munite propria utilitaria, riservansi per ammissioni in Torino. Telefonare 553-403. A74186
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese svia corso biennale qualifica gratuito presso scuola sua filiale vuoti giovani minimo sedicenni muniti avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ». A72851
IMPORTANTE industria dirigenti Torino cerca energico capofficina pratico manutenzione macchinari e impianti. Inviare curriculum specificando pretese a: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ».
IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE PRODOTTI COSMETICI CERCA GIOVANE PERITO CHIMICO INTELLIGENTE PER REPARTO PRODUZIONE [illegible]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1067 — TORINO ».
IMPORTANTE industria tessile con deposito in Torino cerca buona stenodattilografa età 20-25 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ».
IMPORTANTE STABILIMENTO METALLURGICO CERCA ABILE OPERATRICE OLIVETTI AUDIT 512. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6138 — TORINO ». A72981
INDUSTRIA accumulatori cerca per subito giovane impiegata anche primo impiego. Telefonare al 743-032. A74782.
INDUSTRIA assume ragioniere pratica lavori ufficio, contabilità, contributi, libertà subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ». A72919
INDUSTRIA [illegible] ditta produzione ed laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino ».
LAUREATA, conoscenza lingue, preferibilmente tedesco-dattilo, cercasi per ufficio stampa importante organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A74316
PENITO elettromeccanico ed perito meccanico, possibilità carriera, cerca importante azienda. Telefonare 32-736.
RAGAZZA bell'aspetto, conoscenza lingua, cerca società 23-30 settembre destinarsi stand importante manifestazione fieristica Milano. Presentarsi 9-12 Clyma, corso Re Umberto 104, Torino.
RAGIONIERE giovane dinamico volonteroso, preferibilmente ex ufficiale contabilità cerca importante azienda commerciale. Referenze a proposito a: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ».
SEDICENNE munito licenza industriale, desiderasi avviarsi seriamente carriera progettista attrezzature industriali, stanno ufficio tecnico azienda regione Mirafiori. Richiedasi doti ordine, intelligenza, volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A72375
SEGRETARIA giovane, buona stenodattilografia, possibilmente francese, inglese, non primo impiego, zona Madonna Campagna, ufficio commerciale assume. Telefonare 535-245. A74047
SEGRETARIA media età cerca ufficio tecnico amministrativo, trattamento adeguato capacità. Telefonare 634-440.
SEGRETARIO di reparto non ultratrentacinquenne pratico consegni bolle lavorazioni ed lavori mano d'opera cerca importante industria tessile. Preciare studi, posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ». A72511
SIGNORINE diplomate istituto scuola commerciale ottima dattilografia, corrispondenza, [illegible] esperte conteggi paghe e contributi, cerca importante azienda torinese per ufficio mano d'opera. Inviare offerta su non rispondenti requisiti richiesti, indirizzare a: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ».
SOCIETA' internazionale assume elementi femminili per ufficio vendite. Bella presenza, facilità parola, conoscenza inglese. Possesso auto preferibile. Telefonare 536-308 ore 9-12 A73513
STABILIMENTO in Mondovì cerca giovane impiegata per primanota contabilità Olivetti Audit 502. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ».
STENODATTILO, conoscenza lingue, per segreteria di direzione cercasi. Richiedesi capacità, cultura. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».
STENODATTILO, buona cultura generale, anche primo impiego, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A74215
STENODATTILOGRAFA praticissima corrispondenza cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5175 — Torino ».
STUDIO legale assume stenodattilografa età superiore anni 30, altra inferiore anni 20, retribuzioni adeguate. Telefonare 40-558. A74723
STUDIO Pubblicità Reputo cerca giovane apprendista attitudine disegno. Telefonare a 653-502. A73675
UFFICIO pubblicità assume segretaria 25-35enne [illegible] impiega. Telef. 590-745.

STUDIO Pubblicità Reputo cerca giovane impiegata intelligente pratica lavori ufficio, dinamica, presenza. Telefonare a 653-502. A73675

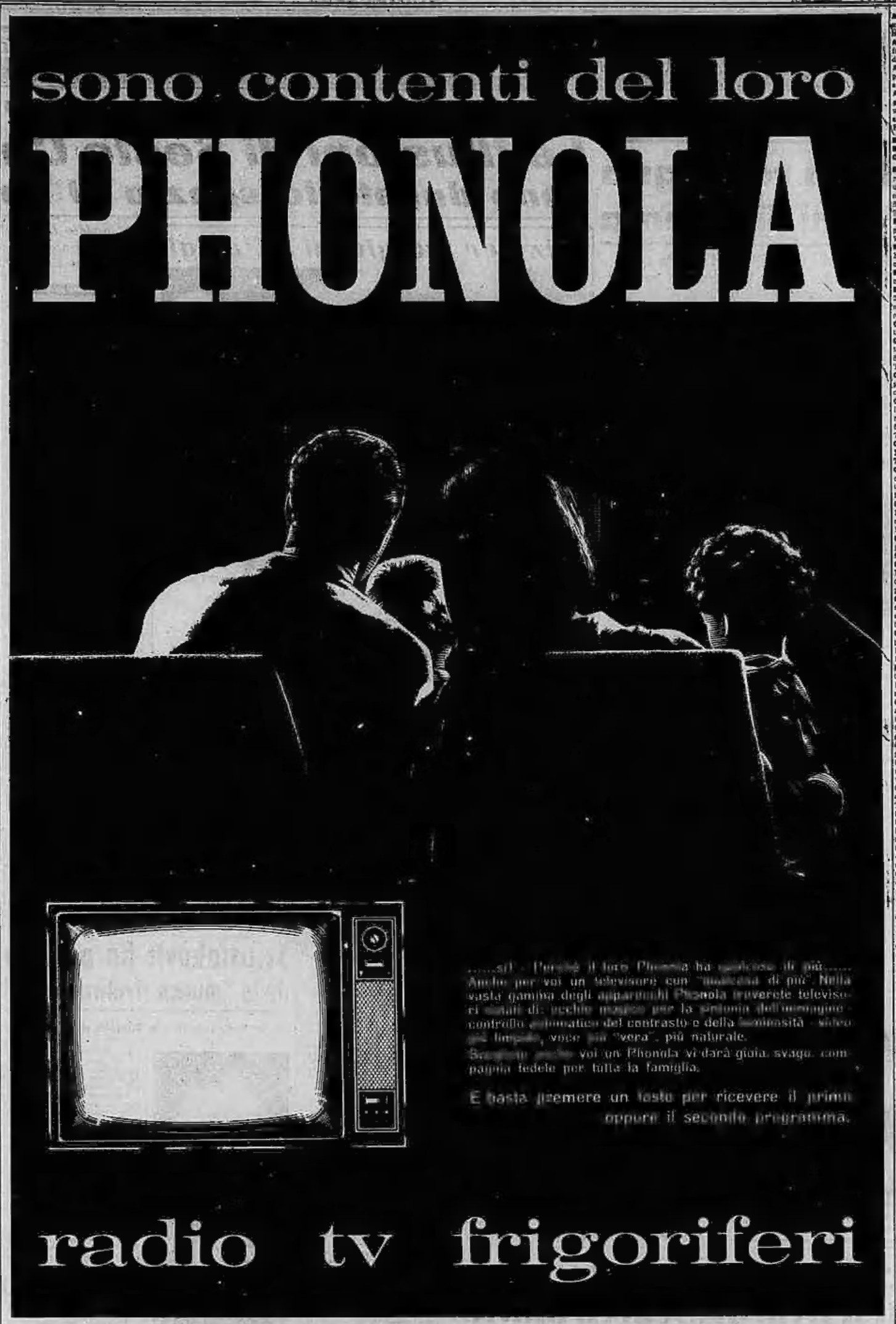
DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AIMLE ragazzina 26enne, terza media, pratica ufficio, [illegible] qualificazione e ufficio offresi. Telef. 680-816.
ARLIENNE parrucchiera "apprendista 20 anni, occorrerebbesi se ben remunerata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ». A73909
ACQUISTATORE maniatore qualificato offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ».
AGGIUSTATORE III pratico tornì automatici e stampi offresi. Telef. 662-850 ore 18. A74838
AUTISTA [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare 282-409.
AUTISTA [illegible] di lavorare offresi, patente B. Telefonare [illegible]
AUTISTA esperto guida e manutenzione patente D offresi anche ambito domestico. Telefonare 876-208.
AUTISTA giovane serio offresi. Telefonare 590-623. A73863
AUTISTA privato lunga pratica vetture, 41enne per migliorare offresi ditta o ente. Telefonare 899-780. A73814
AUTISTA torinese 28enne settimanale offresi. Telefonare 388-239.
AUTISTA 35enne sportivissimo guida offresi per lunghi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ».
AUTISTA 32enne con patente D E cerca lavoro. Telefonare 751-986. A74173
AUTISTA 28enne patente C pratica rappresentanze offresi per ditta, anche privato. Telefonare 60-394. A73877
AUTISTA con patente D-E, 27 anni, pratico qualsiasi tipo carnico, libero subito. Telefonare 484-758.
AUTISTA con 600 multipla offresi presso ditta o privato. Telefonare 278-969.
AUTISTA D 35enne piemontese discreto pratico città consegna effettua lavori magazzino, guida 615, 1100 cor. offresi ditta, privato. Telefonare 81-963.
AUTISTA D pratico città offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A74765
AUTISTA patente C pratico città discreti consegna offresi ditta privato. Telefonare 687-770. A75200
AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telef. 336-844.
AUTISTA 33enne torinese, patente E, pratico autotreni, offresi subito. Telefonare 721-170. A73788
AUTISTA 30enne offresi, preferibilmente vicinanze Orbassano. Scrivere: Geremonni Giuseppe, via Trento 33, Orbassano (Torino). A74826
AUTISTA [illegible] libero mezza giornata pratico città offresi. Tel. 721-442.
AUTISTA [illegible], patente D, pratico Torino offresi. Telefonare 875-782.
AUTISTA 30enne, patente B, militesente, offresi. Telefonare 871-896.
CAMERIERA chal de rang trentenne libero subito offresi. Telefonare 895-272.
CANTANTE ventenne libero subito offresi a complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ».
CAPO squadra stampaggio freddo chiodi alimentazione meccanica generica lavorazioni serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ». A74773
CARPENTIERE in ferro offresi qualsiasi sostituzione, esperto cemento. Rocca Giuseppe, corso Francia 123, Regina Margherita, Torino. A73628
CARPENTIERE conoscenza disegno offresi. Telefonare 895-682. A73862
CHEF de rang 35enne distintissimo, monolingue, appena rientrato Svizzera, accetterebbe lavoro [illegible] Torino, Milano. Parla inglese, francese, tedesco, referenze prim'ordine; chiede offerta primissime. Scrivere: Giuseppe Gori, Lesa quarto 1, Civitavecchia.
CINQUANTASETTENNE manovale cerca lavoro leggero ed fabbrica. Telef. 760-739.
CINQUANTENNE educata, conoscenza francese, offresi ragioniera al piani, guardarobiera o stenodattilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
CINQUANTENNE, presenza, offresi commessa macelleria, qualsiasi articolo alimentare veramente pratica, onesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A74314
COMMESSA offresi per negozio articoli casalinghi. Telefonare 526-638.
CONIUGI piemontesi cercano portineria dintorno piazza Carducci. Tel. 698-890.
CONIUGI piemontesi ora libera cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A74130
CONIUGI cercansi cercano portineria. Telefonare 370-154 ore pasti. A74437
CONIUGI soli 35enni, esperto autista, offresi custodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A74868
CONIUGI marchigiani ora [illegible] misto occupato offresi custode villa in Torino o dintorni, liberi subito. Telefonare 295-481. A75151
CONIUGI media età, ottime condizioni salute, offresi per portineria custodi villa lavori domestici. Telef. 483-814.
CONIUGI mezza età offresi custodia villa anche dintorni. Telefonare 35-396.
CONIUGI quarantenni [illegible] attualmente [illegible] villa [illegible] signora offresi scopo miglioramento stabilimento Torino o dintorni, esperta ambiente organizzatore pratico giardinaggio. Telefonare 741-941 dopo ore 19
DOPPIA marito domestico moglie istitutrice offresi. Scalzi, telefono 45-676.
CUOCA piemontese [illegible] offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A74275
DIGITOTTENNE volonterosa offresi magazziniere o altro lavoro. Telef. 764-678.
DIGITOTTENNE aggiustatore motorista auto 6 anni esperienza offresi. Telefonare 294-315 ore 13. A73843
DISTINTA signora occuperebbesi pomeriggio cuci rammendo presso [illegible] famiglia. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1129 — Torino ».
DISTINTISSIMA quarantaquo, referenziata, occuperebbesi come [illegible], presso signora sola, eventualmente governo casa. Telefonare 562-562. A74305
DOMESTICA pratica, referenziata, libera subito, offresi 8 ore giornaliere. Telefonare 514-041. A73632
FALEGNAME serramenta offresi. Telefonare 330-459. A74295
FATTORINO guida Ape pratico città dintorni offresi. Telefonare 326-075.
FATTORINO magazziniere patentato 3 offresi mezza giornata. Telef. 599-952.
FATTORINO munito Ape offresi mezza giornata mattina. Telefonare 882-884.
FRATELLO e sorella rumeni/italiani cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino ». A73871
FRESATORE cercansi cercano lavoro mezza giornata offresi. Tel. 374-534.
FRESATORE II categoria libero ad ore offresi. Telefonare 362-758. A75171
GIOVANE autista referenziato anni 23 con patente B offresi a ditta in Torino. Rivolgersi a Monopoli, corso Brescia 29.
GIOVANE bella presenza media cultura offresi come aiutista ottime referenze. Precisare esigenze. Scrivere casella 182, Pubblitor, Varese. 27567
INFERMIERA 35enne non diplomata con referenze corrispondenti non fasa. Telefonare 695-677. A73864
MANOVALE 36enne offresi subito. Scrivere Pala Ettelo, via S. Donato 55 bis, Torino. A74177
OFFRONSI coniugi piemontesi per custodia villa: marito pensionato Fiat. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73497
OFFRESI giovane con patente B, auto propria, 6 ore libere giornaliere per distribuzione varia merci. Telef. 667-640.
OPERAIO operaio presso. Tel. 676-322.
OPPRONI ore minimo quattro, pratica licenza completa casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8129 — Torino ».
OPERAIO Fiat piemontese prossimo nozze cerca [illegible] portineria. Scrivere: Prato, via Aradeo Avogadro 16.
OPERATORE cinematografico con patente, esperienza, militesente, offresi. Telefonare 526-638.
PASTICCIERE aiutante ore 20 in poi offresi. Telefonare 513-893. A75635
PASTICCHERE fine lavorazione pasticceria offresi. Telefonare 61-800.
PATENTE D-E, o complementare, offresi mezza giornata anche fisso se conveniente. Telefonare 680-518, dalle 18 in su. A74740
PENSIONATA offresi presso coniugi anziano o also alle 18. Telefonare 520-906.
PENSIONATO 63 anni offresi guardiano. Mollo Domenico, via Ciamarella 14.
PENSIONATO quarantacinquenne offresi come aiutista e persona fiducia. Ottima referenze. Telefonare 295-118.
PROTETTO [illegible] pelli [illegible] offresi. Telefonare 532-953. A74010
REFERENZIATO cinquantenne ottima presenza volonteroso massima serietà e segretezza offresi compagnia, incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7072 — Torino ». A74884
QUARANTOTTENNE, pratica, solo, massima serietà, già occupato, vorrebbe trovare lavoro straordinario alla sera dalle 21 alle 24, [illegible] eventualmente oppure lavori con pacchi. Telefonare 80-747, chiedere Cherio.
RAGAZZO 18enne offresi apprendista ore serali. Telefonare 80-956. A74886
RETTIFICATORE 1° categoria, attrezzista 2° offresi. Fogli, S. Antonio da Padova 54. A74301
RIPARATORE tv qualsiasi marca offresi. Telefono [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». A74788
SALUMIERE quarantottenne, dinamico, bravissimo, ottima presenza, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7072 — Torino ». A74884
SANTO VENTIMIGLIENNE SUCCURSALE CITTA' OCCUPERESBESI PRESSO AGI-TIFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7041 — TORINO ». A74040
SIGNORA attiva volonterosa cerca inverno da svolgere in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ».
SIGNORA 37 offresi mezzanotte casa sola o coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
SIGNORA [illegible], ottima moralità, zona Crocetta, compagnerebbesi custodia bambini inferiori anni 12. Tel. 587-496.
SIGNORA con figlia sapariore disponibile, referenze, cerca portineria palazzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A73187
SIGNORA piemontese referenziata offresi pegno magazzino tessitrici fabbrica ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A74410
SIGNORA 33enne pratichissima magazzino speditoni negozio ricambi auto, massima referenze, offresi città. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
SOLAIO, [illegible], presenza, offresi compagnia sera. Telefonare 778-444.
SPECIALISTA garagista [illegible] motore compererebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 725-302. A73604

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A. ASSUMIAMO ADDETTI CRAVATTAIE SETA. LAVORO ASSICURATO. CORSO MATTEOTTI 21, ORE 15-17.
A. CERCASI elettricista e apprendista 16-17 anni, [illegible] meccanica. Telefonare 280-415. A72958
A fabbrica parafanghi abbisogna una apprendista 15enne ben retribuita. Telefonare 721-937. A73778
A soria città 35 km. Torino assumiamo aiutista magazziniere. Telefonare 597-647.
APRIAMO lavoro per pellicciaiotti, aiuto pellicciaiotti per negozi. Telef. 46-104.
AGILE tuttofare cerco ottimo stipendio trattamento adeguato, referenze. Telefonare 878-606. A73930
AGILISSIMA lavorante confezioni, capo lavoro, provenienza maisons alta moda, massima retribuzione, urge. Brossi, c.so Re Umberto 46 bis. A74189
AGILISSIMA lavorante donna urge per sartoria uomo Torino, Lagrange 47.
AGILISSIME lavoranti, aiutanti, apprendiste sarte cercansi subito. Brossi, corso Re Umberto 46 bis. A74188
ANCHE operai intonacatori stranieri cercansi. Lavoro assicurato. Corso Regina Margherita [illegible], telefono 778-444.
ACCENDITORE per [illegible] offresi garantitamente per reclame scuola. Telefonare 45-374. 671
ADDETTE presso [illegible] cercansi. Telefono 294-327. A73525
APPLICATORE stampi cerca [illegible] fabbrica [illegible] Telefonare 294-327. A73525
AGGIUSTATORI stampisti cercansi. Telefonare 783-038 ore 17-19.
AIUTANTE pellicciaio massimo [illegible] libretti, cercasi. Via Duchi Di Aosta 61.
AIUTANTE sarta, apprendista, interna, cerco, lavorandi esterno. Tel. 742-839.
AIUTANTI sarta fantasia confezione, qualificata ed [illegible] abituati 3° esperienza laboratorio assumo Subito, corso V. Emanuele 72. A74180
AIUTO barista e barista presentarsi caffè Cazzaniga, corso Orbassano 17, ore 13-14, 18-22. A73602
ALBERGO ristorante assume cameriera piani e [illegible] pola. Telef. 32-326.
ALIMENTARI ingrosso, assume volenteroso robusto 16-[illegible]. Tel. 39-343.
ALTISSIMO stipendio famiglia signora cerco istitutrice 6ma anche primo servizio. Telefonare mattina 831-760.
ALTO stipendio cercasi cameriera istitutrice 6ma, giovane, bella presenza, pratica cucina altro. Telefonare 533-631.
ALTO stipendio, abile istitutrice assistenti bambini. Telefonare 890-991.
APPRENDISTA [illegible] 2° impiego, buon stipendio, sereni. Calcagno, Racconigi 182. A73818
APPRENDISTA [illegible] [illegible] cercansi. Telefonare 726-838.
APPRENDISTA elettromeccanico 15-16 anni cercasi. Telefonare 211-833.
APPRENDISTI [illegible] industria assume. Off. Bosso, Brioco 31.
ARTIGIANO [illegible] assume operai [illegible] ed apprendisti. Tel. 852-819.
ASSUMESI ditta istituisce corsi per cassa giovanissima famiglia, referenziata. Telefonare 664-735. A74443
ASSUMESI per ben-rinomata: cameriere [illegible] baristi [illegible] aiuto e apprendisti baristi. Referenze. Telefonare ore 19-20 al 812-967. A74704
ASSUMO istitutrice anni 17 pratica Mottese. Presentarsi cartoleria Corte Appello 14. A73837
ASSUMONSI [illegible] meccanizzata confezionista [illegible] esterna. [illegible] abile. Sartoria, Pacinotti 2.

(Continua a pag. 18)



Acqui Terme	2786	Cuneo	3587
Alessio	40898	Genova	590882
Asola	5166	Novara	26242
Asti	52162	Novi Ligure	3336
Bella	23166	Pinerolo	4515
Castelfomonte	5234	Torino	470190

ISOTHERMO

bruciatori di nafta per ogni applicazione termotecnica

ULTIME NOTIZIE

IL VICE PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI IN ITALIA

Iniziati i colloqui di Johnson a Roma

Stamane si è incontrato con il presidente del Consiglio on. Fanfani - Nel pomeriggio si apre alla Camera il dibattito sugli aiuti ai terremotati della Campania

ROMA, mercoledì sera.

E' stata firmata stamane al ministero degli Esteri la convenzione tra gli Stati Uniti e l'Italia per una più intensa collaborazione nel campo delle ricerche spaziali. Al documento, che traduce in strumento diplomatico lo scambio di note che si ebbe in materia il 31 maggio scorso, hanno apposto la loro firma Johnson e Piccioni, i quali hanno poi avuto uno scambio di vedute sui principali problemi internazionali che sono sul tappeto, compreso l'atteggiamento di Mosca nelle ultime ore.

In precedenza a Palazzo Chigi il vice-presidente americano aveva conferito con il presidente Fanfani alla presenza dell'ambasciatore americano a Roma. Il colloquio è durato un'ora e dieci minuti, mezz'ora cioè più del previsto. Al termine l'on. Fanfani ha dichiarato: «E' stato un incontro tra vecchi amici più che tra politici». Dal canto suo Johnson ha precisato che l'incontro «non poteva essere più costruttivo e più amichevole».

Ufficiosamente si è saputo che i temi trattati sono stati essenzialmente tre: 1) i problemi internazionali sul tappeto; 2) la stretta alleanza e solidarietà fra Stati Uniti e Italia; 3) la situazione italiana, con particolare riferimento al grande sviluppo economico del Paese e all'azione governativa volta ad estendere l'area del benessere con maggior giustizia sociale, in modo da combattere efficacemente il comunismo.

La Camera riprende nel pomeriggio di oggi i suoi lavori con la discussione di undici interrogazioni che si riferiscono ai provvedimenti a favore dei terremotati, provvedimenti eccezionali che il Consiglio dei ministri di ieri; i deputati democristiani si sono riuniti stamane per un preventivo esame degli emendamenti alla legge per la nazionalizzazione dell'industria elettrica in vista del dibattito che riprende domani; le direzioni dei partiti si riuniscono per una valutazione della situazione politica che le elezioni amministrative indette per l'11 novembre in molti comuni, in vicende del comune di Napoli dove la dc ha accettato l'appoggio esterno dei laurini, e le rinnovate polemiche nel centro-sinistra, oggetto tra l'altro di una intervista di Saragat, rendono particolarmente vivace.

Non pare che la sospensione delle scadenze cambiarie, i contributi per la ricostruzione degli edifici distrutti o danneggiati dal terremoto in Campania, le agevolazioni fiscali deliberate dal Consiglio dei ministri soddisfino in pieno i parlamentari dell'opposizione che hanno presentato le loro interrogazioni. Si afferma sempre che gli aiuti di emergenza sono stati tardivi e incompleti ed elargiti non trascurando la propaganda a favore della democrazia cristiana e dei suoi esponenti locali; e che anche nelle misure adottate ieri manca una visione realistica della situazione generale che il terremoto ha messo in evidenza ed aggravato. In altre parole, le critiche si appuntano anche su tutta la politica meridionalistica svolta da questo e dai precedenti governi, a giudizio degli oppositori fatta più per gettare polvere negli occhi e per creare «carrozzoni» che per dare un assetto ai problemi del Mezzogiorno. E a queste critiche uniscono la loro voce anche i partiti che alla opposizione non sono.

Ad una di particolare vivacità l'elezione del sindaco di Napoli, avvenuta con i voti dei monarchici di Lauro e dei liberali, che ha determinato un vivo malcontento fra i partiti del centro-sinistra ed anche nelle file della stessa democrazia cristiana. Molti ricordano che la remota campagna elettorale fu svolta a Napoli soprattutto contro Lauro, il quale del resto ricambiò colpo per colpo accusando in do dei più neri misfatti politici, non ultimo quello di avere «colluso» con i comunisti; a sembre singolare, a giudizio dei socialdemocratici e dei repubblicani, che dopo così aspra polemica si sia giunti ad un accordo.

Quale contropartita ha chiesto ed ottenuto Lauro per accettare una così viziosa capitolazione? E quale scopo finale ha la sconcertante operazione? Stamane i socialdemocratici cercano di non drammatizzare troppo, ma è evidente che essi cercheranno in tutti i modi di impedire la sfasatura della Giunta. Da parte ufficiale della dc si tace, il che fa supporre a molti osservatori che lo stesso Moro non sia entusiasta degli avvenimenti napoletani, che egli tuttavia deve subire.

L'«operazione Napoli» non ha servito tuttavia ad ammorbidire l'opposizione di destra, la quale si prepara a dar battaglia sulla legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica.

vice

Indignazione a Berlino Ovest

Due «vopo» portano via in barella il corpo dell'ucciso

La polizia mobilitata: si temono per oggi dimostrazioni popolari

BERLINO, merc. sera.

Nell'ex-capitale tedesca, lungo il «muro della vergogna», si vivono nuovamente ore d'acuta tensione. Ancora una volta i militi della polizia comunista hanno aperto il fuoco su un fuggiasco e probabilmente lo hanno ucciso. L'infelice, un uomo di mezza età di cui non si conosce l'identità, è stato raggiunto da almeno due colpi di fucile, mentre stava per scavalcare il famigerato muro, in prossimità della Bernauer Strasse.

Il corpo della vittima è rimasto per qualche tempo impigliato fra i reticolati fatti dalla parte sovietica della sbarramento, poi due agenti di polizia della Germania Est lo hanno portato via su una barella.

Sul luogo sono accorsi prontamente poliziotti di Berlino-Ovest che sono riusciti a persuadere le numerose persone accorse a disperdersi. Stamani, agli agenti si sono unite pattuglie di soldati americani, in previsione di dimostrazioni popolari contro il nuovo delitto delle guardie comuniste. Il tragico incidente ha avuto luogo a tre chilometri circa dal posto di blocco «Charlie» che gli americani hanno chiuso al transito dei militari sovietici.

Ieri soffiava un vento a 100 all'ora

Rinunceranno all'impresa le 16 donne del M. Bianco?

Ancora bloccate dall'abbondante neve caduta nel rifugio francese della Tête Rousse - Stamane il tempo è migliorato ma le condizioni della montagna in alto sono infide

Courmayeur, mercoledì sera.

Della spedizione Campiotti, formata dalle sedici alpiniste che intendono scalare il Monte Bianco, non si hanno stamane notizie precise qui a Courmayeur. Stamane il cielo è ridiventato parzialmente sereno, ma la temperatura si è fatta rigida. Distintamente si scorge tutto il Bianco ammantato di neve freschissima, caduta in abbondanza ieri.

Le sedici donne, con Fulvio Campiotti e le due guide di Courmayeur Eugenio Brun e Enrico Rey, sono giunte ieri al rifugio-albergo della Tête Rousse e qui la guide hanno deciso di fermarsi. Nell'aria c'era già la tempesta, cominciava a nevicare e a soffiare il vento.

Il rifugio, confortevolissimo, situato a quota 3167, si trova al di sotto dell'obiettivo della giornata della spedizione. Il rifugio dell'Aiguille du Goûter (metri 3817) ma il tempo inclemente non permettava di effettuare il programma senza gravi rischi. Così, saggiamente, tutti pensarono bene di consigliare di fermarsi nel rifugio: fuori imperversava la tormenta e il vento soffiava a cento chilometri all'ora.

Stamane la condizioni atmosferiche, come abbiamo detto, anche in alto, sono mutate, ma sia a Chamonix che a Courmayeur sono dell'avviso che la comitiva forse scenderà a St. Gervais, rinunciando così alla impresa.

Intanto si è appreso che sul Dôme du Goûter, lungo la via normale al Bianco sul versante francese, nessuno si è impegnato in escursione stamane e che tutta la zona è coperta a sotto l'imperversare di una nuova tormenta. La temperatura lassù è di 20 gradi sotto zero.

Non ancora catturato il muratore che ha ucciso le sue due ex fidanzate

Reggio Calabria, mercoledì sera.

Antonio Zampaglione, il muratore trentaduenne che ieri a Montebello Ionico ha ucciso a colpi di fucile e di pistola le sue due ex-fidanzate, non è stato ancora rintracciato. Egli è ancora armato e si ritiene che si sia nascosto sulle montagne di Montebello.

Le ultime del muratore, rimpatriato qualche giorno fa dalla Francia, sono le trentaduenne Francesca Famiglinari e la ventiduenne Caterina Zampaglione. Entrambe, dopo un breve periodo di fidanzamento, avevano rotto la relazione ed erano andate spose ad altri due giovani del paese.

Ragazza aggredita stamane in pieno centro a Savona

Savona, mercoledì sera.

(a.) Una giovane è stata aggredita stamane a Savona in pieno centro. Verso le ore 10 certo Valentino De Orsola, di 20 anni, abitante a Cadibona, mentre transitava per via Paleocapa, dopo aver pedinato lungamente un'avvenente giovane di diciassette anni, residente nella nostra città, giunto sulla scalinata che da via Paleocapa conduce a piazza Montecello, l'aggrediva brutalmente e la gettava a terra, cercando di avvilirla. La ragazza si divincolava e si difendeva disperatamente, graffiando al viso il suo aggressore, che alla fine si dava alla fuga.

La polizia, subito avvertita, iniziava le indagini e, grazie ai segni che portava ancora sul volto, giungeva all'identificazione e all'arresto dell'aggressore, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Nuovi scontri stamane in Algeria?

ALGERI, mercoledì sera.

Il col. Si Hassan, comandante delle truppe ribelli che controllano Algeri, ha detto che nuovi combattimenti si sono avuti stamane con le forze del bendellisti in violazione dell'accordo di Evian sera per la cessazione del fuoco.

Hassan si è rifiutato di indicare la località dei nuovi scontri. Ha detto ai giornalisti che la tregua non è stata rispettata dovunque, e che «le nostre forze continuano ad opporsi all'invasione».

Bimba uccisa da un'auto

Genova, mercoledì sera.

Una bambina di quattro anni, sbucata improvvisamente da dietro un'autobotte in sosta lungo il marciapiede, è stata investita ed uccisa da una «1800». La piccola, Rita Carlini, abitante a Genova-Pegli, voleva raggiungere la sorellina dall'altra parte della strada. Alla discrezia ha assistito impotente la mamma che, affacciata alla finestra, seguiva i giochi delle sue bambine.

DOPO LA PROTESTA DI MOSCA

Nuove cautele per gli "U 2,, americani

Il recente errore di rotta sfruttato dai russi per propaganda

Servizio speciale particolare

Washington, merc. sera.

L'incidente dell'aereo americano «U.2» che avrebbe sorvolato, sei giorni addietro, l'isola sovietica di Sakhalin, è oggetto d'animati commenti in circoli politici e diplomatici di Washington.

Alla minacciosa nota del governo di Mosca, il Dipartimento di Stato ha risposto in modo cauto e in tono moderato. Il governo degli Stati Uniti ha riconosciuto la «possibilità» di violazione dello spazio aereo sovietico da parte di un aereo americano, ha dichiarato esplicitamente che questo, in ogni caso, non è accaduto intenzionalmente, e, soprattutto ha riaffermato che la politica americana relativamente ai voli sul territorio dell'Urss rimane quella definita a suo tempo dal presidente Kennedy: gli Stati Uniti sono impegnati ad astenersi da ogni sorvolo del territorio dell'Urss.

La prova messa a punta di Washington lascerebbe prevedere che questo caso non assumerà proporzioni così clamorose come quelle dell'«U 2» di Francis Powers, abbattuto in Russia, il 1° maggio 1960.

Tuttavia, si tratta pur sempre di un incidente che la Russia potrebbe sfruttare a fondo, a scopo propagandistico e che potrebbe condurre ad un nuovo aggravamento nelle relazioni fra Stati Uniti e Urss.

L'annuncio del Dipartimento di Stato che le precauzioni intese a prevenire incidenti del genere ed a controllare più rigidamente i voli di pattuglia sono attualmente oggetto di riesame, mostra che gli Stati Uniti si propongono di ridurre ulteriormente i rischi di violazione dello spazio aereo sovietico.

D'altro canto, la nota di Mosca, pur nella sua durezza, non mira a coinvolgere la responsabilità del Presidente Kennedy nell'episodio.

Rimangono tuttavia delle incognite. Il governo sovietico non dice come possa aver acquisito la certezza che l'aereo era un «U 2». Trattandosi di un apparecchio per la ricognizione ad altissima quota (da 20 a 22 mila metri) le sue caratteristiche non sono accertabili con avvistamento ottico.

Tutto è possibile e certamente l'Urss non si lascerà sfuggire l'occasione per cogliere un vantaggio propagandistico sugli Stati Uniti, alla vigilia della riunione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

m. s.

Il massacro dei 26 prigionieri italiani

Tremenda testimonianza contro il prof. Leibbrand

Brescia, mercoledì sera.

Pietro Cornelli, all'epoca dei fatti per cui è chiamato a rispondere di concorso nel processo contro il prof. Kurt Leibbrand assieme al connazionale Apostolo Alberti, aveva 25 anni. Artigliere della divisione Cagliari, l'8 settembre '43 era caduto prigioniero delle forze tedesche, e fu portato con molti altri italiani in un campo di concentramento nella zona di Sparta nel Peloponneso. Nell'autunno del 1943, con un gruppo di altri italiani, fu inviato nella Francia del Nord e impiegato alla costruzione di bunker lungo tutte le linee ferroviarie della zona di Amiens. Dopo lo sbarco alleato in Normandia il Cornelli venne mandato ad Avignone con il compito di riattare i ponti distrutti dai bombardamenti.

Il trattamento inumano usato agli italiani prigionieri che non avevano aderito alla repubblica di Salò peggiorò quando i tedeschi scoprirono che i nostri soldati fissero in contatto con le forze della Resistenza francese. La notte sul 28 agosto 1943, i tedeschi incalzati dagli alleati, caricarono su un camion il gruppo dei prigionieri italiani, conducendoli nel recinto dell'aerodromo di Piolenc nella zona di Vaucluse. Nei giorni che seguirono i tedeschi fecero scavare una ventina di grandi buche ai prigionieri, larghe tanto da accogliere la salma di un uomo.

«Ci dissero — racconta il Cornelli — che dovevamo caricare materiali sui camion, invece, giunti inquadrati per tre nella zona dell'esecuzione, ci venne rinnovata la proposta di aderire alla repubblica sociale. Tutti rifiutarono: allora con quattro mitra ed una mitragliatrice i soldati aprirono il fuoco. Un attimo prima della sparatoria riuscii a fuggire, ma venni raggiunto ugualmente da quattro colpi alla spalla sinistra. Mi gettai sanguinante in una scarpata e poi raggiunsi un boschetto dove, così nascosto, cercai di tamponare le ferite con le mani. Restai fermo per un'ora, sentendo sempre fitto il mistero sulla scomparsa di Silvio Zanardi, il portuale di 38 anni che, giunto a Courmayeur in pullman da Genova il 12 agosto scorso, non ha più dato sue notizie. Quel mattino lo Zanardi uscì di casa poco dopo le cinque e mezzo per salire su un pullman della ditta Lazzi diretto a Courmayeur. Ai genitori, alla sorella ed al fratello coi quali abita in corso Torino 17/12, aveva detto di partire per un breve periodo di vacanza. In effetti, aveva prenotato un biglietto per quel viaggio e pensava di fare ritorno dopo un paio di giorni. Le sue tracce però si perdono a Courmayeur, contrariamente a quanto si era detto ieri, cioè ch'egli fosse scomparso durante il viaggio.

Il conducente, il bigliettario ed alcuni viaggiatori della corriera hanno infatti riferito alla sorella ed al padre dello Zanardi, che si sono recati a Courmayeur, di avere notato l'uomo che rispondeva alle caratteristiche dello scomparso, precisando che durante il viaggio il giovanotto era apparso cordiale ed affabile con tutti. Nessuno tuttavia ha potuto precisare che cosa l'uomo abbia fatto una volta sceso a destinazione. Si sa soltanto che egli avrebbe dovuto recarsi a pranzo in un ristorante di Courmayeur che gli era stato indicato dal conducente e dal bigliettario della corriera.

Una ragionare denuncia è stata presentata una quindicina di giorni fa dal padre dello Zanardi e la famiglia vive ore di ansia e di trepidazione, temendo che sia accaduto qualcosa di grave. Indagini effettuate in valle d'Aosta dai carabinieri, hanno stabilito che nessuna disgrazia è avvenuta in quel periodo nella zona e tutte le ricerche sul conto dello Zanardi per scoprire se nella vita dell'uomo vi fosse qualche segreto hanno dato esito negativo. Lo Zanardi conduceva una vita serena e tranquilla, aveva un buon lavoro (era portuale presso la Compagnia San Giorgio) e non aveva preoccupazioni di sorta. Soltanto alcuni mesi fa aveva subito un grave lutto, la morte della moglie, che lo aveva addolorato profondamente, ma poi si era ripreso ed ora pareva essere tornato sereno.

Silvio Zanardi

Nessuna notizia a Vigevano sul pensionato scomparso

Vigevano, mercoledì sera.

Ad oltre 48 ore dalla scomparsa, nessuna notizia si è ancora appresa sul pensionato vigevanese allontanatosi domenica scorsa all'imbrunire con la propria bicicletta e che si sarebbe diretto — stando ad alcune testimonianze — alla cascina Cattabrega, situata a lato della provinciale per Pavia, nel tratto Vigevano-Gambolò. Si tratta del pensionato Carlo Dondè, 66 anni, domiciliato in via dei Mille 14 int. 11.

Originario di Gravellona Lomellina, il Dondè, che non ha accusato in questi ultimi tempi nessun malessere, s'è allontanato da casa domenica, come d'altronde era sua abitudine, prima di cena, per fare due passi in città. Contrariamente al solito, tuttavia, il Dondè, avendo scelto una nuova meta, la cascina Cattabrega, è uscito con la bicicletta. I familiari non hanno ritenuto opportuno fargli domande, convinti com'erano che sarebbe rientrato al più tardi all'ora di cena.

L'inchiesta sul misterioso delitto di Arma di Taggia

Forse ordinata una perquisizione nella casa del veterinario sospettato

Improvviso e misterioso arrivo a Novara del tenente dei carabinieri che dirige l'indagine - E' anche probabile che voglia controllare il viaggio in auto compiuto dal professionista il giorno in cui partì il «bitter» avvelenato - La madre del dott. Renzo Ferrari ha scelto un avvocato difensore per il figlio

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

La madre del dott. Renzo Ferrari, l'ex veterinario di Barengo iscritto per il delitto di Arma di Taggia, ha provveduto a nominare un avvocato difensore per il figlio che, com'è noto, si trova in stato di «fermo» nel carcere di Sanremo. La scelta è caduta sulla persona dell'avvocato Carlo Torgano del Foro di Novara.

L'inchiesta, dopo alcuni giorni di stasi, è ripresa improvvisamente nella nostra provincia con l'arrivo a Novara del tenente dei carabinieri Teobaldi che dirige le indagini sul «giallo». Si dice che l'ufficiale sia venuto per compiere due perquisizioni, una delle quali dovrebbe aver luogo nella casa del veterinario. E' probabile che, se l'indiscrezione corrisponde al vero, l'accertamento sia già stato compiuto perchè il tenente è giunto a Novara in gran segreto fin da ieri sera.

Ufficialmente si sa soltanto che il tenente Teobaldi è venuto qui per compiere «accertamenti tecnici». Di che cosa si tratta? Per il vero, stamane, l'ufficiale non è stato visto in città e tanto meno nel triangolo Morghengo-Cattignago-Barengo; ma si sa che l'ufficiale è molto abile nell'aiutare la sorveglianza dei giornalisti e potrebbe anche darsi che mentre telefoniamo egli compiendo un supplemento di inchiesta novarese in qualche casa della provincia, lontano magari dai tre paesi sopra menzionati.

Il suo arrivo a Novara era stato seguito non solo dai cronisti fissi, che l'avevano appreso ieri sera da fonte attendibilissima, ma addirittura con un fonogramma al comando carabinieri di Novara. In questo si parlava di un non meglio specificato accertamento tecnico che ha subito dato la stura a una ridda di ipotesi, comprese quelle delle perquisizioni.

La più verosimile (anche in rapporto alla divergenza di orario fra il racconto fatto dal dott. Renzo Ferrari e alcuni risultanze circa le giornate del 23 agosto) concerne la prova del viaggio Barengo-Fara-Milano e ritorno, compresi le varie soste, in un tempo che va dalle 8,30 del mattino a mezzogiorno meno un quarto.

Tre ore e un quarto potrebbero sembrare un tempo più che sufficiente per percorrere poco più di 120 chilometri, ma c'è il doppio attraversamento di Milano, la visita all'Università e qualche altra sosta. Ora si dice che il tenente Teobaldi vorrebbe rifare a passo a passo quell'itinerario. E' questo l'accertamento tecnico?

p. b.

Alla ricerca d'un movente

Perché l'Allevi è stato ucciso?

(Segue dalla 1ª pagina)

sulla salma del pensionato. I resti del liquido contenuti nella bottiglietta vengono inviati al laboratorio chimico dell'Università di Genova. Si indaga sul passato di Tranquillo Allevi, nativo di Pavia ma per anni residente a Morghengo nei pressi di Novara. Di lui, circa diciotto mesi prima, si era trasferito quasi precipitosamente in riviera.

28 agosto, martedì — Sette persone sono sospettate per il delitto. Non se ne fanno i nomi. Due ipotesi: movente passionale o motivi di interesse. Si dice che l'Allevi avesse lasciato Novara perchè la moglie era corteggiata con insistenza da un professionista della zona. Il giorno stesso costui — il dott. Renzo Ferrari, di 32 anni, ex-veterinario di Barengo e attualmente rappresentante a Torino di una casa produttrice di dentifrici e saponi — è convocato a Milano al Nucleo dei carabinieri di Polizia Giudiziaria.

29 agosto, mercoledì — Il dott. Ferrari è interrogato come «teste volontario». Fu a Milano il 23 agosto, nel pomeriggio, quando partì dalla Stazione Centrale la «raccomandata della morte»? I carabinieri avrebbero trovato due testimoni che quel giorno facevano la «coda» dinanzi all'ufficio postale: costoro sarebbero in grado di riconoscere chi spedì il tragico pacchetto.

30 agosto, giovedì — «Ricostruito» il delitto dell'assassino attraverso un diagramma-robot compiuto dai carabinieri sulla base delle indicazioni fornite dai testimoni. Molte illazioni ma nessuna notizia certa sulla riuscita o meno dell'esperimento. Il dott. Ferrari è ancora interrogato, non manca un momento il comando carabinieri. Gli inquirenti sostengono ch'egli «collabora volontariamente» all'inchiesta.

31 agosto, venerdì — Proseguono per altre dodici ore l'interrogatorio del dottor Renzo Ferrari. La questura di Novara conduce indagini collaterali, rintraccia e sente a verbale la fidanzata del professionista, Gianna Barcia di 27 anni, abitante a Cattignago ed impiegata presso una azienda elettrica.

1° settembre, sabato — Trapela qualche indiscrezione sulle dichiarazioni rese dal dott. Ferrari ai carabinieri. Ero - affettivamente a Milano il giorno 23 agosto. Come impiegò la giornata? Non si sa con precisione. Le versioni sono due: a) avrebbe detto di essere andato in mattinata alla «Città degli Studi» per ritirare la propria laurea rientrando a Novara per mezzogiorno; b) avrebbe detto di essere stato a Milano tutto il giorno, passando il pomeriggio in albergo, pare con una donna. I carabinieri non confermano nessuna versione. Neppure che il professionista sia in stato di «fermo». Si sa soltanto che la fidanzata del Ferrari, interrogata il giorno prima, avrebbe dichiarato che nel pomeriggio del 23 agosto (giorno e momento in cui partì la tragica «raccomandata» da Milano) il veterinario era con lei a Novara.

2 settembre, domenica — Alle 6,40 del mattino, con la scorta di due carabinieri e del tenente Teobaldi del comando di Imperia, il dottor Ferrari viene trasferito in treno da Milano ad Arma di Taggia. E' nuovamente interrogato, ufficialmente a due sconosciuti. Si registrano le sue dichiarazioni su magnetofono; più di quanto sopra quelle di alcuni testimoni. A notte inoltrata viene notificato che il Ferrari è stato dichiarato in stato di «fermo». Per l'indomani mattina è annunciata una conferenza-stampa del Procuratore della Repubblica di Sanremo.

3 settembre, lunedì — E' annullato il «fermo» del Ferrari. E' la stessa magistratura a dirlo. Per giudici e carabinieri il professionista novarese è soltanto un «teste volontario». Duro così da armai quattro giorni. E' annullata anche la conferenza-stampa. Alle 19,30 — due ore dopo le annullate — il «teste volontario» viene trasferito dalla caserma al carcere di Santo Tecla di Sanremo.

Questa l'esatta cronologia degli avvenimenti più importanti che si sono succeduti dal momento in cui, da Milano, partì la tragica «raccomandata».

g. f. m.

Nuovi scontri stamane in Algeria?

ALGERI, mercoledì sera.

Il col. Si Hassan, comandante delle truppe ribelli che controllano Algeri, ha detto che nuovi combattimenti si sono avuti stamane con le forze del bendellisti in violazione dell'accordo di Evian sera per la cessazione del fuoco.

Hassan si è rifiutato di indicare la località dei nuovi scontri. Ha detto ai giornalisti che la tregua non è stata rispettata dovunque, e che «le nostre forze continuano ad opporsi all'invasione».

Vano finora tutte le ricerche dello scomparso

Il genovese sparito a Courmayeur aveva da poco perduto la moglie

Pareva tuttavia che si fosse ripreso - Durante il viaggio fu sereno e affabile con i vicini di posto e il personale del pullman - Si era fatto indicare un ristorante per il pranzo subito dopo l'arrivo, ma nessuno lo ha più visto

Genova, mercoledì sera.

Perdura sempre fitto il mistero sulla scomparsa di Silvio Zanardi, il portuale di 38 anni che, giunto a Courmayeur in pullman da Genova il 12 agosto scorso, non ha più dato sue notizie. Quel mattino lo Zanardi uscì di casa poco dopo le cinque e mezzo per salire su un pullman della ditta Lazzi diretto a Courmayeur. Ai genitori, alla sorella ed al fratello coi quali abita in corso Torino 17/12, aveva detto di partire per un breve periodo di vacanza. In effetti, aveva prenotato un biglietto per quel viaggio e pensava di fare ritorno dopo un paio di giorni. Le sue tracce però si perdono a Courmayeur, contrariamente a quanto si era detto ieri, cioè ch'egli fosse scomparso durante il viaggio.

Il conducente, il bigliettario ed alcuni viaggiatori della corriera hanno infatti riferito alla sorella ed al padre dello Zanardi, che si sono recati a Courmayeur, di avere notato l'uomo che rispondeva alle caratteristiche dello scomparso, precisando che durante il viaggio il giovanotto era apparso cordiale ed affabile con tutti. Nessuno tuttavia ha potuto precisare che cosa l'uomo abbia fatto una volta sceso a destinazione. Si sa soltanto che egli avrebbe dovuto recarsi a pranzo in un ristorante di Courmayeur che gli era stato indicato dal conducente e dal bigliettario della corriera.

Una ragionare denuncia è stata presentata una quindicina di giorni fa dal padre dello Zanardi e la famiglia vive ore di ansia e di trepidazione, temendo che sia accaduto qualcosa di grave. Indagini effettuate in valle d'Aosta dai carabinieri, hanno stabilito che nessuna disgrazia è avvenuta in quel periodo nella zona e tutte le ricerche sul conto dello Zanardi per scoprire se nella vita dell'uomo vi fosse qualche segreto hanno dato esito negativo. Lo Zanardi conduceva una vita serena e tranquilla, aveva un buon lavoro (era portuale presso la Compagnia San Giorgio) e non aveva preoccupazioni di sorta. Soltanto alcuni mesi fa aveva subito un grave lutto, la morte della moglie, che lo aveva addolorato profondamente, ma poi si era ripreso ed ora pareva essere tornato sereno.

Silvio Zanardi

Nessuna notizia a Vigevano sul pensionato scomparso

Vigevano, mercoledì sera.

Ad oltre 48 ore dalla scomparsa, nessuna notizia si è ancora appresa sul pensionato vigevanese allontanatosi domenica scorsa all'imbrunire con la propria bicicletta e che si sarebbe diretto — stando ad alcune testimonianze — alla cascina Cattabrega, situata a lato della provinciale per Pavia, nel tratto Vigevano-Gambolò. Si tratta del pensionato Carlo Dondè, 66 anni, domiciliato in via dei Mille 14 int. 11.

Originario di Gravellona Lomellina, il Dondè, che non ha accusato in questi ultimi tempi nessun malessere, s'è allontanato da casa domenica, come d'altronde era sua abitudine, prima di cena, per fare due passi in città. Contrariamente al solito, tuttavia, il Dondè, avendo scelto una nuova meta, la cascina Cattabrega, è uscito con la bicicletta. I familiari non hanno ritenuto opportuno fargli domande, convinti com'erano che sarebbe rientrato al più tardi all'ora di cena.

Irreparabile la rottura nella vertenza dei licenziamenti?

Fermento stamane a Dronero per la chiusura della Famic

Si teme qualche gesto di esasperazione da parte degli operai rimasti senza lavoro - Nella cittadina si spera ancora che le trattative fra i sindacati e la parte padronale possano riprendere con la mediazione del sindaco o del prefetto

Dronero, mercoledì sera.

La rottura delle trattative in corso da più giorni per risolvere la grave vertenza sorta alla Famic di Dronero e la decisione dell'azienda di cessare da stamane ogni attività produttiva, hanno suscitato in tutti gli ambienti sindacali e operai una viva preoccupazione. Stamane alle 8, al momento in cui gli operai dovevano entrare in fabbrica, sul cancello dello stabilimento è apparso un cartello che avverte la maestranza della decisione dei proprietari ed invita i lavoratori a passare al più presto in direzione, per ritirare la rispettiva competenza e i libretti di lavoro e assicurativi.

La Famic, aperta appena un anno fa, era specializzata nella lavorazione del compensato, una produzione di sicuro avvenire. Purtroppo alcuni errori organizzativi avevano fatto sì che ad un certo momento la maestranza fosse nettamente esuberante rispetto alle attività produttive, per cui si rendeva necessario un ridimensionamento. I dirigenti dell'azienda decisero il licenziamento di 105 operai disposti però (come si doveva vedere in seguito) a ridurre notevolmente il numero. I sindacati insorsero ad incominciò lo sciopero ad oltranza. Venerdì scorso le parti concordarono di iniziare delle trattative presso la sede dell'Unione Industriali di Cuneo per risolvere il conflitto. Queste trattative vennero sospese venerdì sera e ripresa lunedì mattina: continuarono per tutta la giornata di ieri fino a quando, verso mezzanotte, si giunse alla rottura.

I proprietari della «Famic» erano d'accordo nel riassumere 80 dei 105 licenziati, di cui 50 fin da stamane e gli altri gradualmente nei prossimi tre mesi; i rappresentanti sindacali invece non recedevano dal chiedere la riassunzione totale dei licenziati. Altra richiesta che ha incontrato la netta opposizione dei dirigenti dell'azienda, era quella del pagamento totale delle ore di lavoro non effettuate in conseguenza degli scioperi. Poichè le parti si sono irrigidite nelle rispettive posizioni, non è restato altro da fare che firmare un verbale in cui si riconosceva la materiale impossibilità di trovare un accordo.

Subito i proprietari della fabbrica annunciavano che sin da stamane avrebbero chiuso lo stabilimento di Dronero, cessando ogni attività produttiva. Restano così senza lavoro anche quegli operai che avrebbero potuto continuare ad essere occupati.

A Dronero stamane c'è del fermento e si temono incidenti. D'altra parte la cittadinanza spera ancora che la mediazione di qualche autorità — forse del sindaco Fino o del prefetto D'Addario — possa consentire la ripresa delle trattative e il raggiungimento di una soluzione equa e soddisfacente per tutti. Nessuno infatti qui si rassegna alla prospettiva che la «Famic» possa chiudere definitivamente i battenti.

Noto cardiologo americano invitato a Mosca da un collega

Si scambieranno informazioni sulla medicina spaziale

NEW YORK, mercoledì sera.

L'eminente cardiologo americano, specialista di medicina spaziale, dottor Bernard Wagner, è stato invitato a Mosca dal collega sovietico Wassili Parin, come lui profondo conoscitore delle malattie cardiovascolari.

Scopo dell'incontro, che è stato accettato, è lo scambio di nozioni di medicina spaziale, compreso quelle ricavate dal recente volo abbinato dei due cosmonauti sovietici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' stato inaugurato in via XX Settembre 75 angolo via Barbaroux un elegante negozio di calzature di nome BIMI. Osservando le vetrine magnificamente allestite si nota un gusto raffinato che soddisferà la clientela più esigente nella vasta gamma di calzature per bambino e signora.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI

ITALCASE

CORSO MATTEOTTI ZERO - TORINO

offre: i migliori affari immobiliari

ALLOGGI

CORSO GROSSETO 278 2 camere più servizi, visita cantiere 9-19.

GRUGLIASCO, C.so RAFFAELLO, 2-3-4 camere più servizi, visita cantiere 9-19

CORSO TRAIANO 51-53-55 2-3-4 camere più servizi, visita cantiere 9-19.

CORSO ORBASSANO 288 3 camere più servizi, visita cantiere 9-19.

VIA NATALE PALLI 13, 2-3 camere più servizi, visita cantiere.

VIA B. LUINI 46, camera e cucina. Visite cantiere 15,30-17.

CORSO MARCONI 24: alloggi 4-5 camere, doppi servizi. Rifiniture lusso. Consegna novembre.

VIA RULFI 16 (Mad. Campagna), 2-3 camere più servizi, visita cantiere 9-19.

VIA ZARA 11 (piazza Bengasi), 2-3 camere più servizi, garage, visite cantiere 9-19.

ALLOGGI

VIA TRIPOLI (ang. via Baltimora) 4 camere più servizi; visite cantiere 9-19.

PIOSSASCO [illegible] BELLAVISTA, 2-3 camere più servizi, visite cantiere 10-18

VIA QUARTO DEI MILLE 42-44. Ultimo di tre camere più servizi, visite cantiere 15-19.

A GRUGLIASCO, via Lamarmora, alloggi 2-3 camere, servizi.

Strada Antica GRUGLIASCO 310-312, tre camere più servizi, visite cantiere 9-19.

ALLOGGI in ogni parte di Torino, nuovi e vecchi, liberi o per reddito.

VIA GIORDANA 1 (Crocetta), tre-cinque camere più servizi, visite cantiere 17,30-19,30.

VIA VILLA GIUSTI 2 (Mongineyro), 2 camere più servizi, visite cantiere 9-19.

VIA S. GERMANO 5 (Rebaudengo) 2-3-4 camere più servizi. Visite cantiere 9-19.

NEGOZI

VIA PARAVIA 11-13 (zona 28). (Dante); visite 9-12 in cantiere.

VIA S. GERMANO 5 (piazza Rebaudengo); visite 9-12 in cantiere.

VIA TRIPOLI (ang. via Baltimora) (zona S. Rita), visite 9-19 in cantiere.

VIA VILLA GIUSTI 2 (zona Mongineyro), visite 9-19 in cantiere.

CORSO REGIO PARCO 28 (zona Borgo Palazzo).

MAGAZZINI

VIA ZARA 11 (zona piazza Bengasi), visite 9-19 in cantiere.

VIA CRAVERO 48 (zona piazza Sona), visite 9-19 in cantiere.

VIA FOLIGNO 16 (zona Mad. di Campagna).

VILLE

CORSO CHIERI 226, in collina, 6 camere più servizi, giardino.

STRADA TORINO 88, San Mauro, 8 camere più servizi, giardino.

GHIGO DI PRALI, in montagna, 8 camere doppi servizi parco pineta.

VIA GIOVANNI 2 (zona Moncenisio), 5 camere doppi servizi, giardino.

STRADA VALSALICE 21, 3 alloggi di 5-6 camere, doppi servizi, giardino, garage, anche separatamente.

CASE IN BLOCCO

VIA JUVARA 8 (zona Solferino) 18 camere, buon reddito.

STRADA S. BRIGIDA 54 Moncalieri, 24 camere, magazzini garage.

STABILIMENTO

VICINANZE TORINO, nuovo, capannoni, muratura più ampio terreno.

OCCASIONI

VIA MESSINA 9 (zona Francia Dante) alloggio di 4 camere più servizi.

V. BARAUDIA 100 - GRUGLIASCO, 2 alloggi di 2 camere più servizi.

VIA G. COLLEGNO 29 (piazza Bernini) alloggio di 4 camere più servizi.

VIA ROSTA 5 (corso Francia) alloggio 3 camere, servizi.

STRADA SAN MAURO 234 (San Mauro) alloggio di 4 camere più servizi.

VIA AVET 6 (Stazione Rivoli) alloggio di 4 camere più servizi.

CORSO MARONCELLI 12 (Italia 61), alloggio di 2 camere cucina servizi.

VIA IBONZO 33 (S. Paolo) alloggio tre camere cucina più servizi.

CORSO TRAIANO 8 (Fiat Mirafiori) alloggio 3 camere, servizi.

OCCASIONI

VIA V. DONATI 17 (centro) alloggio di 8 camere più servizi.

CORSO ORBASSANO 83 (Crocetta) alloggio 6 camere doppi servizi.

VIA LESEGNO 59 (piazza d'Armi) alloggio di 5 camere più servizi.

VIA MADDALENE 1 (Madonna di Campagna) alloggio di 3 camere più servizi.

VIA GIACHINO 82 (Stazione Dora) 2 alloggi di 2 camere.

OCCASIONISSIMA Val Sellice, strada Conte Verde: ville in costruzione.

VIA BORGARO 83 (Mad. di Campagna) negozio con retro. Zona di intenso sviluppo commerciale.

CORSO GROSSETO 278 (Mad. Campagna) alloggio 2-3 camere servizi.

MAGAZZINI in via Monbarcaro angolo via Granitsca. Vere occasioni.

OCCASIONI

VIA GORIZIA 87 (S. Rita) alloggio 1 camera, servizi.

VIA CES. BATTISTI 17 (centro) alloggio 12 camere doppi servizi adatto per pensione.

VIA MOSCA 18 (Barr. Milano) alloggio di 4 camere più servizi.

VIA ARTISTI 1 (Vanchiglia) alloggio 2 camere più servizi.

V. FILADELFIA 163 (Mercati nuovi) 3 alloggi di 4-5 camere più servizi.

VIA FREJUS 102 (Bau Paola) alloggio di 2 camere più servizi.

VIA RULFI 5/8 (Borgo Vittoria) alloggio di 3 camere più servizi.

CORSO ROSSELLI 105 (Crocetta) alloggio 3 camere più servizi.

CONSULTANDOCI troverete vere occasioni di acquisto o di impiego di capitale.

TERRENI

TERRENO mq. 5000, progetto approvato 300 camere più basso fabbricato per 210 macchine. Dintorni Torino.

VINOVO, piccoli, grandi lotti terreni industriali corredato da servizi, fronte strada provinciale. Servizi di comunicazione con Torino

VIA G. LEOPARDI (Aeronautica) terreno costruzione mq. 5000, cubatura approvata completo servizi, parziale cambio camere.

TRANA TERRENO per villa, progetto, comodità servizi, zona panoramica. FACILITAZIONI PAGAMENTO.

CUMIANA, piccoli, grandi lotti, terreno panoramico servizi progetto ville. PREZZI INTERESSANTI.

TERRENI OTTIME ZONE COMMERCIALI in Torino con e senza progetto approvato, facilitazioni pagamento, parziale cambio camere.

OCCASIONI TERRENI PER INVESTIMENTO capitale alto reddito zone sviluppo edilizio.

TERRENI COLLINARI servizi luce, forza, acqua, comodità autobus, piccoli grandi lotti.

Terreno irriguo, ottimo affare PIANTAGIONE PIOPPI vicinanze Torino, km. 7

TERRENI

ZONA INDUSTRIALE già preparata autostrade Torino - Ivrea, Torino - Milano, prezzi di concorrenza.

OFFRIAMO TERRENI AGRICOLI con e senza rustico, prezzi interessanti, piccoli e grandi lotti, appezzamenti unici.

OFFRESI TERRENI per civili residenziali maestranze vicinanze industrie in Torino e comuni limitr. assistenza tecn. prog. dir. lavori

CENTRO VINOVO vendesi a lotti terreno per costruzione condominio, 50 camere, prog. appr., pag. contanti o cambio camere.

CERCASI

TERRENI, posizione commerciale progetto approvato, 80-200 camere pagamento contanti o cambio camere.

TERRENI, zona precollinare, grandi piccoli lotti da lottizzare o lottizzati alta cubatura corredati da servizi

CASE vecchie per acquisto in blocco per reddito o per demolizione zone centrali o semi centrali.

CASE nuove per acquisto in blocco o per frazionamento, zone Torino anche fuori dazio.

AFFARI IMMOBILIARI DELLA LIGURIA E DEL PIEMONTE

ASTI

VIA R. SANZIO ANGOLO VIA G. NOGARO, alloggi 3 camere cucina più servizi

ASTI

CORSO MILANO 27 - CORSO DANTE 29 alloggi 2-3-4 camere più servizi.

ASTI

CORSO SAVONA ANGOLO CORSO INDUSTRIA alloggi 3-4 camere più servizi.

ASTI

VIA R. SANZIO ANGOLO VIA G. NOGARO negozi con retro ampi, luminosi.

SAVONA

VIA MIGNONE, alloggi 3-4 camere più servizi.

SAVONA

DISPONIBILITA' ALLOGGI di 2-3-4 camere varie località Riviera.

PIEGIMULERA

VIA PALLANZERO, alloggi 2-4-5 camere più servizi

VALENZA PO

VIA TORTONA, alloggi 5 camere più servizi.

CAIRO MONTENOTTE

VIA CESARE BATTISTI alloggi tre-quattro camere più servizi.

Rivolgetevi con fiducia **ITALCASE**

Anticipo 40% - Rate pari affitto - Qui troverete quello che andate cercando!

TORINO - CORSO GIACOMO MATTEOTTI ZERO
ASTI - CORSO VITTORIO ALFIERI 155
NOVARA - VIA DEI CATTANEO 14
SAVONA - VIA ANTONIO GRAMSCI 8

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

(Continua da pag. 10)

CERCO ragazzo ragazza 13-16enne ravvivare bar ristorante. Tel. 93-928.

CERCO signorina dattilografia pubblicità. Telefonare 585-576. A72643

CERCO istitutore libera subito. Telefonare 753-471. A70526

CIOCCOLATO abile specializzata [illegible] trici Napoli massaoni, Via Nicola Fabrizi 70 A74075

COMMESSO praticamente vendita tessuti signora, uomo anche valutabile, cerca Sauet 8, Colombo, via Roma 58, Torino. Scrivere, distinguendo referenze e pratica. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ».

COMPLESSO editoriale assumendo fattorino pratico Ape. Scrivere dettagliando età, pratica: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A72010

CONFEZIONI serie assume tagliatrice diplomata e apprendista 16enne. Telefonare 876-834. A72887

COMIUCI con [illegible] donne cercano [illegible] lustrare 20-30enne fissa, referenziata. Presentarsi ore negozi: Lexmar, Cibrario 37, telefono 772-194.

COMIUCI impiegati cercano fidanzamento 30-35enne governo casa bimbo, trattamento familiare. Telefonare 762-561.

COMIUCI referenziati mezz'età senza prole, marito giardiniere moglie cameriera, liberi subito, cercansi custodire villa, ottimo trattamento, indicare provenienza, posti occupati precedentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1166 — Torino ».

CRAVATTAIE solo se abilissime cercansi, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ».

DISTINTA famiglia cerca maestra referenziata ore 8-17. Telefonare 876-009.

DOMESTICA fissa o giornata cuoco, zona S. Paolo. Fraz 3, 54, A. Telefonare [illegible] 389-943 A74063

DONATORE a [illegible] per ingaggio urgentissimo ed occasionale pratici. Telefonare 780-087. A72062

ELETTRICISTA 1o impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ». 740

ELETTRICISTI QUALIFICATI, AIUTI, PER LAVORI PRESSO IMPORTANTI STABILIMENTI TORINESI, RETRIBUZIONI ELEVATE. PRESENTARSI: VIA PIAVE 15. A72726

FABBRICA materiale metallico assume signorine 16-18 anni per facile lavoro. Telefonare 680-775. A72842

FABBRICA farmaceutici specialisti assume [illegible] anche laboratorio. Telefonare Castagneli, [illegible] Maestrini 5.

FALEGNAME [illegible] ed aiuto falegname, cerca Cristal Art, tel. 690-941, Donadi. A74338

FAMIGLIA quadro persona cerca abile [illegible] referenziata. Telef. 887-807.

FAMIGLIA signorile cerca per villa vicinanza Torino giovane coppia: coniglie abilissima cameriera intendere, marito autista giardiniere. Esigesi referenze prim'ordine. Anticipasi ottimo stipendio ed trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ». A72791

FAMIGLIA cerca per governo casa donna [illegible] cucinare, [illegible] bambini. Scrivere: Galotto, via Staroneli 17, Torino. A72852

FAMIGLIA con tre bambine cinque tre un anno cerca seria tuttabile e cattolica referenziata. Telefonare 690-053.

FAMIGLIA signorile cerca istitutore 5enne o giovane abile, referenziata, libera fine settembre, Telefonare 882-074.

FATTORINO 15-18enne pratico Motom assumiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. A72857

FONDERIA ghisa cerca ottimo sbavatore Paga adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ».

GARAGISTA lavatore verniciatore capace, ottima retribuzione. Presentarsi: via Saluzzo 4 A72762

GRANDE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI SPECIALIZZATI MONTATORI TRASFORMATORI ELETTRICI MEDIA E GRANDE POTENZA. SI RICHIEDE ALTO GRADO DI QUALIFICAZIONE. BUONE PROSPETTIVE DI CARRIERA E RETRIBUZIONE. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica corso per nuova azienda addetto contrazione secondo piatte ed coordinamento servizio. Indicare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ». A72861

IMPORTANTE ditta elettrodomestici cerca specializzatore magazziniere con patente, deposito 30 km. Torino. Telefonare 536-380 A72841

IMPORTANTE seguito calzaturo cerca aiuto commesso 18-21 anni. Referenze, [illegible] « Pubblicità Stampa 6102 — Torino ». A72665

IMPORTANTE stabilimento torinese costruttori automazzonate cerca operai qualificati elettricisti, tubisti, aggiustatori meccanici per manutenzione impianti, [illegible], aggiustatori stampisti. Manovratrice specializzata ela, lavori lisi, posti occupati ed referenze. Indirizzare [illegible] « Pubblicità Stampa 6448 — Torino ».

IMPRESA cerca urgente muratori e carpentieri edili Telefonare 240-448.

LAVORATRICE giovane, taglia 44, altezza minima 1,70, urgo. Rivoli, corso Re Umberto 44 bis. A74109

INDUSTRIA assume ragazze 15-18 anni. Presentarsi ufficio, via Alessandro Carrocio 17, Torino. A72266

INDUSTRIA [illegible] cerca operaia [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». A73111

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista collaudo materiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3387 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia imballaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A73110

INDUSTRIA tipografica assume [illegible] vori di seconda e compositori di prima e seconda categoria. Telefonare ore ufficio 879-717. A72859

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia [illegible] meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ».

INDUSTRIA GRAFICA CERCA LEGATRICI e K II GATEGGIA. TELEFONARE DALLE 9 ALLE 12 AL [illegible]

INDUSTRIA tipografica assume apprendisti ambosessi 14-15 anni. Telefonare 679-717. A72329

LABORATORIO calzaturo, cerca signorina-aurora presenza per facile lavoro, possibilmente pratica orlatura. Referenze. [illegible] settimanali. Telefonare 518-265.

LAVORANTE carta stillatore e aiutante cerca Lanzerino, Urbano Rattazzi 3.

LAVORANTE serio uomo aiutante serio in cuoio carro pelle. Palazzo, [illegible] Bernardo 76. A76196

LAVORANTI aiutanti apprendisti carta dimora, massima paga, corsonati. Avalle, via dei Mille 2. A74340

LAVORANTI serio donna domicilio cerca Merling, Cavour 17. A73890

LUCIDOLE arrotondatori/ici abbasa 3,70 carta diretta centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».

MACCHINISTE per lavorazione borse cercansi. Buona paga. Telef. 52-963.

MACCHINISTE, camiciaie, apprendiste, cerca Marmoreo, corso Casale 157, Torino. A72742

MAGAZZINIERA pratica cartio scarico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ». A72396

MAGLIAIA con macchina 10 cerco per reddituario lavoro in serie, Telef. 541-082.

MAGLIFICIO cerca specialista cucitrice Singer alzare elastici Tripico. Telefonare 396-300. A72396

MAGLIFICIO corso Vittorio 11, assume macchinista rotilinee interna, esterna, confezionista. 613

MANGIME polisportivo cerca Berto, corso Regina Margherita 92 bis.

MANOVALE robusto, pratico città, lavoro fisso stabile, cercasi. Presentarsi portineri mattino, Rondini 25.

MANOVALI massimo 35enni cerca azienda, autotrasporti per lavagna veicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A74228

MONTATORI, pennarelli specializzati si cercano assume ditta primaria importanza installazione impianti idro-termo-sanitari Scrivere: « Pubblicità Stampa 5464 — Torino ». A72600

MONTATORI specializzati impianti termici, condizionamento, cerca importante industria Rattibuzione elevata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ». A72593

NEGOZIO [illegible] cerca lavorante serio e apprendista Telefonare [illegible]

OFFICINA AUTO ASSUME COMPLESSIVISTA MOLTO ESPERTO MILITARE-MENTE ESENTE REVISIONE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 3014 — TORINO ». A 80682

OPERAI meccanici pratici attrezzatura macchine varia lavorazione particolari lip. ordinaria assicurati. Presentarsi: [illegible] 21. A72238

OPERAI [illegible] assume Bellgatelli, via Giampietri 4. A73648

OPERAIE esperte montaggio piccole parti elettromeccaniche, lavoro continuativo, pulito, cercansi. Telefonare 31-521.

PADRE e figlio cercano tuttofare fino. Buon stipendio, permesso mezzo serali. Telefonare 758-915. 420

PASTICCHERIE studente gratisse cercasi. Pasticceria Tabacchi, corso Vercelli 75.

PELLETTERIE. Nuova fabbrica assume operai, operaie, macchinisti, tagliatori, apprendiste, manovratrici, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ». A72654

PELLETTERIE cercasi marchigiani orlatrice lavoranti apprendiste. Cracioli, Ristoro 10, telefono 42-780.

PELLETTIERI ambosessi operai inglesi ed apprendisti cercansi. Telefonare 555-485. A73729

PERSONATO trasferito per commissioni cercasi. Sic, via Lagrange 24 b.

PERSONA sola cerca tuttofare referenziata. Telefonare 588-466. A74321

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare referenziatissima, massimo dispolio, libertà pernio Telefonare 80-793, mattino ore 9-11. A72238

PROFESSIONISTA cedibo ammortizzabile dicembre mese ed tuttofare disposta trasferirsi Roma purchè con figlio o signora o coniuge giovanissima ragazza aiutarla disbrigo faccende domestiche ed disposta frequentare da sopravvista in fatto lavoro. Trattasi di offerta eccezionale. Scrivere dettagliando entro settembre al Casale, Casella Postale 250, Roma, indicando possibilmente recapitatori per informazioni. Abbiamo risposta entro 15 ottobre. A72793

PROVETTI operai idonei necessari, pratici macchinazzonati subitaria elettrica meccanica. Telefonare 518-358.

SARTORIA cerca abilissima - lavorante. Telefonare 23-401. A73437

SARTORIA donna cerca lavorante, appredista. Corso Vittorio 72, telefono 534-357. A73803

SOCIETA' importanza nazionale cerca uscoli e aiuto uscoli. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ». A74023

SERIA industria cerca stiratrice tintoria, lavori esclusivamente. Telefonare 476-174.

SOCIETA' importanza [illegible] cerca personale femminile per mansioni semplici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A74089

TESSITORI provetti millimetri interbori anni 30 cercansi per lavatura speciale, paga altissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ». A73857

TIPOGRAFIA cerca [illegible] dida o terza collegiale. Tel. 21-593.

TORNITORE SERVONA CERCA ACCIAIERIA. TELEFONARE 241-729 ORE UFFICIO. 811

TORNITORE STAMPISTA PRIMA ABILE ASSUME SOCIETA' A.P.E., REGINA MARGHERITA, TEL. 121-343, 732-386. A72297

TORNITORI fresatori alesatori cercansi veramente provetti, ottimo guadagno, trattamento adeguato, buona industria meccanica. Telefonare 276-214 A72341

TORNITORI specializzati qualificati, buona continuità disegno cercasi. Officina trattamento, Lesca, Madama Cristina 55, telefono 671-344.

TURISTI carpentieri assistenti anno grandi esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali lattoniori carpenteria. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». 35573

TUTTOFARE giovane, orario 8-19, cerca Bruni, corso Re Umberto 44 bis.

TUTTOFARE fissa verzatrice abile, referenziata, desiderasi abbia sistemazione, buon trattamento e stipendio, cercasi coniugi. Telefonare 518-583.

DISPONGO vari locali autonomi proprietà, eventuale rappresentanza. Telefonare ore [illegible] 536-400. A71772

DITTA confezione signora cerca rappresentanti Piemonte Liguria introduttori. Telefonare 687-858. A74028

FABBRICA pellettaria cerca viaggiatore, zona provincia Torino Piemonte. Telefonare 44-378 ufficio, 529-423 abitazione. A75525

FARMACEUTICI importante ditta nazionale cerca collaboratore scientifico propaganda medica zona Torino e provincia. Scrivere eventuali referenze: Casella 900 U., Rip. Trinoo. 37570

IMPORTANTE industria alimentare cerca socio disposta cassa servizio militare fornito patente auto terza categoria anche [illegible]. Telefonare 36-54 Acqui Terme. 37533

[illegible] vendita [illegible] [illegible] privati corredi [illegible] [illegible] cerca per provincia Torino [illegible] Vercelli abili venditori ambosessi con automezzo proprio. Si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fissi garantiti. Si richiedono [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ».

PHILIPS offre interessante sistemazione viaggiatore tecnico radio elettromeccanico. Richiedesi personalità preparazione adeguata ai posto. Rappresentare via San Secondo 41, Torino. A72833

PRIMARIA industria farmaceutica cerca collaboratori particolarmente versati propaganda medica zona Cuneo, Alessandria, Asti. Dettagliare referenze: Casella 900 D., Rip Trinoo, Roma.

ASSUNTO presso istituto tradizionale informazioni private, premedicamenti, accertamenti Fedeltà, telefono 876-139, « Indipendenza Albertina 1. 494

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 998

ACCERTAMENTI (indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Kalpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine, dal 1870, Addama Doria 9, tel. 41-160. [illegible] 534-876: [illegible] presentazione, private, commerciali, controlli. 198

IMPRONTAVIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industriali. Sotto mezzanino Santa Teresa 10, telefono 551-924 30697

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOVETTURISTI Fiandra, piazza Statuto 24, tel. 653-199, 655-903; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Piazza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]